

Bilancio d'Impresa e relative relazioni

PROSPETTI DI BILANCIO D'IMPRESA RICLASSIFICATI

RELAZIONE SULLA GESTIONE D'IMPRESA

BILANCIO D'IMPRESA

**PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO
E DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ALLEGATO

Prospetti di bilancio d'Impresa riclassificati

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA RICLASSIFICATO

Conto economico d'Impresa riclassificato

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
A. Margine di interesse	1.556	1.380	+12,8
B. Commissioni nette	1.424	1.375	+3,6
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	14	9	+55,6
D. Dividendi su partecipazioni	746	787	-5,2
E. Risultati delle altre attività e passività finanziarie	211	65	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO	3.951	3.616	+9,3
F. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-217	-150	+44,7
G. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO	3.734	3.466	+7,7
H. Spese per il personale	-1.441	-1.484	-2,9
I. Altre spese amministrative	-874	-817	+7,0
L. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-344	-340	+1,2
- Spese di funzionamento (H+I+L)	-2.659	-2.641	+0,7
M. Altri proventi (oneri) di gestione	441	373	+18,2
N. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
O. Utili (perdite) delle partecipazioni	-42	110	n.s.
P. Utili (perdite) da cessione di investimenti	9	-3	n.s.
Q. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-16	-108	-85,2
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	1.467	1.197	+22,6
R. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-302	-199	+51,8
S. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
UTILE NETTO	1.165	998	+16,7

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Il conto economico riclassificato non è oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale d'Impresa riclassificato

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (1) (€/mil)	Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
ATTIVO			
A. Cassa e disponibilità liquide	515	750	-31,3
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	8.532	8.905	-4,2
C. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.312	1.444	+60,1
D. Crediti verso banche	44.575	37.986	+17,3
E. Crediti verso clientela	67.232	58.028	+15,9
F. Derivati di copertura	809	924	-12,4
G. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
H. Partecipazioni	9.473	9.415	+0,6
I. Attività materiali	1.432	1.562	-8,3
L. Avviamento	613	565	+8,5
M. Altre attività immateriali	203	248	-18,1
N. Attività fiscali	1.523	2.200	-30,8
O. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	28		n.s.
P. Altre attività	2.753	2.746	+0,3
Totale dell'attivo	140.000	124.773	+12,2
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
A. Debiti verso banche	44.721	37.130	+20,4
B. Debiti verso clientela	51.916	44.258	+17,3
C. Titoli in circolazione	25.026	23.809	+5,1
D. Passività finanziarie di negoziazione	1.328	2.430	-45,3
E. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
F. Derivati di copertura	751	885	-15,1
G. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-23	10	n.s.
H. Passività fiscali	140	184	-23,9
I. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
L. Altre passività	3.660	4.190	-12,6
M. Fondi per rischi e oneri	1.586	1.437	+10,4
N. Patrimonio netto	10.895	10.440	+4,4
Totale del passivo e del patrimonio netto	140.000	124.773	+12,2

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Lo stato patrimoniale riclassificato non è oggetto di revisione contabile.

Relazione sulla Gestione d'Impresa

L'ANDAMENTO REDDITUALE

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

ALTRE INFORMAZIONI

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'andamento reddituale

Nel 2005 la Banca ha conseguito risultati reddituali in crescita rispetto all'esercizio precedente, in un contesto di positive performance dei mercati finanziari e di congiuntura economica ancora debole.

I ricavi, rappresentati dal margine di intermediazione lordo, si sono attestati a 3.951 milioni di euro, in crescita del 9,3% rispetto al 2004. L'utile dell'operatività corrente, pari a 1.467 milioni di euro, è risultato in aumento del 22,6% rispetto al precedente esercizio beneficiando, oltre che del buon andamento dei ricavi, della riduzione degli accantonamenti per rischi e oneri e dell'incremento degli altri proventi di gestione. L'utile netto ha registrato una crescita del 16,7%, posizionandosi sui 1.165 milioni di euro.

I risultati del conto economico del 2005 sono stati determinati applicando i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), come già evidenziato nel capitolo "L'andamento reddituale" della Relazione sulla Gestione del Gruppo. Al fine di rendere il più possibile omogeneo il confronto con il precedente esercizio, si è provveduto a ricostruire pro-forma i dati relativi al 2004 full IAS. Tale ricostruzione tiene inoltre conto dei trasferimenti di filiali tra la Capogruppo e le banche commerciali del Triveneto e

dell'Emilia, attuati nei mesi di novembre 2004 e di gennaio 2005.

Il margine di interesse

Il margine di interesse del 2005 è stato pari a 1.556 milioni di euro, in crescita del 12,8% rispetto al precedente esercizio. Tale dinamica è riconducibile essenzialmente alla crescita dei volumi intermediati, solo parzialmente erosa dalla riduzione dello spread complessivo tra attivo fruttifero e passivo oneroso.

Lo spread relativo all'operatività a breve con la clientela italiana si è ridotto, rispetto al 2004, a causa della chiusura del mark-up e, in minor misura, del mark-down. L'andamento rilevato ha risentito di un contesto di mercato caratterizzato da un eccesso di offerta di credito da parte del sistema, che ha accresciuto il livello di concorrenzialità, e da un avanzo di liquidità delle imprese che ha alimentato la componente più onerosa della raccolta a vista.

Il margine di intermediazione lordo

Il margine di intermediazione lordo si è attestato a 3.951 milioni di euro, in crescita del 9,3% rispetto al precedente esercizio.

Margine di interesse

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Interessi attivi e proventi assimilati	4.144	3.493	+18,6
Interessi passivi e oneri assimilati	-2.588	-2.113	+22,5
Margine di interesse	1.556	1.380	+12,8

(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'impatto della migrazione di filiali.

Margine di intermediazione lordo

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Margine di interesse	1.556	1.380	+12,8
Commissioni nette	1.424	1.375	+3,6
- area gestione, intermediazione e consulenza	814	751	+8,4
- risparmio gestito	705	665	+6,0
- intermediazione e custodia titoli, valute	109	86	+26,7
- area finanziamenti e garanzie	218	219	-0,5
- area servizi di incasso e pagamento	121	121	-
- area depositi e conti correnti	255	264	-3,4
- altre commissioni	16	20	-20,0
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	14	9	+55,6
Dividendi su partecipazioni	746	787	-5,2
Risultati delle altre attività e passività finanziarie	211	65	n.s.
Margine di intermediazione lordo	3.951	3.616	+9,3

(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'impatto della migrazione di filiali.

Le commissioni nette sono ammontate a 1.424 milioni di euro, in aumento del 3,6% rispetto al 2004. L'incremento è stato trainato dall'area gestione, intermediazione e consulenza (+8,4%), sia nella componente di risparmio gestito sia in quella di intermediazione e custodia titoli e valute; entrambe hanno beneficiato dell'intonazione positiva dei mercati finanziari (l'indice Comit ha segnato un rialzo del 13,8% da fine 2004) e del clima più propizio alle operazioni di collocamento sui mercati obbligazionari. La crescita delle commissioni in tale area ha più che compensato la flessione registrata nelle altre componenti.

Il risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte, pari a 14 milioni di euro, ha tratto vantaggio dagli effetti positivi (11 milioni) della cessione pro-soluto dei finanziamenti in sofferenza di importo inferiore a 50.000 euro, realizzata nel secondo trimestre dell'esercizio, per un credito vantato totale di 122 milioni e un valore netto di 16 milioni.

I dividendi su partecipazioni in società controllate e collegate si sono attestati nel 2005 a 746 milioni di euro, a fronte dei 787 milioni del precedente esercizio.

I risultati delle altre attività e passività finanziarie includono il risultato corrente, realizzato o da valutazione al fair value, dell'operatività in strumenti finanziari, gli utili o perdite conseguiti sul portafoglio disponibile per la vendita e i dividendi di minoranza delle partecipazioni iscritte nel portafoglio disponibile per la vendita. La voce è risultata pari a 211 milioni di euro, a fronte dei 65 milioni del 2004. Gli apporti più consistenti sono derivati dall'operatività in titoli (inclusi circa 50 milioni di euro per cessioni di investimenti partecipativi disponibili per la vendita), cambi e contratti derivati e dall'operazione di conversione del prestito FIAT che ha generato un differenziale positivo di 53 milioni di euro rispetto alla valutazione negativa del derivato implicito di 167 milioni rilevata in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS al 1° gennaio 2005. La cessione delle azioni FIAT, perfezionata nel mese di gennaio 2006, ha determinato un'ulteriore plusvalenza di circa 11 milioni di euro che sarà registrata nei conti del 2006. La voce comprende altresì i differenziali di prezzo sul riacquisto di obbligazioni proprie, effettuato generalmente sopra la pari in conseguenza del calo dei tassi, e gli impatti economici connessi alla chiusura dei rispettivi derivati di copertura.

Il margine di intermediazione netto

Il margine di intermediazione netto ha presentato un aumento del

7,7% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 3.734 milioni di euro.

La dinamica di crescita, inferiore a quella del margine di intermediazione lordo, è stata influenzata dall'aumento delle rettifiche sul portafoglio in bonis, salite a 172 milioni di euro, anche in considerazione dello scenario congiunturale in atto. Per contro le rettifiche nette sui crediti problematici hanno presentato un significativo ridimensionamento a conferma del miglioramento del profilo di rischio del portafoglio crediti, attestandosi a 45 milioni di euro, cifra decisamente inferiore a quella del precedente esercizio che includeva alcune posizioni di rilievo. L'effetto netto si è tradotto in una crescita del 44,7% delle rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti.

L'utile dell'operatività corrente

L'utile dell'operatività corrente è stato pari a 1.467 milioni di euro. L'incremento del 22,6% rispetto al 2004 è principalmente attribuibile, oltre che alla descritta dinamica dei ricavi, alla riduzione delle spese per il personale e degli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e all'aumento degli altri proventi di gestione.

In particolare le spese per il personale, pari a 1.441 milioni di euro, hanno presentato un decremento del 2,9% rispetto al 2004. In senso positivo hanno agito le azioni di razionalizzazione e ricambio dell'organico condotte nel biennio precedente attraverso l'incentivazione all'uscita anche con ricorso al Fondo di Solidarietà di settore, che hanno consentito di ottenere significativi risparmi in termini di costi fissi per via dell'uscita di personale con anzianità elevata e della parziale sostituzione con giovani neoassunti. L'efficacia di tali azioni ha riassorbito ampiamente la dinamica ordinaria delle retribuzioni, gli aumenti indotti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, rinnovato nel mese di febbraio 2005, l'effetto del turnover dell'anno e i maggiori accantonamenti per oneri di incentivazione connessi all'andamento positivo dei risultati. In termini medi l'organico della Banca si è ridotto dello 0,7% rispetto all'esercizio 2004. Si precisa che, in base ai nuovi principi contabili, le spese per il personale comprendono i contratti di lavoro atipici, il costo delle stock option ai dipendenti, il compenso degli amministratori, gli accantonamenti netti ai fondi previdenziali a prestazioni definite, al TFR e gli accantonamenti per i premi di anzianità ed escludono i costi del personale dedicato a progetti, che sono ammortizzati su base triennale a partire dalla conclusione dei progetti cui si riferiscono.

Margine di intermediazione netto

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Margine di intermediazione lordo	3.951	3.616	+9,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-217	-150	+44,7
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione netto	3.734	3.466	+7,7

(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'impatto della migrazione di filiali.

Le altre spese amministrative (al netto dei relativi recuperi) sono state pari a 874 milioni di euro, in aumento del 7% rispetto al 2004. La crescita è strettamente correlata all'accentramento nella Capogruppo delle attività comuni alle banche commerciali principalmente nelle aree IT e nella logistica. I servizi prestati alle banche commerciali sono regolati da specifici contratti di outsourcing i cui rimborsi sono ricompresi negli altri proventi di gestione. A seguito dell'integrazione delle banche del Triveneto, dell'Emilia e di Banca Popolare dell'Adriatico, alla fine del 2004 i contratti in essere sono stati rivisti con l'obiettivo di omogeneizzare il trattamento di tutte le banche rete, inclusa Sanpaolo Banco di Napoli, e i nuovi contratti sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2005. Tale operazione ha comportato l'accentramento nella Capogruppo della gestione di diverse attività e delle relative spese in precedenza attribuite alle singole banche, rendendo pertanto non direttamente confrontabile la dinamica delle specifiche voci di spesa rispetto all'esercizio 2004. A perimetro omogeneo, la cre-

scita annua delle altre spese amministrative si è attestata nel complesso allo 0,8%, influenzata dalle spese promo-pubblicitarie e di marketing, correlate principalmente alla sponsorizzazione delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006, e dalle spese professionali e assicurative, generate in particolare dall'incremento dei premi di assicurazione, delle spese per le visure ipotecarie e dei compensi a professionisti legati a progetti obbligatori.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali sono state pari a 344 milioni di euro in crescita dell'1,2% rispetto al 2004, a causa di maggiori ammortamenti connessi in particolare all'accentramento presso la Capogruppo degli investimenti nel settore informatico delle banche commerciali.

L'aumento degli altri proventi di gestione (+18,2%), che hanno raggiunto i 441 milioni di euro nel 2005, è da porre in relazione, oltre che ai già citati rimborsi per contratti di outsourcing delle

Utile (perdita) dell'operatività corrente

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Margine di intermediazione netto	3.734	3.466	+7,7
Spese di funzionamento	-2.659	-2.641	+0,7
- spese per il personale	-1.441	-1.484	-2,9
- altre spese amministrative	-874	-817	+7,0
- rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-344	-340	+1,2
Altri proventi (oneri) di gestione	441	373	+18,2
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) delle partecipazioni	-42	110	n.s.
Utili (perdite) da cessione di investimenti	9	-3	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-16	-108	-85,2
Utile (perdita) dell'operatività corrente	1.467	1.197	+22,6

(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'impatto della migrazione di filiali.

Altre spese amministrative (1)

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (2) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Spese informatiche	257	266	-3,4
Spese immobiliari	183	176	+4,0
Spese generali	87	85	+2,4
Spese professionali e assicurative	121	103	+17,5
Utenze	53	50	+6,0
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	89	58	+53,4
Costi indiretti del personale	61	61	-
Imposte indirette e tasse	23	18	+27,8
Altre spese amministrative	874	817	+7,0

(1) Le tipologie di spesa sono espresse al netto dei rispettivi recuperi.

(2) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee inclusivi degli effetti della migrazione di filiali.

banche commerciali, ai proventi e rimborsi per servizi prestati a terzi e alle sopravvenienze attive.

Nel 2005 le perdite delle partecipazioni sono state pari a 42 milioni di euro, riferibili principalmente alla svalutazione di Cassa dei Risparmi di Forlì. Tale valore si raffronta ai 110 milioni di utili del precedente esercizio, riconducibili all'effetto del cosiddetto "disinquinamento del bilancio" dalle poste aventi natura esclusivamente fiscale e alle plusvalenze realizzate dalla vendita di azioni proprie.

Gli utili da cessione di investimenti si sono attestati a 9 milioni di euro, contro i 3 milioni di perdite relativi al 2004, e sono da ricondurre alla cessione di immobili ed elaboratori a terzi.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri sono ammontati complessivamente a 16 milioni di euro, in calo dell'85,2% rispetto al 2004. Tale evoluzione è stata determinata dal rilascio di fondi risultati eccedenti rispetto alla valutazione dei rischi probabili di esborso connessi al contenzioso tributario e alla rinegoziazione dei mutui agevolati, nonché da minori accantonamenti per cause passive.

L'utile netto

L'utile netto è stato pari a 1.165 milioni di euro, in crescita del 16,7% rispetto al 2004.

Le risultanze del conto economico IAS sono riconosciute ai fini IRES e IRAP, in parte come fiscalità corrente e in parte come fiscalità differita, e pertanto l'applicazione dei nuovi principi contabili non ha comportato impatti fiscali rilevanti rispetto al passato.

Con un onere d'imposta di 302 milioni di euro il tax rate del periodo si è attestato al 20,6%, in crescita di quattro punti percentuali rispetto al 2004. L'indicatore è stato penalizzato dall'ampliamento della base imponibile IRAP per le banche a partire dal 1° gennaio 2005 e dall'indeducibilità della svalutazione su Cassa dei Risparmi di Forlì ai sensi delle disposizioni introdotte dalla riforma fiscale in ordine all'esclusione dalla formazione del reddito imponibile degli oneri e proventi da investimenti partecipativi. Il 2004 aveva invece tratto vantaggio della contabilizzazione di utili su partecipazioni non imponibili per oltre 100 milioni di euro.

Utile netto

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Utile (perdita) dell'operatività corrente	1.467	1.197	+22,6
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-302	-199	+51,8
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile netto	1.165	998	+16,7

(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'impatto della migrazione di filiali.

Le grandezze operative e la struttura

Le attività finanziarie della clientela

A fine 2005 le attività finanziarie della clientela si sono attestate a 217,7 miliardi di euro, in crescita dell'11,8% sui dodici mesi. Tale dinamica è riconducibile all'incremento della raccolta indiretta, grazie sia al risparmio gestito sia al risparmio amministrato, e di quella diretta.

Più in dettaglio, la raccolta diretta da clientela è risultata pari a 76,9 miliardi di euro, in aumento del 13% rispetto a fine 2004.

Nell'ambito dell'aggregato complessivo, la raccolta delle filiali italiane si è attestata a 66 miliardi di euro, in crescita del 6,6% grazie all'espansione della raccolta a vista, della componente obbligazionaria e dei pronti contro termine.

La raccolta diretta da clientela in capo alla rete estera, pari a 10,9 miliardi di euro, ha registrato un incremento del 78,8% su base annua per effetto del significativo sviluppo dei depositi e dei titoli emessi.

L'aumento della raccolta indiretta ha beneficiato sia degli elevati collocamenti sia della performance positiva dei mercati finanziari. Le preferenze dei risparmiatori si sono indirizzate verso gestioni professionali del risparmio, privilegiando prodotti a più alto valore aggiunto.

Lo stock di risparmio gestito della Banca si è attestato a 67,4 miliardi di euro, con una crescita dell'8,6% sui dodici mesi. La dinamica ha beneficiato di una raccolta netta positiva di 2,6 miliardi di euro; i prodotti che hanno maggiormente contribuito a determinare tale raccolta sono stati le obbligazioni strutturate in fondi, le gestioni patrimoniali in fondi e le polizze del ramo vita.

Le consistenze di fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi sono state pari a 45,8 miliardi di euro, in aumento del 7,1% rispetto a fine 2004. Tale dinamica è stata determinata dalla raccolta netta positiva, in controtendenza rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio, cui si è aggiunto l'effetto performance. Il buon andamento dei mercati finanziari ha inoltre prodotto, relativamente alla composizione dei fondi, un incremento dei prodotti a più alto valore aggiunto, in particolare dei fondi azionari e bilanciati, il cui peso sul totale è passato dal 32,3% di fine dicembre 2004 al 35,3% di fine 2005. Tra le tipologie a più basso profilo di

Attività finanziarie della clientela

	31/12/2005		31/12/2004 (1)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Risparmio gestito	67.413	31,0	62.100	31,9	+8,6
Risparmio amministrato	73.368	33,7	64.604	33,2	+13,6
Raccolta diretta	76.942	35,3	68.067	34,9	+13,0
Attività finanziarie della clientela	217.723	100,0	194.771	100,0	+11,8

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari). I dati tengono conto della migrazione di filiali.

Raccolta diretta da clientela (1)

	31/12/2005		31/12/2004 (2)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Raccolta delle filiali italiane	66.034	85,8	61.965	91,0	+6,6
- conti correnti e depositi	35.632	46,3	31.733	46,6	+12,3
- certificati di deposito	373	0,5	404	0,6	-7,7
- obbligazioni	17.943	23,3	17.388	25,5	+3,2
- passività subordinate	5.822	7,5	6.519	9,6	-10,7
- pronti contro termine e prestito di titoli	5.201	6,8	4.840	7,1	+7,5
- altra raccolta	1.063	1,4	1.081	1,6	-1,7
Raccolta delle filiali estere	10.908	14,2	6.102	9,0	+78,8
Raccolta diretta da clientela	76.942	100,0	68.067	100,0	+13,0

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

(2) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari). I dati tengono conto della migrazione di filiali.

rischio, nei portafogli della clientela è proseguita la riduzione dell'incidenza dei fondi liquidità a favore dei fondi obbligazionari, già rilevata nel 2004. La quota detenuta dalla Banca sul mercato domestico dei fondi comuni, calcolata sulle serie armonizzate definite nell'ambito dei paesi dell'area euro, si è attestata al 31 dicembre 2005 al 7,8%.

A fine 2005 le consistenze del ramo assicurativo vita sono state pari a 19,8 miliardi di euro, in crescita del 13,2% da inizio anno, confermando la dinamica evidenziata nel precedente esercizio. Tale risultato ha beneficiato di 1,6 miliardi di euro di premi netti, accresciuti del positivo effetto performance. Le scelte della clientela si sono indirizzate sia sulle polizze tradizionali sia sulle index e unit linked, a prevalente contenuto finanziario.

E' altresì da segnalare l'incremento del risparmio amministrato, che ha registrato maggiori flussi intermediati ed è stato favorito anch'esso dal buon andamento dei mercati finanziari. Le consistenze di fine esercizio hanno raggiunto i 73,4 miliardi di euro, in aumento del 13,6% da inizio anno.

I crediti a clientela

I crediti a clientela, comprensivi dei titoli di debito e delle sofferenze, si sono attestati a 67,2 miliardi di euro, con un incremento del 15,9% su base annua. I finanziamenti a clientela escluse le sofferenze sono risultati pari a 66,7 miliardi di euro, beneficiando della crescita sia dei finanziamenti a breve (+16,5%) sia di quelli a medio/lungo termine (+15,4%).

Relativamente alla componente a medio/lungo termine, è proseguito il buon andamento dei finanziamenti destinati al settore retail: nell'esercizio le erogazioni nette di mutui fondiari alle famiglie da parte delle filiali italiane della Capogruppo sono state pari a 3 miliardi di euro, con una variazione positiva annua del 17,5% rispetto ai flussi conseguiti nel precedente esercizio. L'incremento è stato favorito dai bassi livelli dei tassi di interesse e dalla tendenza espansiva del mercato immobiliare con prezzi ancora in aumento. Nella stessa direzione ha operato l'offerta alla clientela di mutui con una più lunga durata media, con un ampliamento del "loan to value" del finanziamento (fino al 100% del prezzo di

Risparmio gestito

	31/12/2005		31/12/2004 (1)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	45.814	68,0	42.777	68,9	+7,1
Gestioni patrimoniali mobiliari	1.770	2,6	1.809	2,9	-2,2
Riserve tecniche e passività finanziarie vita	19.829	29,4	17.514	28,2	+13,2
Risparmio gestito	67.413	100,0	62.100	100,0	+8,6

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari). I dati tengono conto della migrazione di filiali.

Variazione dello stock di risparmio gestito

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)
Raccolta netta del periodo	2.648	-10
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	1.164	-1.941
- gestioni patrimoniali mobiliari	-158	-732
- polizze vita	1.642	2.663
Effetto performance	2.665	2.037
Variazione dello stock di risparmio gestito	5.313	2.027

(1) Dati pro-forma inclusivi degli effetti della migrazione di filiali.

Composizione dei fondi comuni per tipologia

	31/12/2005 (%)	31/12/2004 (1) (%)
Azionari	18,5	17,2
Bilanciati	16,8	15,1
Obbligazionari	36,8	34,7
Liquidità	27,9	33,0
Totale fondi comuni	100,0	100,0

(1) I dati sono stati ricostruiti in base ai nuovi criteri di classificazione dei fondi adottati da Assogestioni a partire da gennaio 2005.

acquisto dell'immobile) e con abbinata forme assicurative finalizzate a proteggere da eventuali rialzi dei tassi e accrescere la flessibilità dei rimborsi.

L'analisi dei crediti a clientela per controparte ha evidenziato, sui dodici mesi, una crescita sostenuta di tutte le componenti (con la sola eccezione dei finanziamenti ad altri operatori). In particolare l'aggregato composto dai finanziamenti a famiglie consumatrici e produttrici e a imprese non finanziarie e finanziarie, che rappresenta oltre il 98% dei crediti a clientela, ha mostrato al 31 dicembre 2005 un aumento del 15,9% sui dodici mesi.

I tassi di crescita dei finanziamenti hanno presentato una significativa accelerazione rispetto ai precedenti esercizi. Tale dinamica, favorita dal perdurare di tassi di interesse su livelli piuttosto bassi, è stata rafforzata dalle scelte della Banca tese a sostenere il sistema imprenditoriale con servizi di consulenza finalizzati a migliorare la struttura finanziaria delle imprese e con l'offerta di prodotti, rivolti in particolare alle piccole e medie imprese, miranti a sviluppare gli investimenti in ricerca e sviluppo e in nuove tecnologie.

Relativamente alla clientela famiglie, oltre al citato incremento delle erogazioni relative ai mutui per l'edilizia, è proseguito il trend di crescita delle attività di finanziamento del credito al consumo.

La qualità del portafoglio crediti

A fine 2005 i crediti problematici netti, che in ottemperanza ai nuovi principi contabili comprendono i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, si sono attestati a 1.171 milioni di euro in calo del 9,2% su base annua. In particolare, nell'ambito dei crediti a clientela:

- i finanziamenti in sofferenza sono ammontati a 333 milioni di euro, in riduzione del 10%, anche grazie alla cessione pro-soluto di crediti in sofferenza di importo inferiore a 50.000 euro. L'incidenza sui crediti netti della Banca è risultata pari allo 0,5%, con una percentuale di copertura dell'81,3%;
- i finanziamenti incagliati e ristrutturati, pari a 413 milioni di euro, sono risultati in calo del 19,8% sui dodici mesi; la percentuale di copertura è risultata del 26,3%;

Crediti a clientela (1)

	31/12/2005		31/12/2004 (2)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Finanziamenti a breve termine	26.603	39,6	22.831	39,4	+16,5
Finanziamenti a medio/lungo termine	40.101	59,6	34.742	59,9	+15,4
Finanziamenti a clientela escluse sofferenze	66.704	99,2	57.573	99,3	+15,9
Finanziamenti in sofferenza	333	0,5	370	0,6	-10,0
Finanziamenti a clientela	67.037	99,7	57.943	99,9	+15,7
Titoli di debito in portafoglio	195	0,3	85	0,1	+129,4
Titoli di debito in default	-	0,0	-	0,0	-
Titoli di debito	195	0,3	85	0,1	+129,4
Crediti a clientela	67.232	100,0	58.028	100,0	+15,9

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

(2) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari). I dati tengono conto della migrazione di filiali.

Crediti a clientela per controparte (1)

	31/12/2005		31/12/2004 (2)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Finanziamenti a famiglie consumatrici	15.581	23,2	13.618	23,5	+14,4
Finanziamenti a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	37.398	55,6	32.141	55,4	+16,4
Finanziamenti a imprese finanziarie	13.192	19,6	11.332	19,5	+16,4
Finanziamenti a Stati ed enti pubblici	732	1,1	701	1,2	+4,4
Finanziamenti ad altri operatori	134	0,2	151	0,3	-11,3
Finanziamenti a clientela	67.037	99,7	57.943	99,9	+15,7
Titoli di debito	195	0,3	85	0,1	+129,4
Crediti a clientela	67.232	100,0	58.028	100,0	+15,9

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

(2) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari). I dati tengono conto della migrazione di filiali.

- i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni si sono attestati a 363 milioni di euro, in linea con il valore rilevato a fine 2004, con una percentuale di copertura del 15,9%;
- i finanziamenti non garantiti verso paesi a rischio sono stati pari a 16 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 25 milioni di fine dicembre 2004.

Nel complesso le coperture sui crediti problematici sono risultate congrue ad assicurare la recuperabilità dei presunti valori di realizzo dei rispettivi portafogli.

Al termine dell'esercizio 2005 l'ammontare degli accantonamenti forfeitari posti a rettifica del portafoglio in bonis è risultata pari a 443 milioni di euro, corrispondente allo 0,7% dei crediti in bonis, in crescita rispetto allo 0,5% rilevato alla fine del precedente esercizio.

L'attività sui mercati finanziari

Il presidio delle attività di tesoreria e di gestione dei rischi finanziari delle reti bancarie domestiche è svolto in modo accentrato presso la Capogruppo.

Relativamente all'attività di tesoreria, la Capogruppo garantisce l'accesso diretto ai mercati monetari, dei cambi e dei titoli, nonché ai sistemi di pagamento, e presidia la policy di liquidità del Gruppo.

Per le politiche di gestione dei rischi finanziari correlati al banking book (Asset and Liability Management) si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa.

Al 31 dicembre 2005 il portafoglio titoli della Banca (comprensivo dei titoli del Gruppo) si attestava a 12,5 miliardi di euro, con un

aumento del 15,9% rispetto alle consistenze di fine 2004 (10,8 miliardi di euro). Escludendo la componente azionaria, la composizione risultava la seguente: 4,6 miliardi di euro di titoli detenuti per la negoziazione o valutati al fair value; 2,3 miliardi detenuti sino a scadenza; 0,8 miliardi disponibili per la vendita; 4,5 miliardi riclassificati fra i "loans and receivables", di cui 195 milioni relativi a clientela e 4,3 miliardi relativi a titoli emessi da banche, prevalentemente del Gruppo.

A fine 2005, sul totale del portafoglio, la quota dei titoli di Stato di paesi UE si attestava al 39%, i titoli di emittenti bancari e finanziari presentavano un'incidenza del 57%, i titoli corporate del 3%, mentre un'ulteriore quota del 2% era rappresentata da fondi OICR. La gestione del portafoglio, nell'obiettivo di massimizzare le opportunità reddituali, ha mantenuto, attraverso la componente dei titoli idonei per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea, il collateral funzionale alla gestione della liquidità e contestualmente ha soddisfatto le esigenze della rete per l'operatività di pronti contro termine della clientela.

Nel corso del 2005 il volume dei titoli negoziati in conto proprio dalla Capogruppo era pari a 32 miliardi di euro, mentre l'operatività in pronti contro termine si attestava a 270,5 miliardi di euro, dei quali 128,4 miliardi conclusi sulla piattaforma MTS/PCT.

Le interessenze partecipative

Al 31 dicembre 2005 le interessenze partecipative della Capogruppo ammontavano a 11.020 milioni di euro, di cui 9.473 milioni classificati alla voce "Partecipazioni" e 1.547 milioni alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale"

Composizione qualitativa del portafoglio crediti (1)

	31/12/2005		31/12/2004 (2)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Finanziamenti in sofferenza	333	0,5	370	0,6	-10,0
Finanziamenti incagliati e ristrutturati	413	0,6	515	0,9	-19,8
Finanziamenti verso paesi a rischio	16	0,0	25	0,1	-36,0
Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni	363	0,6	362	0,6	+0,3
Titoli di debito in default	-	0,0	-	0,0	-
Crediti problematici - clientela	1.125	1,7	1.272	2,2	-11,6
Finanziamenti in bonis	65.912	98,0	56.671	97,7	+16,3
Titoli di debito nel portafoglio in bonis	195	0,3	85	0,1	+129,4
Crediti a clientela	67.232	100,0	58.028	100,0	+15,9
Finanziamenti in sofferenza e incaglio - banche	-	-	-	-	-
Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni - banche	-	-	-	-	-
Finanziamenti verso paesi a rischio - banche	46	-	18	-	+155,6
Titoli di debito in default - banche	-	-	-	-	-
Totale crediti problematici - clientela e banche	1.171		1.290		-9,2

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

(2) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari). I dati tengono conto della migrazione di filiali.

Partecipazioni

La voce di bilancio comprende le partecipazioni “rilevanti” – ovvero quelle detenute in società controllate e in società sulle quali la Banca esercita un’influenza notevole – che ammontavano, al 31 dicembre 2005, a complessivi 9.473 milioni di euro. La voce ha avuto un incremento netto, rispetto al valore al 31 dicembre 2004, di 58,5 milioni di euro quale risultante di incrementi per acquisti e sottoscrizioni (92,3 milioni) e di diminuzioni per vendite (0,7 milioni), oltre ad altri decrementi netti per 33,1 milioni di euro (riferiti principalmente a svalutazioni).

Le principali operazioni concluse nell’esercizio che hanno interessato il portafoglio partecipativo, oltre a quanto descritto nel capitolo “Le linee di azione e le iniziative dell’esercizio”, sono state:

- l’acquisizione di un’ulteriore quota dell’8,5% di Cassa dei Risparmi di Forlì, con un esborso dell’ordine di 65,7 milioni di euro, che si aggiunge alla quota già detenuta, innalzando al 38,3% la quota in capo a SANPAOLO IMI. L’investimento consegue all’esercizio dell’opzione put da parte della Fondazione

Cassa dei Risparmi di Forlì. L’interessenza è stata rettificata per un importo netto di 45,7 milioni di euro al fine di adeguarne il valore al fair value;

- l’adesione all’opzione di conversione in azioni del dividendo 2004 della partecipata Banque Palatine (già Banque Sanpaolo), che ha determinato la sottoscrizione di azioni di nuova emissione per un controvalore pari a 10,5 milioni di euro;
- il rilievo, per un corrispettivo di 8,8 milioni di euro, di una quota di minoranza del 2,7% nella controllata Neos Banca.

Altri investimenti partecipativi

I residui investimenti partecipativi della Capogruppo sono inclusi tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale”. Al 31 dicembre 2005 tale componente si attestava a 1.547 milioni di euro, con un incremento netto di 180 milioni rispetto al valore di fine 2004. L’incremento è principalmente dovuto ad adeguamenti al fair value, per 173 milioni di euro (di cui 106 milioni, al lordo dell’effetto fiscale, riferiti all’investimento in Santander), al netto delle cessioni perfezionate nell’esercizio.

Posizione interbancaria, titoli e derivati

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (1) (€/mil)	Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
Interbancario			
Attivo (2)	40.315	35.058	+15,0
Passivo	44.721	37.130	+20,4
Titoli in portafoglio (2) (3)	12.471	10.759	+15,9
Derivati			
Derivati di copertura (nozionali)	26.713	28.143	-5,1
Derivati di negoziazione (nozionali)	99.317	109.958	-9,7

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(2) Le obbligazioni non quotate classificate nei loans & receivables sono ricomprese nella voce “Titoli” (4.260 milioni di euro al 31 dicembre 2005 e 2.928 milioni al 31 dicembre 2004).

(3) Il dato ricomprende i titoli di debito e di capitale (incluse le quote di OICR) classificati nei diversi portafogli ad eccezione degli “Altri investimenti partecipativi” commentati in altra parte della presente Relazione.

Interessenze partecipative

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (1) (€/mil)	Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
Partecipazioni (2)	9.473	9.415	+0,6
Partecipazioni qualificate	9.473	9.415	+0,6
Altri investimenti partecipativi (3)	1.547	1.367	+13,2
- Santander Central Hispano	586	480	+22,1
- IXIS Asset Management Group S.A.	216	192	+12,5
- Banca d'Italia	185	185	-
- Banca delle Marche S.p.A.	92	92	-
- IXIS Corporate & Investment Bank	91	85	+7,1
- altri	377	333	+13,2

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(2) L’elenco nominativo è riportato in Nota Integrativa (Parte B - Sezione 10).

(3) Inclusi nella voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita - Titoli di capitale”.

Tra le operazioni perfezionate nell'esercizio si segnalano:

- l'adesione alla Proposta di Concordato avanzata dal Commissario Straordinario della Parmalat a completamento del programma di ristrutturazione del gruppo, con l'assegnazione di una quota dell'1,765% del capitale della stessa Parmalat;
- il trasferimento ad IMI Investimenti della quota di partecipazione in SAVE (2,17%), per un controvalore complessivo di 13,7 milioni di euro che ha comportato la rilevazione nel conto economico di una plusvalenza sostanzialmente di pari ammontare, anche tenuto conto del rigiro della riserva patrimoniale costituita in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali;
- il trasferimento a FIN. OPI dell'interessenza detenuta in Autostrada "Serenissima" (5,8%). La cessione è stata perfezionata al prezzo di 45,7 milioni di euro ed ha comportato la rilevazione nel conto economico di una plusvalenza di circa 40 milioni, anche tenuto conto del rigiro della riserva patrimoniale costituita in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali.

A fronte delle valutazioni degli altri investimenti partecipativi è stata costituita l'apposita riserva valutazione titoli di proprietà AFS pari ad 401 milioni di euro.

I conti di capitale

Il patrimonio netto e i coefficienti di vigilanza

Il patrimonio netto della Banca, pari al 31 dicembre 2005 a 10.895 milioni di euro, ha presentato nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio della Banca</i>		<i>(€/mil)</i>
Patrimonio netto al 31 dicembre 2004		11.090
Applicazione IAS 32, 39 e IFRS 4		-538
Patrimonio netto al 1° gennaio 2005		10.552
Decrementi		-884
- Dividendi		-873
- Variazione netta riserve da valutazione		-11
Incrementi		1.227
- Utile netto		1.165
- Variazione netta riserve da valutazione		-
- Variazione netta azioni proprie		-
- Contabilizzazione stock option		62
Patrimonio netto al 31 dicembre 2005		10.895

Rete distributiva

	31/12/2005	31/12/2004 pro-forma (1)	Variazione 31/12/05-31/12/04 pro-forma (%)
Sportelli bancari ed uffici territoriali	1.428	1.384	+3,2
- Italia	1.415	1.371	+3,2
- Estero	13	13	-
Uffici di rappresentanza	19	18	+5,6

(1) Il dato al 31/12/2004 è stato riesposto, rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio 2004, per tenere conto del trasferimento di filiali fra rete Sanpaolo e banche rete del Nord Est.

Per maggiori dettagli riguardo alla movimentazione nell'esercizio di tutte le componenti di patrimonio netto della Banca si rinvia alla Parte B - Sezione 14 - Passivo della Nota Integrativa d'Impresa e riguardo al Patrimonio di Vigilanza alla Parte F.

A fine 2005 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza della Banca ed il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e di mercato evidenziava un coefficiente di solvibilità complessivo del 13,8%. Il rapporto tra il solo capitale primario e il totale delle attività ponderate era pari al 10,6%.

Le azioni proprie

La Capogruppo, non avendo effettuato nell'anno operazioni di acquisto o di vendita, al 31 dicembre 2005 aveva in portafoglio 4.015.919 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale di 11,2 milioni di euro), pari allo 0,21% del capitale sociale, per un valore complessivo di 42,5 milioni di euro (valore di bilancio per azione 10,585 euro), esposto in base ai criteri IAS/IFRS come componente negativa nei conti del patrimonio netto.

A fronte dell'ammontare di azioni proprie in portafoglio, la Banca ha in essere, per lo stesso importo, la riserva indisponibile prevista dalla legge.

La rete distributiva

La rete distributiva della Banca constava, a fine dicembre 2005, di 1.415 filiali bancarie in Italia, nonché di 13 filiali e di 19 uffici di rappresentanza all'estero.

Nel corso dell'anno si è proceduto ad una riorganizzazione della rete attraverso i conferimenti degli sportelli Sanpaolo operanti in provincia di Venezia alla Cassa di Risparmio di Venezia e di quelli ubicati in Friuli Venezia Giulia alla Friulcassa e tramite l'acquisizione da parte del Sanpaolo degli sportelli attivi nelle province di Lodi, Milano e Roma ceduti dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e dalla Cassa di Risparmio in Bologna.

Con riferimento alla multicanalità, per quanto riguarda i segmenti private e retail a fine anno i contratti di banca diretta in capo alle filiali Sanpaolo sono saliti a oltre 560.000, con un incremento del 21,1% rispetto al dato del 31 dicembre 2004 riesposto in termini omogenei. I contratti di internet banking con le imprese hanno invece raggiunto le 33.000 unità (con un incremento del 2% da inizio anno). Il servizio alla clientela retail è inoltre effet-

tuato attraverso la rete di sportelli automatici Bancomat (1.944 ATM a fine esercizio) nonché mediante le postazioni POS (38.879).

Il personale

L'organico della Banca si attestava, a fine esercizio, a 21.059 risorse, a cui si aggiungevano 11 lavoratori con contratto atipico, per un totale di 21.070 risorse. La variazione da dicembre 2004, riesposto in termini omogenei per tener conto dello scambio di filiali con le banche rete del Nord Est è pari a +269 risorse (+1,3%).

Le assunzioni complessive sono state 660, le cessazioni 240, di cui 38 incentivate.

Nel corso dell'anno si è fatto inoltre ricorso alla mobilità infragruppo, che ha comportato l'acquisizione di 55 risorse da altre Società del Gruppo e la cessione di 85 risorse.

Nel mese di gennaio 2005 è stato portato a termine il riordino dell'assetto distributivo sul territorio attraverso l'acquisizione delle filiali delle piazze di Roma, Milano e Lodi di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Cassa di Risparmio in Bologna, e la cessione delle residue filiali del Triveneto a Cassa di Risparmio di Venezia e

Friulcassa. Tale processo ha complessivamente comportato un saldo netto positivo per la Capogruppo di 42 unità.

La crescita dell'organico nel corso del 2005 (in parte conseguente alle oltre 360 uscite incentivate di dicembre 2004) ha rappresentato un consistente investimento a sostegno dello sviluppo commerciale. Oltre i due terzi delle entrate, infatti, sono state realizzate presso la rete delle filiali e le strutture a diretto presidio del business.

L'inserimento di nuove risorse ha inoltre consentito di completare il processo di ricambio generazionale avviato a fine 2003 con il ricorso al "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riqualificazione professionale del Personale del Credito".

Tale processo, oltre ad influire positivamente sulla composizione qualitativa dell'organico, ha permesso di contenere la dinamica del costo del Personale, in riduzione rispetto al 2004 nonostante gli aumenti indotti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di febbraio 2005.

I piani di incentivazione azionaria

Con riferimento ai piani di incentivazione azionaria si rimanda a quanto descritto nella Parte I della Nota Integrativa d'Impresa.

Personale

	31/12/2005		31/12/2004 pro-forma (1)		Variazione 31/12/05-31/12/04 pro-forma (%)	
		%		%		
Personale a fine periodo (2)	21.059	100	20.765	100	294	+1,4
Dirigenti	404	1,9	366	1,8	38	+10,4
Quadri direttivi	7.551	35,9	7.363	35,4	188	+2,6
- di cui: quadri direttivi di terzo e quarto livello	2.585	12,3	2.575	12,4	10	+0,4
Restante personale	13.104	62,2	13.036	62,8	68	+0,5
Altro personale (3)	11		36		-25	-69,4
Totale	21.070		20.801		269	+1,3

(1) I dati relativi al 31/12/2004 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio 2004, per tenere conto dell'effetto dello scorporo di filiali di gennaio 2005.

(2) L'organico è stato calcolato applicando i Principi Contabili IAS: include il personale distaccato da altre società del Gruppo ed esclude il personale operante in altre società.

(3) Include lavoratori con contratto di somministrazione e contratto a progetto.

Altre informazioni

Gli organi amministrativi e di direzione

In ottemperanza alla raccomandazione espressa dalla Consob con la Comunicazione n. 1574/1997, si precisa che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha nominato tra i suoi membri il Comitato Esecutivo (di cui fanno parte di diritto il Presidente, che lo presiede, il Vice Presidente, e l'Amministratore Delegato) definendone numero dei componenti, deleghe, durata, norme di funzionamento e poteri. Il Consiglio ha nominato altresì, determinandone le attribuzioni, un Amministratore Delegato e un Direttore Generale.

Il Comitato Esecutivo esercita i propri poteri nell'ambito delle strategie, degli indirizzi e dei piani espressi dal Consiglio, con facoltà di sub-delega e con l'obbligo di riferire trimestralmente al Consiglio medesimo sull'attività svolta, sulle decisioni assunte e sulle deleghe conferite. In particolare, al Comitato sono conferiti poteri in materia di erogazione del credito (fino al quinto del patrimonio della Società) e, più in generale, operativa, di affidamenti del Gruppo a istituzioni finanziarie, di recupero crediti, di contenzioso e precontenzioso passivo e attivo non recuperatorio, di procedimenti amministrativi contro la Società, di partecipazioni - fermo quanto previsto quale competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione -, di personale e di spesa. Al Comitato Esecutivo è inoltre conferita, in via generale, la facoltà di assumere qualsiasi provvedimento che abbia carattere d'urgenza, nell'interesse della Società, riferendone al Consiglio alla prima adunanza.

Poteri in materia di concessione di credito sono stati attribuiti anche al Comitato Crediti di Gruppo presieduto dal Direttore Generale e composto dai Responsabili delle strutture aziendali competenti.

All'Amministratore Delegato fa capo il coordinamento complessivo dell'attività del Gruppo secondo gli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione. A lui compete, in particolare, la definizione delle attività di indirizzo strategico, di governo e di controllo della Banca e del Gruppo, sovrintendendo al processo di pianificazione di Gruppo, al monitoraggio del coerente sviluppo dei piani e dei budget ed al presidio centralizzato dei rischi. All'Amministratore Delegato fanno altresì capo le attività del settore risparmio e previdenza (Assicurazioni Internazionali di Previdenza, Banca Fideuram e Sanpaolo IMI Asset Management) nonché, in generale, il governo delle partecipazioni.

Al Direttore Generale - capo della struttura operativa ed esecutiva - riportano tutte le Funzioni attinenti l'attività bancaria, con le relative strutture di governo e supporto e fanno riferimento le reti bancarie operanti sul territorio domestico e transnazionale nonché le società specialistiche a presidio di mercati, territori e business specifici quali enti pubblici (Banca Opi), investment banking (Banca IMI), private equity, credito al consumo (Finemiro Banca), leasing (Sanpaolo Leasing) ed esattorie (Gest Line).

Alla luce della sopra descritta ripartizione di competenze, il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale poteri da esercitarsi nell'ambito delle strategie, degli indirizzi e dei piani espressi dal Consiglio medesimo, con facoltà di sub-delega e con l'obbligo di riferire trimestralmente al Consiglio sull'attività svolta, sulle decisioni assunte e sulle deleghe conferite.

In particolare, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale sono attribuiti poteri in materia di erogazione del credito e operativa, di affidamenti del Gruppo a istituzioni finanziarie, di controllo e gestione dei rischi finanziari, di recupero crediti, di contenzioso e precontenzioso passivo e attivo non recuperatorio, di procedimenti amministrativi contro la Società e di spesa nonché poteri in materia di personale e strutture nell'ambito degli indirizzi di gestione approvati dagli organi amministrativi.

All'Amministratore Delegato e al Direttore Generale sono infine conferiti, in via generale e nell'ambito delle proprie attribuzioni ovvero in esecuzione di delibere assunte da organi superiori, tutti i poteri necessari per l'ordinaria gestione della Società, purché non riservati specificamente ad altri organi per attribuzione statutaria o per delega in via esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Le operazioni con parti correlate

Le informazioni relative all'operatività e ai rapporti della Banca nei confronti di parti correlate sono riportate nella Parte H della Nota Integrativa al presente Bilancio d'Impresa. Nella stessa Parte H sono inoltre analiticamente riportati, ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971/99 e successive modifiche, i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale della Capogruppo, nonché i piani di stock option ad essi riservati.

Le azioni della Capogruppo e delle società controllate detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Capogruppo nonché dagli altri soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/99, sono infine dettagliate nella stessa Parte H della Nota Integrativa d'Impresa.

L'elenco delle società del Gruppo e delle società partecipate risultanti al 31 dicembre 2005, è presentato in dettaglio nell'ambito della Nota Integrativa Consolidata (Parte B – Sezione 10 – Attivo).

Le cariche ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione in altre società

Ai sensi di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato dalla Borsa Italiana, nella Parte H della Nota Integrativa d'Impresa è riportato l'elenco delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri del SANPAOLO IMI in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o comunque di rilevanti dimensioni.

Altre informazioni ai sensi di legge

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all'art.

34, comma 1, lettera g), del D.Lgs. 30/6/2003 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, al D.Lgs. 196/2003; ulteriori aggiornamenti saranno completati entro i termini previsti dalla legge.

L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

In base ai dati disponibili sui primi mesi del 2006, la Banca ha proseguito la dinamica di crescita dei dati operativi rilevata nell'esercizio 2005. Le attività finanziarie della clientela hanno beneficiato dell'incremento della raccolta diretta, del risparmio gestito e del risparmio amministrato. Questi ultimi hanno tratto vantaggio sia dal buon andamento della raccolta netta sia dalla favorevole intonazione dei mercati finanziari. Hanno presentato un trend positi-

vo anche gli impieghi a clientela, soprattutto grazie alla componente a breve termine.

Per quanto riguarda le risultanze economiche dell'inizio del 2006 nonché le prospettive di evoluzione dei volumi operativi e dei margini economici, si confermano le considerazioni effettuate per il Gruppo.

Torino, 23 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio d'Impresa

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL BILANCIO D'IMPRESA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO D'IMPRESA

RENDICONTO FINANZIARIO D'IMPRESA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'IMPRESA

Stato patrimoniale

(euro)

Voci dell'attivo		Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004 (mix model esclusi las 32/39)
10.	Cassa e disponibilità liquide	514.611.533	-
10. It	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		750.300.526
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.164.645.177	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	1.011.804.413	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.355.409.299	-
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.312.335.104	-
20. It	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		1.011.312.946
50. It	Obbligazioni e altri titoli di debito		10.230.138.333
60. It	Azioni, quote e altri titoli di capitale		283.739.142
60.	Crediti verso banche	44.574.593.513	-
30. It	Crediti verso banche		34.938.873.311
70.	Crediti verso clientela	67.231.819.968	-
40. It	Crediti verso clientela		57.203.792.342
80.	Derivati di copertura	809.429.193	-
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		-
100.	Partecipazioni	9.473.155.124	-
70. It	Partecipazioni		2.046.428.318
80. It	Partecipazioni in imprese del Gruppo		8.603.832.763
110.	Attività materiali	1.431.657.896	1.562.328.297
120.	Attività immateriali	815.893.087	793.802.262
	di cui:		
	- avviamento	612.745.215	565.245.216
130.	Attività fiscali	1.522.724.055	
	a) correnti	919.466.492	
	b) anticipate	603.257.563	-
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	28.495.907	-
150.	Altre attività	2.753.153.681	-
120. It	Azioni o quote proprie		42.508.503
130. (a)	Altre attività		5.389.445.386
140. It	Ratei e risconti attivi		2.305.977.327
Totale dell'attivo		139.999.727.950	125.162.479.456

(a) La voce differisce dal dato Italian Gaap in quanto include gli effetti della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali riclassifiche.

(euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		Totale 31/12/2005	31/12/2004 (mix model esclusi las 32/39)
10.	Debiti verso banche	44.720.937.580	
10. It	<i>Debiti verso banche</i>		37.028.879.091
20.	Debiti verso clientela	51.915.456.080	
20. (b)	<i>Debiti verso clientela</i>		42.900.434.957
30.	Titoli in circolazione	25.026.177.308	
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.328.304.751	
30. It	<i>Debiti rappresentati da titoli</i>		18.847.173.296
50.	Passività finanziarie valutate al fair value		
60.	Derivati di copertura	751.177.947	
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(22.937.873)	
110. It	<i>Passività subordinate</i>		6.588.319.755
80.	Passività fiscali	139.440.660	-
	a) correnti	64.005.340	
	b) differite	75.435.320	
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
100.	Altre passività	3.660.288.671	
50. (b)	<i>Altre passività</i>		6.131.629.782
60. It	<i>Ratei e risconti passivi</i>		1.538.005.133
40. It	<i>Fondi di terzi in amministrazione</i>		27.198.203
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	539.818.922	475.671.445
120. (a)	Fondi per rischi e oneri:	1.046.275.453	960.935.264
	a) quiescenza e obblighi simili	188.983.690	15.802.000
	b) altri fondi	857.291.763	945.133.264
130.	Riserve da valutazione	445.357.377	
140.	Azioni rimborsabili		
150.	Strumenti di capitale		
160.	Riserve	3.318.456.052	
140. (b)	<i>Riserve</i>		3.609.730.912
170.	Sovrapprezzi di emissione	769.131.370	724.718.927
180.	Capitale	5.239.223.741	5.217.679.141
190.	Azioni proprie (-)	(42.508.503)	
200.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.165.128.414	1.112.103.550
Totale del passivo e del patrimonio netto		139.999.727.950	125.162.479.456

(a) La voce 120 Fondo rischi e oneri al 31/12/2004 non corrisponde al dato It Gaap in quanto non include il Fondo imposte, riclassificato tra le altre passività (passività fiscali).

(b) Le voci differiscono dai dati Italian Gaap in quanto includono gli effetti della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali riclassifiche.

Conto economico

(euro)

Voci del conto economico		Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004 (*) (mix model esclusi las 32/39)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.123.682.473	
10. It	<i>Interessi attivi e proventi assimilati di cui:</i>		3.557.431.943
	– su crediti verso clientela		2.561.809.334
	– su titoli di debito		345.121.140
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.587.632.181)	
20. It	<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>		(2.145.532.313)
30.	Margine di interesse	1.536.050.292	1.411.899.630
40.	Commissioni attive	1.524.249.525	
40. It	<i>Commissioni attive</i>		1.499.725.424
50.	Commissioni passive	(100.370.482)	
50. It	<i>Commissioni passive</i>		(90.383.031)
60.	Commissioni nette	1.423.879.043	1.409.342.393
70.	Dividendi e proventi simili	784.941.360	
30. (a) It	<i>Dividendi e altri proventi</i>		825.361.578
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale		
	b) su partecipazioni		
	c) su partecipazioni in imprese del Gruppo		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	114.658.464	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(2.610.776)	
100.	Utile/perdita da acquisto/cessione di:	93.956.880	
	a) crediti	13.820.171	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	94.200.431	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.791	
	d) passività finanziarie	(14.072.513)	
110.	Variazione netta di valore delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	2.859.619	
60. It	<i>Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</i>		131.975.652
120.	Margine di intermediazione	3.953.734.882	3.778.579.253
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(196.288.481)	
	a) crediti	(199.707.130)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(168.193)	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
	d) altre operazioni finanziarie	3.586.842	
120. It	<i>Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</i>		(289.630.391)
130. It	<i>Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</i>		144.238.933
150. It	<i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		(290.848.187)
160. It	<i>Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		33.039.673
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	3.757.446.401	3.375.379.281
150.	Spese amministrative:	(2.314.812.631)	(2.371.121.649)
	a) spese per il personale	(1.440.886.567)	(1.540.608.603)
	b) altre spese amministrative	(873.926.064)	(830.513.046)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.148.588)	(108.705.377)
170.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(184.122.629)	(181.311.299)
180.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(160.263.004)	(159.261.524)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	440.654.741	364.191.428
200.	Costi operativi	(2.234.692.111)	(2.456.208.421)
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni	(64.767.580)	
220.	Risultato netto della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	-	
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	
240.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	9.322.910	
180. (a) It	<i>Proventi straordinari</i>		478.897.362
190. (a) It	<i>Oneri straordinari</i>		(75.080.002)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.467.309.620	1.322.988.220
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(302.181.206)	(210.884.670)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.165.128.414	1.112.103.550
280.	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte		
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.165.128.414	1.112.103.550

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata al 1°/1/2005.

(a) Le voci differiscono dai dati Italian Gaap per effetto della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali riclassifiche.

Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio d'Impresa per l'esercizio al 31 dicembre 2005

Voci/Valori	2005 (€/mil)	2004 (€/mil)
A. Plusvalenze e minusvalenze rilevate nell'esercizio		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per rivalutazione immobili ex leggi speciali		
2. Riserve da valutazione:	131	n.a.
attività finanziarie disponibili per la vendita	128	n.a.
- plusvalenze (minusvalenze) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	209	n.a.
- rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	(81)	n.a.
copertura flussi finanziari	3	n.a.
3. Differenze cambio su partecipazioni estere	-	-
4. Utili (perdite) attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite	(141)	n.a.
Totale A	(10)	-
B. Utile netto rilevato nel conto economico	1.165	1.112
C. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (A+B)	1.155	1.112
D. Effetti del cambiamento dei principi contabili all'1/1/2005 e 1/1/2004		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per iscrizione attività materiali al fair value quale sostitutivo del costo		168
2. Riserve da valutazione:	283	n.a.
attività finanziarie disponibili per la vendita	307	n.a.
copertura flussi finanziari	(24)	n.a.
3. Riserve di utili	(355)	(594)
Totale D	(72)	(426)
E. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (C+D)	1.083	686

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto d'Impresa

	Capitale sociale	Riserva legale	Sovraprezzi emissione azioni	Riserva straordinaria	Riserve di valutazione al fair value in sost. costo	Riserva AFS	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva utili e perdite attuariali	Riserva strumenti al fair value	Riserva piani di stock option	Riserva disponibile per acquisto azioni proprie	Riserva indisponibile per acquisto azioni proprie	Azioni proprie	Riserva art.13 c.6 D. Lgs. 124/93	Riserva L. 342/2000	Riserva D. Lgs. 213/98	Utile d'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31 dicembre 2004 Italian Gaap	5.218	1.044	725	2.042							957	43	-	5	4	16	1.036	11.090
Modifica saldi di apertura al 1°/1/05 per FTA IAS (al netto fiscalità differita) (*)				-954	168	308	-23		1	5			-43					-538
Patrimonio netto IAS/IFRS al 1° gennaio 2005	5.218	1.044	725	1.088	168	308	-23		1	5	957	43	-43	5	4	16	1.036	10.552
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2004:																		
- riserva straordinaria				163														-163
- dividendi distribuiti																		-873
Esercizio diritti di stock option	21		44							-9								56
Iscrizione costi di competenza per stock option										6								6
Variazioni delle riserve da valutazione:																		
- differenze di valutazione						209	2											211
- rigiri a conto economico per realizzi						-81												-81
- imputazione delle perdite attuariali								-141										-141
Utile d'esercizio																		1.165
Patrimonio netto al 31 dicembre 2005	5.239	1.044	769	1.251	168	436	-21	-141	1	2	957	43	-43	5	4	16	1.165	10.895

(*) Cfr. prospetti di riconciliazione agli IAS/IFRS redatti in base all'IFRS 1, par. 39, riportati in appendice alla Parte B della Nota Integrativa, con relative Note esplicative.

Rendiconto finanziario d'Impresa

(€/mil)

METODO INDIRECTO	Importo	
	2005	2004 (*)
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione		
- risultato d'esercizio	1.165	998
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	(38)	11
- plus/minusvalenze su attività di copertura	3	n.a.
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	265	151
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	344	341
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	101	86
- imposte e tasse non liquidate	298	212
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		
- altri aggiustamenti	(746)	(827)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(503)	1.873
- attività finanziarie valutate al fair value	523	n.a.
- attività finanziarie disponibili per la vendita	509	n.a.
- crediti verso banche: a vista	2.843	4.079
- crediti verso banche: altri crediti	(9.432)	(14.552)
- crediti verso clientela	(9.386)	6.088
- altre attività	666	(89)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
- debiti verso banche: a vista	3.391	(1.863)
- debiti verso banche: altri debiti	4.200	1.166
- debiti verso clientela	7.658	2.588
- titoli in circolazione	1.218	(420)
- passività finanziarie di negoziazione	(1.102)	103
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(913)	(1.699)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.064	(1.753)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		986
- dividendi incassati su partecipazioni	746	827
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		1.014
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni	(123)	
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(869)	
- acquisti di attività materiali	(72)	(201)
- acquisti di attività immateriali	(163)	(140)
- acquisti di rami di azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(481)	2.486
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	56	(9)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(874)	(715)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(818)	(724)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(235)	9

(*) Il rendiconto finanziario riferito al 31/12/2004 è stato costruito sulla base dei saldi patrimoniali all'1/11/2004 ed al 31/12/2004 rettificati per effetto della transizione agli IAS/IFRS, ad eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/11/2005.

(€/mil)

RICONCILIAZIONE	Importo	
Voci di bilancio	2005	2004
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	750	741
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(235)	9
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	515	750

Nota Integrativa bilancio d'Impresa

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

- Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Sezione 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Sezione 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- Sezione 4 – Crediti
- Sezione 5 – Attività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 6 – Operazioni di copertura
- Sezione 7 – Partecipazioni
- Sezione 8 – Attività materiali
- Sezione 9 – Attività immateriali
- Sezione 10 – Attività non correnti in via di dismissione
- Sezione 11 – Fiscalità corrente e differita
- Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri
- Sezione 13 – Debiti e titoli in circolazione
- Sezione 14 – Passività finanziarie di negoziazione
- Sezione 15 – Passività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 16 – Operazioni in valuta
- Sezione 17 – Altre informazioni

A.3 Fair Value degli strumenti finanziari

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale d'Impresa

Attivo

- Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20
- Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30
- Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
- Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50
- Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60
- Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70
- Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80
- Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90
- Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100
- Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110
- Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120
- Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo
- Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo
- Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

Passivo

- Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10
- Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20
- Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30
- Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40
- Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50
- Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60
- Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70
- Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80
- Sezione 9 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione – Voce 90
- Sezione 10 – Altre passività – Voce 100
- Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110
- Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120
- Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140
- Sezione 14 – Patrimonio dell'Impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Altre informazioni**Appendice alla Parte B – Stima del fair value relativo agli strumenti finanziari****Appendice alla Parte B – Effetti sul patrimonio netto di SANPAOLO IMI S.p.A. derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS****Parte C - Informazioni sul conto economico d'Impresa**

- Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20
- Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50
- Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – voce 70
- Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80
- Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90
- Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100
- Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110
- Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130
- Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150
- Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160
- Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170
- Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180
- Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190
- Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210
- Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 220
- Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230
- Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240
- Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260
- Sezione 19 – Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280
- Sezione 20 – Altre informazioni
- Sezione 21 – Utile per azione

Parte D – Informativa di settore**Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

- Sezione 1 – Rischio di credito
- Sezione 2 – Rischi di mercato
- Sezione 3 – Rischio di liquidità
- Sezione 4 – Rischi operativi

Parte F - Informazioni sul patrimonio

- Sezione 1 – Il patrimonio dell'Impresa
- Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

- Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio
- Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Parte H – Operazioni con parti correlate

- Sezione 1 – Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti
- Sezione 2 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**Parte L - Informativa di confronto relativa all'esercizio 2004****Premessa****Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo**

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo

Garanzie e impegni

- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni

Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Parte A – Politiche Contabili

PARTE A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

SANPAOLO IMI si è avvalso della facoltà concessa dall'art. 4, 2° comma del D.Lgs. 38/05, di redigere il bilancio dell'esercizio 2005 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio dell'esercizio 2005 è redatto in conformità ai principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2005, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

In particolare, già a decorrere dalla Relazione Semestrale riferita al primo semestre 2005, la documentazione e l'informativa contabile sono state predisposte in applicazione dei citati principi contabili internazionali e sulla base di quanto previsto dall'art. 81 del Regolamento Consob n. 11971, come modificato dalla Delibera n. 14990 del 15 aprile 2005.

In sede di Relazione semestrale al 30 giugno 2005 sono stati pubblicati i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e del conto economico della Società come previsti dal Principio Contabile Internazionale IFRS 1 e dalle richiamate disposizioni emanate dalla Consob. In appendice alla Parte B della Nota Integrativa è riportata una sintesi degli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS sul patrimonio netto della Banca al 1°/1/2005.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Per la predisposizione del bilancio, con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, tenendo conto delle disposizioni transitorie stabilite per l'esercizio 2005 e integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

A livello interpretativo e di supporto applicativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (emanato dallo IASB nel 2001);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Le risultanze di bilancio sono esposte a confronto con i dati del precedente esercizio, opportunamente riclassificati per rendere omogeneo il contenuto di alcune voci con le nuove indicazioni di Banca d'Italia. Al riguardo, si evidenzia che SANPAOLO IMI si è avvalso della facoltà, prevista dall'IFRS 1, di posticipare al 1° gennaio 2005 la data di prima applicazione degli IAS 32 e 39 in materia di strumenti finanziari. Conseguentemente, le risultanze contabili al 31 dicembre 2004, limitatamente alle poste interessate dai sopra richiamati principi, sono esposte nelle voci di bilancio previste dai precedenti principi contabili nazionali in quanto non risultano raffrontabili su basi omogenee con quelle dell'esercizio 2005.

Ai fini dell'informativa di Nota Integrativa, per le voci di bilancio impattate da IAS diversi dal 32 e 39 vengono esposti dati "IAS/IFRS compliant" al 31/12/2004 con il dettaglio informativo richiesto dalle Istruzioni di Banca d'Italia. In relazione ai dati al 31/12/04 relativi alle poste impattate dagli IAS 32 e 39, atteso che come già sottolineato si manifesta l'impossibilità di un confronto omogeneo, ove richiesto dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia, nella Parte L della Nota Integrativa è riportato un estratto dei dettagli informativi pubblicati nel fascicolo di bilancio dello scorso esercizio.

Tale soluzione si è ritenuta opportuna, attesa la disomogeneità nella composizione delle voci di bilancio, nelle classificazioni e nell'informativa di dettaglio che avrebbero reso impossibile fornire le informazioni tabellari in modo coerente o consequenziale rispetto a quelle previste per l'esercizio 2005.

Ai fini della Relazione sulla Gestione e per consentire commenti e confronti di carattere operativo e gestionale su basi omogenee, sono stati predisposti schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico al 31/12/05 confrontati con analoghe risultanze determinate pro-forma con riferimento al 31/12/04.

Il Bilancio è redatto in unità di euro, ad eccezione della Nota Integrativa che è redatta, ricorrendone le condizioni, in milioni di euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Il Bilancio di SANPAOLO IMI S.p.A. è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio della Banca verrà depositato nei termini di legge (art. 2429 C.C.) presso la sede sociale unitamente alla copia integrale degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate e ad un eventuale prospetto riepilogativo dei dati essenziali riferiti ai progetti di bilancio per l'esercizio 2005 delle società controllate che dovessero essere sottoposti all'approvazione delle rispettive Assemblee successivamente al bilancio della Banca.

In ottemperanza alle disposizioni Consob (art. 77 Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), presso la sede sociale verranno altresì depositati il bilancio consolidato, la relazione contenente il giudizio della società di revisione, il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate ed il verbale dell'assemblea di bilancio.

Il bilancio verrà infine pubblicato con i documenti previsti dall'art. 2435 C.C..

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda, dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti nuovi che inducano a rettificare le risultanze del bilancio al 31 dicembre 2005.

Sezione 4 – Altri aspetti

Come già anticipato, in sede di predisposizione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2005, è stata fornita l'informativa richiesta dall'IFRS 1 relativamente agli effetti di ordine patrimoniale ed economico connessi alla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Poiché in tale sede si era fatta riserva di fornire un aggiornamento sui risultati della transizione una volta completato il procedimento di omologa in sede U.E. di alcuni documenti emessi dallo IASB, in particolare con riferimento alle integrazioni allo IAS 39 in materia di Fair Value Option, si segnala che, alla luce dell'emanazione dei nuovi principi contabili omologati dalla Commissione Europea, la Banca non ha esercitato la Fair Value Option, pertanto, sono confermati, fatti salvi alcuni arrotondamenti non significativi, gli effetti di ordine patrimoniale esposti nell'informativa sulla transizione agli IAS/IFRS presentata nell'ambito della Relazione Semestrale al 30 giugno 2005.

Tali effetti, come già anticipato, sono riportati in appendice alla Parte B della Nota Integrativa con l'evidenziazione delle distinte poste del patrimonio netto modificate per effetto della transizione, in applicazione dei criteri di cui al D.Lgs. n. 38/2005.

Con riferimento alla rilevazione degli utili e delle perdite attuariali conseguenti alla valutazione dei piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, si segnala che con regolamento CE n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005 la Commissione Europea ha omologato una modifica del principio IAS 19 di riferimento che introduce la possibilità di rilevare tali utili/perdite direttamente nel patrimonio netto, ferme restando le precedenti opzioni che prevedono l'utilizzo del cosiddetto metodo del corridoio o, in alternativa, l'imputazione diretta a conto economico.

A decorrere dal 31 dicembre 2005 SANPAOLO IMI ha optato per l'applicazione di tale nuova facoltà in sostituzione del metodo del corridoio utilizzato in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali e per la predisposizione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2005.

Gli utili e le perdite attuariali rilevati in chiusura dell'esercizio 2005 risultano quindi portati rispettivamente ad incremento/riduzione di una specifica riserva da valutazione, in contropartita all'iscrizione di poste dell'attivo e del passivo dedicate.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilan-

cio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

Revisione del bilancio

Il bilancio della Banca viene sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2004, che ha rinnovato l'attribuzione a detta società dell'incarico di revisione contabile del bilancio, della Relazione Semestrale e dell' "Annual Report on Form 20-F" per gli esercizi 2004/2005/2006.

Revisione della Relazione Semestrale e dell'informativa sulla transizione ai principi contabili internazionali

SANPAOLO IMI ha redatto e reso pubblica, nei termini di legge e con le modalità prescritte dalla Consob, la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2005.

Detta relazione semestrale è stata sottoposta a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A., nella forma della revisione contabile limitata, in ossequio alle raccomandazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, n. 10867 del 31 luglio 1997 e n. 5025723 del 15 aprile 2005 ed in applicazione della citata delibera assembleare del 29 aprile 2004.

In ottemperanza della richiamata Comunicazione Consob n. 5025723 del 15 aprile 2005, i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1°/01/04, 31/12/04 e 1°/01/05, nonché del risultato economico al 31/12/04, previsti dall'IFRS 1 per la transizione ai principi contabili internazionali, sono stati sottoposti a revisione da parte della stessa PricewaterhouseCoopers S.p.A..

PARTE A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Criteria di redazione delle situazioni contabili

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2005.

Acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono compresi:

- i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

I titoli di capitale ed i correlati contratti derivati per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile, sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive), nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

I derivati sono trattati come attività, se il *fair value* è positivo e come passività, se il *fair value* è negativo. La Banca compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente e la Banca intenda procedere al regolamento su base netta.

Un derivato incorporato in un altro strumento ospitante è da questo separato se:

- a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- b) uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- c) lo strumento che include il derivato incorporato non è valutato al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione. Esse includono titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte in bilancio al *fair value*, di norma corrispondente con il corrispettivo di acquisto dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al *fair value* in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto.

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei range di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I risultati delle valutazioni sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto e vengono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

In relazione ai titoli di debito classificati disponibili per la vendita la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati quotati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Banca ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

Le attività finanziarie possedute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite relativi alle attività finanziarie possedute fino a scadenza sono rilevati nel conto economico quando tali attività vengono eliminate o quando hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario.

Le perdite per riduzione di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile delle attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse di mercato maggiorato del *credit-spread*, e sono imputate alla voce 100 del conto economico.

In caso di riprese di valore, le stesse sono iscritte in conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato delle attività finanziarie.

4 – Crediti e garanzie rilasciate

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Alla data di prima iscrizione, i crediti con scadenze a medio e lungo termine sono rilevati in bilancio al loro *fair value*, corrispondente al corrispettivo erogato, inclusivo dei costi/proventi accessori di diretta imputazione e vengono, successivamente, valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i crediti a breve termine, inclusi i finanziamenti a revoca, non viene adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio dell'interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai

fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche periferiche e centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso grado di deterioramento, alla valutazione analitica o collettiva degli stessi, come di seguito meglio dettagliato.

Sono oggetto di valutazione analitica:

- le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- le esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- le esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi o da altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà in materia, assume come riferimento il valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfaitari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, la Banca ha utilizzato i tassi effettivi di interesse originari per i crediti a medio e lungo termine. Per le esposizioni a breve termine vengono assunti come riferimento i tassi praticati su forme tecniche con caratteristiche di rischio similari.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. La valutazione è effettuata su base storico statistica;
- le esposizioni soggette al rischio paese: le esposizioni non garantite verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono valutate applicando percentuali di svalutazione definite in sede di Associazione di categoria. Sono soggetti a valutazione analitica i crediti che, sulla base dell'oggettivo stato di difficoltà/insolvenza, sono classificati nelle categorie di rischio precedentemente definite;
- le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in "bonis" avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di *Risk Management*, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("*incurred*"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Il modello utilizzato prevede i seguenti passaggi:

- ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:

- a. segmenti di clientela;
- b. settori economici di attività;
- c. localizzazione geografica;
- determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica della Banca e tenendo conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il *default* e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici;
- applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce 130 di conto economico che accoglie le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. Anche tale effetto è iscritto in bilancio alla voce 130 di conto economico.

In caso di cessione i crediti sono cancellati dal bilancio e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Nelle eventuali ipotesi in cui ancorché la titolarità giuridica dei crediti sia stata trasferita la Banca mantenga il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti vengono mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

Le garanzie finanziarie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni dello IAS 39 che prevedono, da un lato, la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS 18 e, dall'altro lato, la valutazione dei rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i criteri previsti dallo IAS 37. Tale valutazione, in base alle disposizioni della Banca d'Italia, è iscritta in bilancio in contropartita delle Altre Passività.

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

I principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea consentono di classificare nella categoria degli strumenti finanziari valutati al *fair value* con contropartita in conto economico, qualsiasi attività finanziaria così definita al momento dell'acquisizione, indipendentemente dalle finalità connesse alla detenzione.

La Banca, anche in linea con le indicazioni dello IASB, ha classificato in tale categoria esclusivamente titoli di debito con derivati incorporati o titoli di debito oggetto di copertura finanziaria.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico (voce 110).

6 - Operazioni di copertura

In funzione delle politiche finanziarie adottate, la Banca utilizza i contratti derivati per la sua attività di gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio, del rischio di credito e del rischio su programmate operazioni future altamente probabili.

Le operazioni di copertura dei citati rischi sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

La Banca utilizza le seguenti tipologie di copertura:

- copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value* (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i *core deposits*, come consentito dello IAS 39 omologato dalla Commissione Europea;
- copertura della variabilità dei flussi finanziari di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili.

Al fine dell'attivazione dei legami di copertura, la Banca documenta in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura stessa. La Banca verifica all'inizio e periodicamente, mediante l'attuazione di test prospettici e retrospettivi, che la copertura sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa attesi degli elementi coperti. I test di efficacia retrospettivi si considerano superati se il rapporto tra le variazioni di *fair value* degli strumenti di copertura e quelle degli elementi coperti rientrano nell'intervallo dell'80-125%.

I legami di copertura cessano se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, presenta situazioni di impairment (iv) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

Copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value*

In ipotesi di copertura di *fair value*, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli elementi coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura), sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto netto di conto economico, iscritto alla voce 90.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in unica soluzione negli altri casi.

Copertura della variabilità di flussi finanziari

Nel caso di copertura di flusso finanziario, la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è considerata efficace viene iscritta inizialmente a patrimonio netto. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e sono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura sono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato registrato a patrimonio netto rimane iscritto nella specifica riserva patrimoniale fino al momento in cui la transazione ha luogo (o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi). Al momento del perfezionamento della transazione, tale importo viene registrato in conto economico nella voce 80 "risultato netto dell'attività di negoziazione".

7 - Partecipazioni

Sono considerate controllate le società nelle quali il Gruppo detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Sono considerate soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso del Gruppo e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo, per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto sono iscritte in bilancio al costo, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore.

Le rettifiche di valore delle partecipazioni per deterioramento sono iscritte nel conto economico alla voce 210.

8 - Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni;
- immobili strumentali;
- investimenti immobiliari;
- impianti tecnici;
- mobili, macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono investimenti immobiliari quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende i costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente, le attività materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono determinate all'atto dell'acquisizione.

La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e pertanto non è soggetta ad ammortamento. Analogamente, non vengono ammortizzate le opere d'arte iscritte tra i beni mobili, atteso che la relativa vita utile non è ritenuta stimabile, nonché in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del decorso del tempo.

La componente fabbricati e le altre attività materiali, diverse dalle opere d'arte, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono soggette ad ammortamento in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

9 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono l'avviamento ed il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari cui l'avviamento è attribuibile. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le spese relative allo sviluppo interno di software sono iscritte in bilancio quali attività immateriali previa verifica sulla fattibilità tecnica del completamento dei correlati progetti e sulla loro capacità di generare benefici economici futuri. Nella fase di sviluppo tali attività sono valutate al costo, comprensivo di eventuali oneri accessori diretti, incluse eventuali spese per il personale interno impiegato nella realizzazione. In caso di esito negativo della verifica, le spese sono imputate a conto economico.

Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico alla voce 180.

10 – Attività non correnti in via di dismissione

Le attività non correnti in via di dismissione possono comprendere sia "singole attività" sia "gruppi di attività", in base alle definizioni e condizioni stabilite dall'IFRS 5.

A tali fini, le attività in esame sono quelle "disponibili per la vendita immediata" nelle condizioni in essere, e la cui vendita sia giudicata altamente probabile, nel senso che devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente ed il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione in bilancio.

Tali beni sono valutati al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Nelle ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

I risultati delle valutazioni di "singole attività" non correnti in via di dismissione, così come i risultati derivanti dal successivo realizzo, affluiscono alle pertinenti voci di conto economico riferite alla tipologia di attività.

Il saldo, positivo o negativo, dei proventi e degli oneri relativi ai "gruppi di attività e passività" non correnti in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è iscritto nel conto economico alla voce 280.

11 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti delle amministrazioni finanziarie italiana ed estere. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le Passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le Attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Tenuto conto dell'adozione del consolidato fiscale nazionale da parte del Gruppo, le posizioni fiscali riferibili alla Banca e quelle originate da altre società del Gruppo sono gestite in modo distinto sotto il profilo amministrativo.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione). Peraltro, le imposte anticipate e differite relative a rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS che rigireranno in conto economico al momento del realizzo o della valutazione delle attività passività sotto-stanti, sono trasferite nell'esercizio di transizione agli IAS/IFRS tra le imposte anticipate e differite con contropartita di conto economico. Tale trasferimento non trova contropartita nel conto economico della Banca.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta, viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti.

12 - Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico dei fondi di previdenza complementare a prestazione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", per i dipendenti in servizio considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Per le obbligazioni nei confronti del personale in quiescenza, essendo il diritto completamente maturato non vengono applicati i predetti correttivi.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per le valutazioni è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli *zero coupon bonds*, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della stima della durata delle prestazioni da erogare dal fondo pensione.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio iscritto a conto economico rappresenta la somma dell'interesse annuo maturato sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ad inizio anno e del valore attuale medio delle prestazioni maturate dai lavoratori in servizio nel corso dell'esercizio, al netto del rendimento atteso nell'esercizio sulle attività investite dal fondo.

A tali fini, per il calcolo dell'interesse sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche è utilizzato il tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto a inizio anno e per il calcolo del rendimento atteso sulle attività del fondo è utilizzato il tasso di rendimento degli investimenti del fondo previsto ad inizio anno.

L'impegno della Banca è calcolato come somma algebrica dei seguenti valori:

- valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche. Come sopra evidenziato per i dipendenti in servizio vengono considerati solo gli anni di servizio già maturati e facendo riferimento ad ipotesi che tengano conto dei futuri incrementi salariali;
- valore corrente delle attività del fondo pensione.

L'utile o la perdita che si determina è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita all'iscrizione rispettivamente di attività o passività dedicate.

Come richiesto dallo IAS 19, così come modificato dal regolamento CE n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005, in caso di piani a benefici definiti che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni riportate nella Nota Integrativa, previste dal paragrafo 120 A del citato principio, sono riferite ai piani nel loro insieme.

Gli "Altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie; gli esborsi stimati derivanti dalla rinegoziazione di mutui del settore dell'edilizia residenziale agevolata (Legge n. 133/99 e disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2001 e da altre leggi regionali); gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli; altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo, tra cui gli stanziamenti per incentivi all'esodo del personale ed altri oneri previdenziali e assistenziali.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, la Banca calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo. Tale incremento è rilevato in conto economico alla voce 160.

Tra gli "Altri fondi" sono altresì inclusi gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, nei termini previsti dalle normative aziendali. Anche tali stanziamenti sono determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19 precedentemente esposte. Gli utili e perdite attuariali sono iscritti in bilancio in contropartita al conto economico, non essendo applicabili le altre opzioni previste dallo IAS 19.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Nella voce dei Fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dei principi contabili internazionali. Tali svalutazioni sono iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto configurabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

Anche in tal caso la determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (*Projected Unit Credit Method*) già illustrata.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds*, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

L'utile o la perdita quale risultante dei conteggi attuariali è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita rispettivamente alla riduzione o all'incremento della passività iscritta in bilancio.

13 - Debiti e titoli in circolazione

I Debiti verso banche e i Debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento, tra cui quelli relativi a contratti di leasing finanziario.

I Titoli in circolazione, quotati e non quotati, comprendono i buoni fruttiferi ed i certificati di deposito e sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

L'iscrizione in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al *fair value* delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli, rettificato per gli oneri/proventi direttamente imputabili alle passività.

I Debiti ed i Titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei Titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Le Passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli.

15 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

Come già anticipato, si evidenzia che la Banca non ha optato per la valutazione al *fair value* di alcuna passività finanziaria.

16 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al *fair value*, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di *fair value* ad essi relative.

17 - Altre informazioni

Riserve da valutazione

Le Riserve di valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve costituite a fronte della rilevazione di utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti e le riserve di rivalutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati non allocate ad altre componenti del patrimonio netto della Banca in esercizi passati, al netto della fiscalità differita ad esse relativa. Sono inoltre incluse nella voce in esame le rivalutazioni al *fair value* in sostituzione del costo, sempre al netto della fiscalità differita ad esse relativa, delle attività materiali effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Azioni proprie

Le azioni proprie acquistate sono iscritte in bilancio a voce propria con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto della Banca e non formano pertanto oggetto di valutazione.

In ipotesi di vendita sul mercato, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevato tra le componenti del patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Pagamenti in azioni

Per i piani di *stock option* a favore dei dipendenti deliberati a decorrere dal 7 novembre 2002, il cui corrispettivo è rappresentato da azioni emesse dalla Banca, è applicato il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni.

In base a tale criterio, le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli organi competenti. Tale *fair value* rappresenta una componente delle spese del personale ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati, iscritta in contropartita ad una componente indisponibile del patrimonio netto.

Il *fair value* delle opzioni è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse *risk-free*.

Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di *stock option* viene stornato in conto economico con contropartita la specifica componente indisponibile del patrimonio netto in ipotesi di mancato esercizio conseguente al mancato realizzo di condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

In ipotesi di esercizio dei diritti di sottoscrizione, il costo cumulato iscritto alla specifica componente del patrimonio netto viene imputata ad incremento dei sovrapprezzi azionari.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato bensì comporta la disponibilità della componente patrimoniale iscritta in contropartita delle spese per il personale nel periodo di maturazione del piano.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Banca ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Banca.

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;

In relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il *fair value* degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il *fair value* può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico in funzione della durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

PARTE A.3 FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti aventi uguale forza contrattuale.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, la Banca si è dotata di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite. Il prezzo di mercato, considerato rappresentativo del *fair value* per un'attività posseduta, è quello corrente dell'offerta (c.d. "*bid price*"); per un'attività da acquisire, è invece il prezzo della richiesta (c.d. "*ask price*"). Quando i prezzi *bid* ed *ask* non sono disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del *fair value* corrente. In caso di posizioni equivalenti in termini di rischi di mercato (matching), rappresentate da attività e passività finanziarie, sono utilizzati i prezzi medi di mercato (c.d. "*mid price*") come riferimento per la determinazione dei *fair value*.

Per un'attività finanziaria con più quotazioni pubbliche su distinti mercati attivi, la Banca utilizza la quotazione più vantaggiosa.

Se non esiste il prezzo di mercato per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati per le parti che lo compongono, il *fair value* è ricavato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato.

I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per una significativa quota delle attività e passività detenute o emesse da SANPAOLO IMI. In tal caso, pertanto, si è fatto ricorso ad appropriate tecniche di valutazione che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando parametri basati sulle condizioni di mercato in essere alla data di bilancio.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il timing dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e, le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari presentati nelle tabelle della Nota Integrativa – Parte B, ove richiesto dalla Circolare n. 262 del 22/12/05 della Banca d'Italia e riassunti nel prospetto esposto in Appendice della stessa Parte B sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di *comparable* aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità).
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (loss given default);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe; in caso di prestiti subordinati Tier 1, si è tenuto conto della sostanziale impossibilità di riacquisto/rimborso anticipato e dell'esistenza di eventuali clausole/opzioni a favore dell'emittente;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'origination e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	(€/mil)
	Totale 31/12/2005
a) Cassa	458
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	57
Totale	515

SEZIONE 2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	1.077	782
1.1 Titoli strutturati	-	2
1.2 Altri titoli di debito	1.077	780
2. Titoli di capitale	285	-
3. Quote di O.I.C.R.	201	-
4. Finanziamenti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	1.550	-
Totale A	3.113	782
B. Strumenti derivati		
1. Derivati finanziari	-	1.262
1.1 di negoziazione	-	1.099
1.2 connessi con la fair value option	-	2
1.3 altri	-	161
2. Derivati creditizi	-	8
2.1 di negoziazione	-	7
2.2 connessi con la fair value option	-	-
2.3 altri	-	1
Totale B	-	1.270
Totale (A + B)	3.113	2.052

(€/mil)

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2005
(€/mil)	
A. Attività per cassa	
1. Titoli di debito	1.859
a) Governi e Banche Centrali	360
b) Altri enti pubblici	49
c) Banche	1.263
d) Altri emittenti	187
2. Titoli di capitale	285
a) Banche	
b) Altri emittenti:	285
- imprese di assicurazione	
- società finanziarie	
- imprese non finanziarie	285
- altri	
3. Quote di O.I.C.R.	201
4. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
5. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
6. Attività cedute non cancellate	1.550
a) Governi e Banche Centrali	1.550
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri emittenti	-
Totale A	3.895
B. Strumenti derivati	
a) Banche	1.010
b) Clientela	260
Totale B	1.270
Totale (A + B)	5.165

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

(€/mil)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2005
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-
- altri derivati						-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-
- altri derivati						-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale						-
• senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:						
• con scambio di capitale	-	293	-	-	-	293
- opzioni acquistate		73				73
- altri derivati		220				220
• senza scambio di capitale	778	-	190	-	1	969
- opzioni acquistate	3		190			193
- altri derivati	775				1	776
2) Derivati creditizi:	-	-	-	8	-	8
• con scambio di capitale				3		3
• senza scambio di capitale				5		5
Totale B	778	293	190	8	1	1.270
Totale (A + B)	778	293	190	8	1	1.270

SEZIONE 3 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30**3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	7	754
1.1 Titoli strutturati		13
1.2 Altri titoli di debito	7	741
2. Titoli di capitale	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
4.1 Strutturati	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	251
Totale	7	1.005
Costo	7	1.000

La Banca, anche in linea con le indicazioni dello IASB, ha classificato in tale categoria esclusivamente titoli di debito che includono derivati impliciti o titoli di debito i cui effetti di conto economico risultano immunizzati da contratti derivati ricondotti ad attività finanziarie detenute per la negoziazione.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2005
1. Titoli di debito	761
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri Enti pubblici	
c) Banche	671
d) Altri emittenti	90
2. Titoli di capitale	-
a) Banche	
b) Altri emittenti:	-
- imprese di assicurazione	
- società finanziarie	
- imprese non finanziarie	
- altri	
3. Quote di O.I.C.R.	
4. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri Enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
5. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri Enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
6. Attività cedute non cancellate	251
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri Enti pubblici	
c) Banche	251
d) Altri soggetti	
Totale	1.012

(€/mil)

SEZIONE 4 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	518	209
1.1 Titoli strutturati	-	-
1.2 Altri	518	209
2. Titoli di capitale	686	861
2.1 Valutati al fair value	685	665
2.2 Valutati al costo	1	196
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	10
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	32	39
Totale	1.236	1.119

(€/mil)

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei range di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2005 (€/mil)
1. Titoli di debito	726
a) Governi e Banche Centrali	396
b) Altri Enti pubblici	75
c) Banche	50
d) Altri emittenti	205
2. Titoli di capitale	1.548
a) Banche	1.091
b) Altri emittenti:	457
- imprese di assicurazione	41
- società finanziarie	268
- imprese non finanziarie	148
- altri	
3. Quote di O.I.C.R.	
4. Finanziamenti	10
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri Enti pubblici	
c) Banche	10
d) Altri soggetti	
5. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri Enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
6. Attività cedute non cancellate	71
a) Governi e Banche Centrali	32
b) Altri Enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	39
Totale	2.355

Alla data di riferimento non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

SEZIONE 5 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50**5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005	
	Valore Bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	546	546
1.1 Titoli strutturati		
1.2 Altri titoli di debito	546	546
2. Finanziamenti		
3. Attività deteriorate		
4. Attività cedute non cancellate	1.766	1.764
Totale	2.312	2.310

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale
	31/12/2005
1. Titoli di debito	546
a) Governi e Banche Centrali	528
b) Altri Enti pubblici	18
c) Banche	
d) Altri emittenti	
2. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri Enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
3. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri Enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
4. Attività cedute non cancellate	1.766
a) Governi e Banche Centrali	1.766
b) Altri Enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
Totale	2.312

Le attività finanziarie cedute non cancellate sono integralmente rappresentate da titoli di debito ceduti attraverso operazioni di pronti contro termine passivi.

Alla data di riferimento non sono presenti attività finanziarie detenute sino a scadenza oggetto di copertura per rischio di cambio e per rischio di credito.

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005 (€/mil)
A. Crediti verso Banche Centrali	68
1. Depositi vincolati	33
2. Riserva obbligatoria	35
3. Pronti contro termine attivi	-
4. Altri	-
B. Crediti verso banche	44.507
1. Conti correnti e depositi liberi	2.006
2. Depositi vincolati	27.881
3. Altri finanziamenti:	10.360
3.1 Pronti contro termine attivi	8.642
3.2 Locazione finanziaria	-
3.3 Altri	1.718
4. Titoli di debito	2.714
4.1 Titoli strutturati	-
4.2 Altri titoli di debito	2.714
5. Attività deteriorate	-
6. Attività cedute e non cancellate	1.546
Totale (valore di bilancio)	44.575
Totale (fair value)	44.553

Le attività finanziarie cedute non cancellate sono integralmente rappresentate da titoli di debito ceduti attraverso operazioni di pronti contro termine passivi.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del *fair value* si rimanda alla Parte A - Politiche contabili.

Non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura, né generica né specifica, né operazioni attive di locazione finanziaria verso banche.

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)
	Totale 31/12/2005
1. Conti correnti	7.762
2. Pronti contro termine attivi	1.019
3. Mutui	31.534
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	939
5. Locazione finanziaria	-
6. Factoring	304
7. Altre operazioni	24.370
8. Titoli di debito	195
8.1 Titoli strutturati	-
8.2 Altri titoli di debito	195
9. Attività deteriorate	1.109
10. Attività cedute e non cancellate	
Totale (valore di bilancio)	67.232
Totale (fair value)	68.201

La Banca non ha in essere operazioni attive di locazione finanziaria sulla clientela.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del “fair value” si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005 (€/mil)
1. Titoli di debito emessi da:	195
a) Governi	
b) Altri Enti Pubblici	
c) Altri emittenti	195
- imprese non finanziarie	5
- imprese finanziarie	190
- assicurazioni	
- altri	
2. Finanziamenti verso:	65.928
a) Governi	282
b) Altri Enti Pubblici	450
c) Altri soggetti	65.196
- imprese non finanziarie	36.565
- imprese finanziarie	12.377
- assicurazioni	803
- altri	15.451
3. Attività deteriorate:	1.109
a) Governi	
b) Altri Enti Pubblici	1
c) Altri soggetti	1.108
- imprese non finanziarie	850
- imprese finanziarie	12
- assicurazioni	
- altri	246
4. Attività cedute non cancellate:	-
a) Governi	
b) Altri Enti Pubblici	
c) Altri soggetti	-
- imprese non finanziarie	
- imprese finanziarie	
- assicurazioni	
- altri	
Totale	67.232

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)
	Totale 31/12/2005
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	3.226
a) rischio di tasso di interesse	3.226
b) rischio di cambio	-
c) rischio di credito	-
d) più rischi	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	89
a) tasso di interesse	89
b) tasso di cambio	-
c) altro	-
Totale	3.315

La Banca non ha in essere operazioni attive di locazione finanziaria con la clientela.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80
8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(€/mil)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2005
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	805	4	-	-	-	809
• Con scambio di capitale	-	4	-	-	-	4
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati		4				4
• Senza scambio di capitale	805	-	-	-	-	805
- Opzioni acquistate	6					6
- Altri derivati	799					799
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	805	4	-	-	-	809
Totale (A + B)	805	4	-	-	-	809

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(€/mil)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti	9							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
Totale attività	9	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	788				5		1	
2. Portafoglio						6		
Totale passività	788	-	-	-	5	6	1	-

Il *fair value* dei derivati designati di copertura generica è riconducibile ai legami di copertura di tipo *macrohedge* su *core deposit*.

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

Al 31 dicembre 2005 la Banca non ha in essere attività oggetto di copertura generica ("macrohedging").

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Banca d'Intermediazione Mobiliare I.M.I. S.p.A.	Milano	100,00	
Banca OPI S.p.A.	Roma	100,00	
Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	Teramo	100,00	
Banka Koper D.D.	Slovenia	63,93	
BN Finrete S.p.A. in liquidazione	Napoli	99,00	
Cardine Suisse S.A. in liquidazione	Svizzera	100,00	
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	Padova	100,00	
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	Venezia	100,00	
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	Bologna	100,00	
Cioccolato Feletti S.p.A. in liquidazione	Pont Saint Martin (Aosta)	95,00	100 (a)
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali - Gruppo SANPAOLO IMI	Roma	55,00	
Cotonificio Bresciano Ottolini - C.B.O. S.r.l. in liquidazione	Salò (Brescia)	97,58	
Farbanca S.p.A. (b)	Casalecchio di Reno (Bologna)	22,69	
Friulcassa S.p.A.	Gorizia	100,00	
GEST Line S.p.A.	Napoli	100,00	
IMI Investimenti S.p.A.	Torino	100,00	
Imifin S.p.A. in liquidazione	Roma	100,00	
Immobiliare 21 S.r.l.	Milano	100,00	
ISC Euroservice GmbH in liquidazione	Germania	80,00	
Neos Banca S.p.A. (ex Finemiro Banca S.p.A.)	Bologna	99,49	
New Step S.p.A. (ora - Eurizon Financial Group S.p.A.)	Torino	100,00	
Sanpaolo U.S. Holding Co. in liquidazione	Stati Uniti d'America	100,00	
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	Napoli	100,00	
Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	100,00	
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Milano	100,00	
Sanpaolo IMI Asset Management Sgr S.p.A.	Milano	100,00	
Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	Madeira	100,00	
Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	Irlanda	100,00	
Sanpaolo IMI Capital Company I.L.L.C. (c)	Stati Uniti d'America	4,31	
Sanpaolo IMI Insurance Broker S.p.A.	Bologna	100,00	
Sanpaolo IMI International S.A.	Lussemburgo	100,00	
Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	Padova	100,00	
Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	Bologna	100,00	
Sanpaolo IMI U.S. Financial Co.	Stati Uniti d'America	100,00	
Sanpaolo Leasint S.p.A. - Società di Leasing Internazionale	Milano	100,00	
Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	Torino	100,00	
Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (d)	Napoli	16,67	
B. Imprese controllate in modo congiunto			
Allfunds Bank S.A.	Spagna	50,00	
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	Forlì	38,25	

(segue 10.1)

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
Aeroporto di Napoli S.p.A. in liquidazione	Napoli	20,00	
Banque Palatine S.A. (ex Banque Sanpaolo S.A.)	Francia	40,00	
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	18,66	
Cbe Service S.p.r.l.	Belgio	31,70	
Centradia Group Limited in liquidazione	Regno Unito	30,45	
Consorzio Bancario Sir S.p.A. in liquidazione	Roma	32,84	
Cr Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	20,00	
Liseuro S.p.A.	Udine	35,11	
Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	28,31	
Trivimm S.r.l.	Verona	23,00	

(a) L'ulteriore quota del 5% è intestata fiduciariamente alla Sanpaolo Fiduciaria S.p.A. in forza di mandato conferito da soggetto terzo in qualità di proprietario ma nell'interesse di SANPAOLO IMI, che fornisce pertanto le indicazioni di voto in occasione delle riunioni assembleari.

(b) Società inclusa fra le partecipazioni rilevanti in quanto soggetta a direzione unitaria ex. Art. 26 – comma 1 – D.Lgs. n. 87/92.

(c) La quota di partecipazione è riferita al capitale totale. La percentuale di partecipazione sul capitale ordinario è del 100%.

(d) Società inclusa fra le partecipazioni rilevanti in quanto, complessivamente, il Gruppo detiene una quota di controllo.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	(€/mil)					
	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
Banca d'Intermediazione Mobiliare I.M.I. S.p.A.	30.140	41.587	169	592	304	
Banca OPI S.p.A.	28.252	1.755	96	910	529	
Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	3.204	282	17	271	372	
Banka Koper D.D.	1.815	171	17	174	154	
BN Finrete S.p.A. in liquidazione	2	-	-	-	-	
Cardine Suisse S.A. in liquidazione (a)	1	-	-	1	-	
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	15.358	1.031	120	1.010	860	
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	5.474	409	54	392	285	
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	10.262	901	102	838	705	
Cioccolato Feletti S.p.A. in liquidazione	-	-	-	-	-	
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali - Gruppo SANPAOLO IMI	1	2	-	-	-	
Cotonificio Bresciano Ottolini - C.B.O. S.r.l. in liquidazione (b)	-	-	-	-	-	
Farbanca S.p.A.	171	8	1	29	6	
Friulcassa S.p.A.	3.755	328	26	266	312	
GEST Line S.p.A.	1.652	260	52	41	9	
IMI Investimenti S.p.A.	1.124	292	141	1.111	973	
Imifin S.p.A. in liquidazione	1	-	-	-	-	
Immobiliare 21 S.r.l.	2	-	-	-	-	
ISC Euroservice GmbH in liquidazione (c)	-	-	-	-	-	
Neos Banca S.p.A. (ex Finemiro Banca S.p.A.)	2.474	276	22	128	83	
New Step S.p.A. (ora - Eurizon Financial Group S.p.A)	5.602	-	(3)	5.598	674	
Sanpaolo U.S. Holding Co. in liquidazione	6	2	2	6	3	
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	21.568	1.636	201	1.411	1.197	
Sanpaolo Bank S.A.	4.638	1.164	63	336	253	
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	11	6	2	8	4	
Sanpaolo IMI Asset Management Sgr S.p.A.	493	858	96	176	135	
Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	1.363	187	-	180	150	
Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	8.989	120	15	547	515	
Sanpaolo IMI Capital Company I.L.L.C.	1.062	82	-	1.051	45	
Sanpaolo IMI Insurance Broker S.p.A.	18	9	2	5	2	
Sanpaolo IMI International S.A.	1.143	28	23	1.134	810	
Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	136	6	1	118	100	
Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	254	22	12	247	248	
Sanpaolo IMI U.S. Financial Co.	4.189	87	-	-	-	
Sanpaolo Leasint S.p.A. - Società di Leasing Internazionale	5.814	243	24	114	82	
Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	8	14	1	4	2	
Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	1	1	-	1	-	
B. Imprese controllate in modo congiunto						
Allfunds Bank S.A.	113	118	9	39	18	
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	2.946	188	3	214	148	

(segue 10.2) (€/mil)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Aeroporto di Napoli S.p.A. in liquidazione (d)	-	-	-	-	-	-
Banque Palatine S.A. (ex Banque Sanpaolo S.A.) (e)	8.173	433	34	458	165	-
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. (f)	21.626	746	121	1.280	329	527
Cbe Service S.p.r.l. (c)	-	-	-	-	-	-
Centradia Group Limited in liquidazione (g)	3	6	(2)	(26)	-	-
Consorzio Bancario Sir S.p.A. in liquidazione (d)	1	-	-	(500)	-	-
Cr Firenze Gestion Internationale S.A.	32	60	16	18	-	-
Liseuro S.p.A.	9	4	-	4	-	-
Società Gestione per il Realizzo S.p.A. (d)	63	36	5	25	1	-
Trivimm S.r.l.	2	1	-	1	-	-
Totale					9.473	

(a) Bilancio al 31/10/2004.

(b) Bilancio al 31/10/2005.

(c) Bilancio al 30/06/2005.

(d) Bilancio al 31/12/2004.

(e) Bilancio consolidato al 31/12/2005.

(f) Bilancio consolidato al 30/09/2005.

(g) Bilancio consolidato al 31/12/2004.

Le differenze tra il valore di iscrizione nel bilancio della Banca delle partecipazioni rilevanti ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dalle ultime situazioni patrimoniali disponibili delle imprese partecipate trovano, di norma, giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime. In particolare si evidenzia:

- la differenza di € 164 milioni relativa a **Consorzio Bancario Sir S.p.A.** è collegata alla vicenda IMI-Sir, dettagliatamente illustrata nella Parte E – sezione 4 – Rischi operativi – Informativa sulle procedure legali in corso;
- relativamente alla partecipazione in **Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.** la differenza negativa di € 90 milioni rispetto al pro quota di patrimonio netto trova giustificazione nel valore economico attribuito all'investimento tenuto conto delle quotazioni espresse dal mercato, nonché delle potenzialità reddituali prospettiche;
- per quanto concerne la partecipazione in **Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.** la differenza pari ad € 101 milioni è giustificata dal maggior valore economico dell'investimento;
- le differenze, pari ad € 66 milioni per **Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.**, ad € 43 milioni per **Banka Koper D.D.** e ad € 46 milioni per **Friulcassa S.p.A.** trovano giustificazione nell'avviamento pagato, anche in relazione alle capacità reddituali prospettiche delle società;
- la differenza di € 1 milione relativa a **Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.** è giustificata dai plusvalori impliciti inerenti alcune partecipazioni in portafoglio alla Società.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

L'accordo stipulato dalla Banca con gli azionisti di maggioranza di Banka Koper D.D., finalizzato all'acquisizione di una partecipazione di controllo nella società, stabilisce che SANPAOLO IMI garantisca, in caso di successo dell'OPA lanciata sull'intero capitale della società nel marzo del 2002, una "put option" agli azionisti di riferimento, sulle azioni da questi possedute non apportate all'OPA; tale diritto è esteso ad ogni azionista che abbia apportato almeno un'azione all'OPA. Ogni azionista può esercitare la "put" nei 30 giorni successivi il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ogni anno a partire dai 30 giorni successivi al 31 dicembre 2002 e fino ai 30 giorni successivi al 30 giugno 2006. Il prezzo di esercizio è pari al prezzo dell'OPA maggiorato degli interessi calcolati al tasso pagato da Banka Koper per depositi ad un anno e un giorno in Slovenian Tolar per il periodo che va dall'ultimo giorno di validità dell'OPA al giorno di esercizio dell'opzione e ridotto dei dividendi percepiti sulle azioni oggetto di esercizio dell'opzione; l'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" nella Nota Integrativa Parte B – Altre informazioni e parte E dell'importo di circa € 84 milioni corrispondente al 33,25% del capitale sociale.

Si segnala altresì che in data 7 dicembre 2005 SANPAOLO IMI ha siglato un accordo per l'acquisizione di una partecipazione dell'80% in Banca Italo Albanese dal Gruppo Capitalia e dal Ministero delle Finanze Albanese. L'operazione ha comportato la rilevazione nella Parte B della Nota Integrativa – Altre informazioni di un impegno pari ad € 29 milioni (€ 36 milioni prezzo concordato al netto dell'anticipazione di € 7 milioni). SANPAOLO IMI ha altresì sottoscritto un *put and call agreement* con il terzo azionista European Bank for

Reconstruction per la rilevazione del restante 20% del capitale sociale, tale accordo ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" nella Nota Integrativa Parte B – Altre informazioni, nonché nella parte E dell'importo di circa € 9 milioni.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Il contratto di acquisto delle azioni Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., perfezionato in data 29 novembre 2000 tra la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (cedente) e SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze (acquirenti), prevede che gli acquirenti concedano alla Fondazione un'opzione di vendita su un numero massimo di azioni ordinarie rappresentative del 51,35% del capitale di Cassa dei Risparmi di Forlì, esercitabile in più tranches, al prezzo unitario di € 8,11 per azione le prime due tranches e ad un prezzo determinato con riferimento al "fair market value" le ultime tranches. L'opzione di vendita è esercitabile da parte della Fondazione a far data dal 12 giugno 2002 e fino al 15° giorno precedente lo spirare del primo termine per la disdetta del Patto di Sindacato stipulato tra le medesime controparti (31 dicembre 2008). In data 12 maggio 2003 la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha esercitato l'opzione di vendita sulla prima tranche di n. 8.335.370 azioni ordinarie (pari all'8,75% del capitale sociale) ad un prezzo di € 68 milioni per la quota SANPAOLO IMI; successivamente in data 15 novembre 2005 ha esercitato l'opzione di vendita sulla seconda tranche avente ad oggetto n. 8.103.596 azioni ordinarie (pari all'8,48% del capitale sociale) ad un prezzo di € 66 milioni per la quota SANPAOLO IMI. Dopo tali acquisizioni, la partecipazione di SANPAOLO IMI è salita al 38,25%. L'opzione, sulla quota parte di capitale ancora in possesso della Fondazione (21,29%), ha comportato la rilevazione di "impegni a fronte di put option emesse" per l'importo di € 82 milioni nella Nota Integrativa Parte B – Altre informazioni nonché nella parte E.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

In data 1° maggio 2005 è giunto a scadenza il Patto di Sindacato sottoscritto il 15 novembre 1999 tra l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, BNP Paribas e SANPAOLO IMI riguardante le partecipazioni al capitale della Cassa di Risparmio di Firenze. Successivamente in data 28 settembre 2005 SANPAOLO IMI, preso atto dell'evoluzione intervenuta in ordine al mancato rinnovo dell'accordo scaduto, ha deciso l'esercizio dell'opzione di acquisto su azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Firenze, detenute dall'Ente medesimo, per il 10,78% del capitale. L'esercizio dell'opzione, la cui validità è contestata dall'Ente, prevede un prezzo di 3 euro per azione, pari a 1,5 volte il "valore base" dell'azione di Cassa di Risparmio di Firenze, valore da determinarsi nel caso di specie facendo riferimento a metodologie di valutazione utilizzate normalmente per il settore.

Stante la contestazione dell'Ente, è stata attivata la procedura arbitrale prevista dalle clausole contrattuali. Il collegio degli arbitri risulta al momento instaurato a seguito della nomina del presidente del collegio a cura del tribunale di Firenze, seppure non sia stata ancora emessa alcuna decisione. Poiché alla data di chiusura del bilancio risulta incerto l'esito dell'esercizio della call come le possibili evoluzioni della vertenza, non è stato rilevato alcun impegno di acquisto.

Si illustrano altresì le principali caratteristiche degli impegni e delle opzioni esistenti su titoli di capitale attualmente ricompresi tra le attività finanziarie disponibili per la vendita:

- nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 16 luglio 2003 da SANPAOLO IMI con le Fondazioni azioniste di Banca delle Marche S.p.A., che ha comportato il rilievo di una quota del 7% del capitale di tale società creditizia, SANPAOLO IMI ha riconosciuto alle Fondazioni un'opzione put sull'8% del capitale della Banca, esercitabile entro il 31/12/06. Il prezzo unitario di esercizio dell'opzione put sarà pari al maggiore importo tra: (i) € 1,8, aumentato di interessi al tasso Euribor ad un mese (base 365) dalla data di esecuzione del contratto alla data di esercizio dell'opzione, diminuito dei dividendi percepiti dalle Fondazioni nel medesimo periodo e (ii) € 1,8 aumentato dell'eventuale incremento del patrimonio netto per azione di Banca delle Marche S.p.A. dal 31/12/02 alla data di esercizio dell'opzione sulla base dell'ultimo bilancio o relazione semestrale, se più prossima. L'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" nella Parte B della Nota Integrativa – Altre informazioni, nonché nella parte E della Nota Integrativa dell'importo di circa € 109 milioni.

Nell'ambito dei patti parasociali validi fino al 31/12/06, prorogabili d'intesa tra le parti, è stato riconosciuto a SANPAOLO IMI il diritto di prelazione sull'acquisto delle residue azioni che le Fondazioni decidessero di cedere, con eccezioni di ipotesi limitate, nonché il diritto di covendita (ad un prezzo non inferiore a quello pagato) qualora la prelazione non venga esercitata.

- SANPAOLO IMI insieme con un pool di altre banche ha emesso in data 22 settembre 2005 una "offerta di acquisto" delle azioni Si Holding detenute da azionisti diversi dagli offerenti, subordinata a certe condizioni, che ha comportato la rilevazione nell'ambito degli impegni rappresentati nella Nota Integrativa Parte B – Altre informazioni dell'importo di € 35 milioni corrispondente all'acquisizione di circa il 23% del capitale sociale.

I contratti derivati sopra illustrati non hanno comportato alcuna rilevazione in Bilancio stante la corrispondenza dei rispettivi prezzi di esercizio con il fair value.

Altre informazioni sulle partecipazioni

Le informazioni di cui all'art. 10 della L.72/83 sono le seguenti:

	<i>(€/mil)</i>
	31/12/2005
Costo ante rivalutazione	9.430
Legge 72/83	43
Totale rivalutazioni	43
Valore lordo di bilancio	9.473

SEZIONE 11 - ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 110**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	1.070	1.145
a) terreni	500	507
b) fabbricati	396	439
c) mobili	52	53
d) impianti elettronici	99	123
e) altri	23	23
1.2 acquisite in leasing finanziario	37	60
a) terreni	12	10
b) fabbricati	15	14
c) mobili		
d) impianti elettronici	10	35
e) altri		1
Totale A	1.107	1.205
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	325	357
a) terreni	154	163
b) fabbricati	171	194
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	325	357
Totale (A + B)	1.432	1.562

Come evidenziato nella Parte A – Politiche contabili, le aliquote di ammortamento rispecchiano la vita utile dei beni.

Attività materiali	Tasso di ammortamento utilizzato (range %)
Immobili	
- Terreni	na
- Fabbricati	3,75%
Mobili e impianti	
- Mobili	da 24% a 30%
- Impianti elettronici	40%
- Altre	da 30% a 60%

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(€/mil)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	517	1.092	313	944	401	3.267
A.1 Riduzioni di valore totali nette		639	260	786	377	2.062
A.2 Esistenze iniziali nette	517	453	53	158	24	1.205
B. Aumenti	3	15	13	59	21	111
B.1 Acquisti	2	2	13	56	21	94
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		12				12
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni	1	1		3		5
C. Diminuzioni	8	57	14	108	22	209
C.1 Vendite	3	2		3		8
C.2 Ammortamenti		41	12	92	22	167
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico	1	3	1			5
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione	4	11	1			16
C.7 Altre variazioni				13		13
D. Rimanenze finali	512	411	52	109	23	1.107
D.1 Riduzioni di valore totali nette		670	272	817	388	2.147
D.2 Rimanenze finali lorde	512	1.081	324	926	411	3.254
E. Valutazione al costo						-

Nel corso del 2005, nell'ambito del progetto di razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo, sono state trasferite attività materiali ad uso funzionale, riferibili principalmente ad immobili, da Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Cassa di Risparmio in Bologna a SAN-PAOLO IMI per € 1 milione, compreso nella voce B.1 Acquisti, e da SANPAOLO IMI a Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa per € 2 milioni, compresi nella voce C.1 Vendite.

Le altre variazioni in aumento si riferiscono principalmente ad utili da cessione.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(€/mil)

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	163	339
A.1 Riduzioni di valore totali nette	145	
A.2 Esistenze iniziali nette	163	194
B. Aumenti	1	26
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		22
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni	1	4
C. Diminuzioni	10	49
C.1 Vendite	3	32
C.2 Ammortamenti		12
C.3 Variazioni negative nette di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	7	5
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione	7	5
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali nette	154	171
D.1 Riduzioni di valore totali nette		150
D.2 Rimanenze finali lorde	154	321
E. Valutazione al fair value	170	292

Le altre variazioni in aumento si riferiscono principalmente ad utili da cessione.

Il "fair value" è determinato in base alle risultanze di perizie esterne.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Alla data di riferimento non esistono impegni per acquisto di attività materiali.

Altre informazioni sulle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 10 della L. 72/83, si riportano di seguito le informazioni relative alle rivalutazioni effettuate sugli immobili presenti nel patrimonio della Banca al 31/12/05:

	(€/mil)
	31/12/2005
Legge 823/73 (a) (1)	11
Legge 576/75 (a) (1)	16
Legge 72/83 (a) (1)	159
Altre (a) (1)	60
Legge 218/90 (b) (2)	777
Legge 408/90 (a) (1)	116
Legge 413/91 (a) (1)	73
Incorporazione Banca Provinciale Lombarda e Banco Lariano (1)	91
First Time Adoption IAS (3)	266
Totale rivalutazioni	1.569

(a) Rivalutazioni effettuate dalla banca e dalle società incorporate

(b) Maggiori valori attribuiti in occasione della trasformazione istituzionale

(1) Rivalutazioni relative agli immobili

(2) Di cui € 767 milioni relativi agli immobili ed € 10 milioni relativi alle opere d'arte

(3) Di cui € 246 milioni relativi ai terreni ed € 20 milioni relativi alle opere d'arte

SEZIONE 12 - ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 120**12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/Valori	Totale 31/12/2005		Totale 31/12/2004	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	613		565	
A.2 Altre attività immateriali	203		229	
A.2.1 Attività valutate al costo				
a) Attività immateriali generate internamente	168		191	
b) Altre attività	35		38	
A.2.2 Attività valutate al fair value				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	203	613	229	565

Composizione della voce avviamento

	31/12/2005
Fusione per incorporazione Banco di Napoli	563
Acquisto sportelli da Cassa di Risparmio in Bologna	39
Acquisto sportelli da Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	9
Acquisto filiale Honk Kong da ex Banco di Napoli	2
Totale	613

I test effettuati con la metodologia illustrata nella Parte B - Sezione 13 dell'attivo della Nota Integrativa consolidata non hanno evidenziato l'esistenza di perdite durevoli di valore.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(€/mil)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali	565	360		71		996
A.1 Riduzioni di valore totali nette		169		33		202
A.2 Esistenze iniziali nette	565	191		38		794
B. Aumenti	48	103		33		184
B.1 Acquisti	48	87		33		168
- operazioni di aggregazione aziendale	48					48
B.2 Incrementi di attività immateriali interne		16				16
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value						-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni	-	126		36		162
C.1 Vendite						-
C.2 Rettifiche di valore		126		34		160
- Ammortamenti		126		34		160
- Svalutazioni						-
+ patrimonio netto						-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di fair value						-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni				2		2
D. Rimanenze finali	613	168		35		816
D.1 Rettifiche di valore totali nette		295		67		362
E. Rimanenze finali lorde	613	463		102		1.178
F. Valutazione al costo						-

L'incremento dell'avviamento è originato, nell'ambito del progetto di razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo, dall'acquisizione di sportelli dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per € 9 milioni e dalla Cassa di Risparmio in Bologna per € 39 milioni.

Le attività generate internamente sono costituite per € 83 milioni da software già rilasciato in produzione ed in corso di ammortamento e per € 85 milioni da software in fase di realizzo, per il quale sono stati verificati i requisiti esposti nella Parte A – Politiche contabili e che sarà sottoposto ad ammortamento al momento dell'utilizzo.

Le altre attività immateriali si riferiscono essenzialmente a software acquistato da terzi in corso di ammortamento.

SEZIONE 13 - LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - VOCE 130 E VOCE 80 DEL PASSIVO

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	(€/mil)	
	IRES (33%)	IRAP (4,25%)
A Differenze temporanee deducibili		
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	75	
Accantonamenti per oneri futuri	231	
Maggior valore fiscale di partecipazioni, titoli e altri beni	196	
Oneri straordinari per incentivi all'esodo del personale	36	
Altre	187	
B Differenze temporanee tassabili		
Costi dedotti in via extracontabile ex art. 109 TUIR	53	
Plusvalenze rateizzate	3	
Differenze tra valore contabile e fiscale ex art. 128 TUIR	1	
Minor valore fiscale di partecipazioni, titoli e altri beni	148	
Altre	-	
Totali	520	

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	(€/mil)	
	IRES (33%)	IRAP (4,25%)
A Differenze temporanee tassabili		
Costi dedotti in via extracontabile ex art. 109 TUIR		7
Minor valore fiscale di titoli e altri beni		17
Altre	16	-
B Differenze temporanee deducibili		
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi		9
Maggior valore fiscale di titoli e altri beni		3
Totali	16	12

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(€/mil)

	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Importo iniziale	520	864
2. Aumenti	261	48
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	110	48
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	110	48
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	151	
3. Diminuzioni	261	392
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	252	192
a) rigiri	252	192
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	9	200
4. Importo finale	520	520

Nell'ambito degli altri aumenti sono compresi € 142 milioni riferiti a imposte anticipate sorte in sede di transizione agli IAS/IFRS ed € 3 milioni di attività per imposte anticipate connesse a trasferimenti di aziende tra società incluse nel consolidato fiscale, mentre € 6 milioni si riferiscono ad imposte anticipate non iscritte in esercizi precedenti, relative a perdite fiscali di società incorporate.

Le altre diminuzioni di € 9 milioni si riferiscono per € 3 milioni alla definizione del debito d'imposta per l'esercizio 2004 e per il residuo alle imposte anticipate non iscritte in esercizi precedenti ed utilizzate nell'esercizio.

Le variazioni di cui sopra non determinano effetti sul conto economico della Banca.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Importo iniziale		
2. Aumenti	28	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	12	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	12	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	16	
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	28	-

Gli altri aumenti di € 16 milioni sono connessi alla liquidazione di imposte differite su trasferimenti effettuati nell'esercizio con società incluse nel consolidato fiscale a fronte della rilevazione in bilancio di avviamenti per circa € 48 milioni.

Tale voce non determina pertanto effetti di conto economico.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Importo iniziale		
2. Aumenti	226	166
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	226	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	226	
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		166
3. Diminuzioni	143	166
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1	166
a) rigiri	1	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		166
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	142	
4. Importo finale	83	-

Gli aumenti dovuti al mutamento di criteri contabili si riferiscono ad imposte anticipate sorte in sede di transizione agli IAS/IFRS al 1°/1/05, di cui € 142 milioni, relativi a differenze temporanee che rigirano nel conto economico della Banca, sono stati trasferiti tra le attività per imposte anticipate in contropartita del conto economico con evidenza alla voce delle Altre diminuzioni. Tra le nuove imposte dovute al mutamento di criteri contabili sono inoltre inclusi € 70 milioni relativi a perdite attuariali imputate a patrimonio netto.

Il saldo finale è riferito invece ad imposte anticipate appostate a fronte della svalutazione di contratti derivati designati di copertura di flussi finanziari.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Importo iniziale	11	13
2. Aumenti	48	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	30	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	29	
c) altre	1	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	18	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	12	2
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	12	2
4. Importo finale	47	11

Le imposte differite rilevate nell'esercizio si riferiscono a strumenti finanziari disponibili per la vendita. In particolare, alla voce degli aumenti dovuti al mutamento dei criteri contabili sono appostate le imposte differite rilevate in sede di transizione agli IAS/IFRS al 1°/1/05, mentre nella voce delle nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali sono evidenziate le imposte differite relative a titoli di capitale disponibili per la vendita per i quali le imposte differite sono risultate dovute a seguito di modifiche intervenute nella normativa fiscale.

SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni		
A.2 Attività materiali	28	
A.3 Attività immateriali		
A.4 Altre attività non correnti		
Totale A	28	-
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value		
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
B.4 Attività finanziarie detenute fino a scadenza		
B.5 Crediti verso banche		
B.6 Crediti verso clientela		
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali		
B.9 Attività immateriali		
B.10 Altre attività		
Totale B	-	-
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche		
D.2 Debiti verso clientela		
D.3 Titoli in circolazione		
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value		
D.6 Fondi		
D.7 Altre passività		
Totale D	-	-

Le attività materiali in via di dismissione sono costituite pressoché integralmente da immobili.

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITA' – VOCE 150**15.1 Altre attività: composizione**

(€/mil)

	Totale 31/12/2005
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	1.369
- partite in corso di lavorazione delle filiali italiane (a)	1.032
- partite viaggianti con le filiali italiane (a)	337
Deposito presso Banca d'Italia collegato a liquidazione Isveimer	58
Deposito presso Banca d'Italia collegato al ripianamento perdite Sga	7
Assegni ed altri valori in cassa	7
Altre attività per consolidato fiscale	134
Altre partite (b)	1.178
Totale	2.753

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2006.

(b) Le altre partite includono € 300 milioni di posizioni per le quali risulta individuata l'appostazione definitiva, che hanno trovato sistemazione nei primi giorni dell'esercizio successivo. E' inoltre ricompreso l'ammontare di € 1,3 milioni riferito al presumibile valore di realizzo del credito riveniente dalla sentenza della Corte di Cassazione in merito alla vertenza IMI Sir. Riguardo a tale vertenza si rimanda all'informativa contenuta nella Parte E - Sezione 4 - Rischi Operativi.

Passivo

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005 (€/mil)
1 Debiti verso banche centrali	2.933
2 Debiti verso banche	41.788
2.1 Conti correnti e depositi liberi	5.709
2.2 Depositi vincolati	23.347
2.3 Finanziamenti	7.502
2.3.1 Locazione finanziaria	
2.3.2 Altri	7.502
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	5.214
2.5.1 Pronti contro termine passivi	5.214
2.5.2 Altre	
2.6 Altri debiti	16
Totale	44.721
Fair Value	44.802

La Banca non ha in essere operazioni passive di locazione finanziaria con banche.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del "fair value" si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

Al 31 dicembre 2005 non sono presenti debiti subordinati verso banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Al 31 dicembre 2005 i debiti strutturati ammontano a € 124 milioni.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

	Totale 31/12/2005 (€/mil)
1 Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	2.561
a) rischio di tasso di interesse	364
b) rischio di cambio	-
c) più rischi	2.197
2 Debiti oggetto di copertura generica dei flussi finanziari	453
a) rischio di tasso di interesse	453
b) rischio di cambio	-
c) altro	-
Totale	3.014

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

(€/mil)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005
1. Conti correnti e depositi liberi	36.624
2. Depositi vincolati	8.425
3. Fondi di terzi in amministrazione	
4. Finanziamenti	93
4.1 locazione finanziaria	32
4.2 altri	61
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	5.201
6.1 pronti contro termine passivi	5.201
6.2 altre	-
7 Altri debiti	1.572
Totale	51.915
Fair Value	51.916

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del “fair value” si rimanda alla Parte A - Politiche contabili.

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

Al 31 dicembre 2005 i debiti subordinati ammontano a € 1.121 milioni.

Nella Parte F è riportato il dettaglio delle passività subordinate.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti strutturati

Al 31 dicembre 2005 non sono presenti debiti strutturati nei confronti di clientela.

2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

(€/mil)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value:	1.122
a) rischio di tasso di interesse	1.035
b) rischio di cambio	-
c) più rischi	87
2. Debiti oggetto di copertura generica dei flussi finanziari:	-
a) rischio di tasso di interesse	-
b) rischio di cambio	-
c) altro	-
Totale	1.122

2.5 Debiti per locazione finanziaria

2.5. 1 Debiti per locazione finanziaria: suddivisione per intervalli temporali

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)
	Totale 31/12/2005
Debiti per locazione finanziaria:	
a) scadenza entro 1 anno	11
b) scadenza da 2 a 5 anni	18
c) scadenza oltre 5 anni	3
Totale	32

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(€/mil)

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2005	
	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	7.943	8.041
1. Obbligazioni	7.943	8.041
- <i>strutturate</i>	715	715
- <i>altre</i>	7.228	7.326
2. Altri titoli	-	-
B. Titoli non quotati	17.083	17.166
1. Obbligazioni	14.816	14.899
- <i>strutturate</i>	348	348
- <i>altre</i>	14.468	14.551
2. Altri titoli	2.267	2.267
Totale	25.026	25.207

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del "fair value" si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Al 31 dicembre 2005 i debiti subordinati ammontano a € 4.815 milioni.

Nella Parte F della presente Nota Integrativa è riportato il dettaglio delle passività subordinate.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

(€/mil)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	14.128
a) rischio di tasso di interesse	14.128
b) rischio di cambio	
c) più rischi	
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	796
a) rischio di tasso di interesse	796
b) rischio di cambio	
c) altro	
Totale	14.924

SEZIONE 4 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2005		
	VN	FV	
		Q	NQ
A. Passività per cassa			
1. Debiti verso banche	-	-	-
2. Debiti verso clientela	1	1	-
3. Titoli di debito	-	-	-
3.1 Obbligazioni			
3.1.1 Strutturate	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-
3.2 Altri titoli			
3.2.1 Strutturati	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-
Totale A	1	1	-
B. Strumenti derivati	X		
1. Derivati finanziari		-	1.323
1.1 Di negoziazione	X	-	1.110
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	52
1.3 Altri	X	-	161
2. Derivati creditizi			4
2.1 Di negoziazione	X	-	1
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-
2.3 Altri	X	-	3
Totale B	X	-	1.327
Totale (A+B)	X	1	1.327

FV = fair value

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

I debiti verso clientela si riferiscono a scoperti tecnici su titoli non strutturati e non subordinati.

La Banca non ha emesso passività subordinate a fini di negoziazione.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2005
<i>(€/mil)</i>						
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	949	181	192	-	1	1.323
• Con scambio di capitale	-	181	-	-	-	181
- opzioni emesse	-	72	-	-	-	72
- altri derivati	-	109	-	-	-	109
• Senza scambio di capitale	949	-	192	-	1	1.142
- opzioni emesse	3		192	-	-	195
- altri derivati	946	-	-	-	1	947
2) Derivati creditizi:	-	-	-	4	-	4
• Con scambio di capitale	-	-	-	3	-	3
• Senza scambio di capitale	-	-	-	1	-	1
Totale B	949	181	192	4	1	1.327
Totale (A + B)	949	181	192	4	1	1.327

SEZIONE 5 - PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

Al 31 dicembre 2005 la Banca non ha in essere passività finanziarie valutate al "fair value".

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60
6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
(€/mil)						
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	308	443	-	-	-	751
• Con scambio di capitale	-	443	-	-	-	443
- opzioni emesse						-
- altri derivati		443				443
• Senza scambio di capitale	308	-	-	-	-	308
- opzioni emesse	-					-
- altri derivati	308					308
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	308	443	-	-	-	751
Totale (A + B) 31/12/05	308	443	-	-	-	751

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(€/mil)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti	237			X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale attività	237	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	19				443	X	38	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	14	X	
Totale passività	19	-	-	-	443	14	38	-

Il *fair value* dei derivati designati di copertura generica è riconducibile ai legami di copertura di tipo *macrohedge* su *core deposits*.

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

	(€/mil)
Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	Totale 31/12/2005
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(23)
Totale	(23)

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica ("macro-hedging") dal rischio di tasso di interesse.

La Banca, avvalendosi delle "aperture" emerse in sede di definizione del "carve out" dello IAS 39, ha adottato il MCH limitatamente alle poste a vista (*core deposits*).

SEZIONE 8 - PASSIVITA' FISCALI – VOCE 80

Vedi sezione 13 dell'Attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90

Vedi sezione 14 dell'Attivo.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITA' – VOCE 100**10.1 Altre passività: composizione**

	(€/mil)
	31/12/2005
Somme a disposizione di terzi	952
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	1.161
- partite in corso di lavorazione (a)	1.070
- partite viaggianti con le filiali italiane (a)	91
Altre passività per consolidato fiscale	78
Somme da erogare al personale	262
Passività connesse al deterioramento di garanzie rilasciate	71
Somme da versare all'Erario per ritenute operate a clientela	70
Somme da riconoscere a Banca d'Italia - crediti da ristorare SGA L. 588/96	7
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	39
Partite creditorie per valuta di regolamento	29
Somme da riconoscere a Banca d'Italia per liquidazione Isveimer	58
Altre partite	933
Totale	3.660

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2006.

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

(€/mil)

	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
A. Esistenze iniziali	476	529
B. Aumenti	100	51
B1 Accantonamento dell'esercizio	39	49
B2 Altre variazioni in aumento	61	2
C. Diminuzioni	36	104
C1 Liquidazioni effettuate	30	84
C2 Altre variazioni in diminuzione	6	20
D. Rimanenze finali	540	476

Le "Altre variazioni in aumento" includono € 58 milioni riferiti alla rilevazione di perdite attuariali, come risultanti in base a perizia di Attuario indipendente, in contropartita ad una riserva da valutazione appositamente costituita e € 3 milioni riferiti a cessioni di contratti di lavoro da Società controllate.

Le "Altre variazioni in diminuzione" si riferiscono a cessione/conferimento di contratti di lavoro a Società controllate.

11.2 Altre informazioni

Atteso che il trattamento di fine rapporto del personale si configura quale fondo a prestazione definita, le variazioni connesse alle valutazioni attuariali sono espone in dettaglio nella Sezione 12.3 del Passivo, unitamente a quelle relative ai fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120**12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione**

Voci/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Fondi di quiescenza aziendali	189	16
2. Altri fondi per rischi ed oneri	857	945
2.1 controversie legali	398	377
2.2 oneri per il personale	223	374
2.3 altri	236	194
Totale	1.046	961

I "Fondi di quiescenza aziendali" includono:

- € 35 milioni quale quota parte di onere di competenza di SANPAOLO IMI maturato ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (fondo con autonoma personalità giuridica). L'importo è stato stanziato in base alle risultanze di perizia effettuata da Attuario indipendente;
- € 154 milioni quale rilevazione degli utili/perdite attuariali sui fondi di quiescenza a prestazione definita, che trovano contropartita in una riserva da valutazione appositamente costituita.

Gli Altri fondi per rischi ed oneri includono:

- gli stanziamenti per "controversie legali" destinati a fronteggiare le perdite presunte sulle cause passive, comprese le revocatorie fallimentari;
- gli stanziamenti a fronte di "oneri per il personale" destinati a fronteggiare l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti in base alla perizia redatta da Attuario indipendente per € 72 milioni; gli impegni assunti per iniziative di esodo incentivato perfezionate in esercizi precedenti per € 141 milioni; altre obbligazioni per € 10 milioni;
- gli stanziamenti a fronte di "altri" rischi probabili destinati a fronteggiare:
 - per € 168 milioni i contenziosi in essere presso la Società Gest Line, che svolge servizi esattoriali e presso le Banche Rete ex Cardine, a fronte dei quali la Capogruppo presta garanzia; gli oneri connessi alla rinegoziazione mutui ed alle operazioni a premio con la clientela; i reclami della clientela a fronte di titoli di emittenti in default; altre previsioni di esborso;
 - per € 68 milioni il contenzioso tributario. Tale fondo è ritenuto congruo in relazione ai contenziosi in essere con l'Amministrazione finanziaria italiana in materia di imposte sul reddito, riferiti principalmente alle banche nel tempo incorporate, ivi compresi i contenziosi relativi ai crediti di imposta chiesti a rimborso in esercizi precedenti.

Per ulteriori dettagli in ordine alle procedure legali si rimanda a quanto espresso nella Parte E – Sezione 4 – Rischi Operativi.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2005
A. Esistenze iniziali	16	945	961
B. Aumenti	173	234	407
B1. Accantonamento dell'esercizio		83	83
B2. Variazioni dovute al passare del tempo		12	12
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		5	5
B4. Altre variazioni in aumento	173	134	307
C. Diminuzioni	-	322	322
C1. Utilizzo nell'esercizio		241	241
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		13	13
C3. Altre variazioni in diminuzione	-	68	68
D. Rimanenze finali	189	857	1.046

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce principalmente agli stanziamenti appostati a fronte delle perdite presunte su cause passive, incluse le revocatorie fallimentari (€ 45 milioni) nonché agli stanziamenti destinati a fronteggiare i già citati contenziosi in essere presso la Società Gest Line (€ 11 milioni) ed altri rischi probabili (€ 27 milioni).

Le variazioni in aumento dovute al passare del tempo si riferiscono agli interessi maturati in corso d'anno e trovano contropartita negli "accantonamenti" per € 8 milioni e nelle "spese per il personale" per € 4 milioni.

Le variazioni in aumento dovute a modifiche del tasso di sconto trovano contropartita nelle "spese per il personale" in quanto riferite a stanziamenti di esercizi precedenti per operazioni di esodo incentivato. Le variazioni in diminuzione trovano contropartita a riduzione "dell'accantonamento".

Le "altre variazioni in aumento" dei "fondi di quiescenza" sono relative:

- alla rilevazione degli utili/perdite attuariali sui fondi di quiescenza a prestazione definita (€ 154 milioni), che trovano contropartita in una riserva da valutazione appositamente costituita;
- all'accantonamento del costo maturato nell'esercizio sui fondi di quiescenza a prestazione definita, pari a € 19 milioni, che ha trovato contropartita nelle "spese per il personale".

Le "altre variazioni in aumento" degli altri fondi si riferiscono principalmente:

- all'incremento del fondo destinato a fronteggiare l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti (€ 25 milioni), che trova contropartita nelle "spese per il personale";
- all'incremento del fondo "cause passive" conseguente ai trasferimenti di filiali effettuati nell'ambito del progetto di razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo, perfezionati nel mese di gennaio 2005 (€ 6 milioni);
- alla riclassifica nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri del fondo per "contenzioso tributario", in precedenza ricompreso nel fondo imposte e tasse (€ 95 milioni);
- ad altri stanziamenti per € 8 milioni di cui € 4 milioni di oneri diversi per il personale, che trovano contropartita nelle "spese per il personale" ed € 4 milioni di altri oneri diversi, che trovano contropartita in voci di conto economico diverse dagli accantonamenti.

Gli utilizzi dell'esercizio riguardano principalmente gli esborsi legati alle iniziative di incentivazione all'esodo perfezionate in esercizi precedenti ed altri oneri del personale (€ 184 milioni), quelli connessi a cause passive per € 27 milioni ed altri esborsi diversi per € 30 milioni.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono al rilascio di stanziamenti appostati in esercizi precedenti e risultati eccedenti come segue:

- € 6 milioni relativi a stanziamenti riferiti al rinnovo del CCNL di settore risultati eccedenti rispetto agli esborsi sostenuti, che hanno trovato contropartita nelle "spese per il personale";
- € 35 milioni di accantonamenti già destinati a fronteggiare rischi probabili diversi e risultati eccedenti in base alla valutazione aggiornata delle previsioni di esborso (€ 19 milioni riferiti alla rinegoziazione mutui);
- € 27 milioni di accantonamenti già effettuati a fronte dei rischi per contenzioso tributario e, anche in tal caso, risultati eccedenti dopo la valutazione delle previsioni di esborso.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi

Si riportano le informazioni richieste dallo IAS 19 per i fondi a prestazione definita, incluse quelle relative al fondo trattamento di fine rapporto in quanto anch'esso rientrante tra questi ultimi.

Come richiesto dai principi contabili internazionali con riferimento ai piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni indicate nelle tabelle sotto riportate si riferiscono ai piani nel loro insieme, con indicazione in nota della quota di pertinenza della Banca.

Trattandosi di fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo proiezione unitaria" (*Projected Unit Credit Method*), come evidenziato in dettaglio nella Parte A – Politiche Contabili.

I fondi a prestazione definita, nei quali SANPAOLO IMI risulta coobbligato, si possono suddividere in:

- fondi interni di previdenza complementare;
- fondi esterni di previdenza complementare.

I fondi interni includono:

- *Il fondo di Previdenza del Personale della Banca Popolare dell'Adriatico*. Trattasi di fondo di previdenza complementare nell'ambito del patrimonio della Banca finalizzato a garantire a favore degli iscritti e dei beneficiari un trattamento di previdenza complementare sotto forma di prestazione definita (rendita). SANPAOLO IMI contribuisce a tale fondo per il personale dipendente iscritto proveniente dalla Banca Popolare dell'Adriatico.
- *Il fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia*. Tale fondo è destinato a coprire gli impegni per erogazioni future, a beneficio degli aventi diritto, secondo le modalità definite dal regolamento interno. SANPAOLO IMI contribuisce a tale fondo per il personale dipendente iscritto proveniente dalla Cassa di Risparmio di Venezia.

I fondi esterni includono:

- *La Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino*, fondo con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale e gestione patrimoniale autonoma. SANPAOLO IMI è solidalmente responsabile degli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi.
- *Il fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A* è un ente di natura fondazionale con personalità giuridica e gestione patrimoniale autonoma. SANPAOLO IMI è solidalmente responsabile degli impegni del fondo nei confronti dei dipendenti iscritti e degli altri beneficiari di provenienza ex Banco di Napoli; del personale in quiescenza beneficiario dell'Assegno Integrativo di Quiescenza, già fondo interno di SANPAOLO IMI; del personale dipendente proveniente dalla Cassa di Risparmio in Bologna, già iscritto al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale della citata Cassa, confluito nel Fondo per il Personale del Banco di Napoli nel corso del 2004.

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Variazioni nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti

(€/mil)

Passività del piano pensionistico dbo	Saldi 31/12/2005				Saldi 31/12/2004			
	Tratta- mento di fine rap- porto	PIANI INTERNI (a)	PIANI ESTERNI		Tratta- mento di fine rap- porto	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	
			Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (b)	Fondo di Previdenza Complemen- tare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A (c)			Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complemen- tare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A
Esistenze iniziali	476	158	942	728	529	142	864	636
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	19	3	21	1	23	3	18	-
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate rilevato								
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate non rilevato								
Oneri finanziari	20	8	43	31	27	6	43	29
Perdite attuariali rilevate	58		144	81				
Perdite attuariali non rilevate		13				15	58	94
Differenze positive di cambio								
Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	3							
Contributi dei partecipanti al piano								
Utili attuariali rilevati								
Utili attuariali non rilevati					- 2			
Differenze negative di cambio								
Indennità pagate	- 30	- 8	- 40	- 131	- 103	- 8	- 41	- 88
Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	- 6							
Effetto riduzione del fondo								- 30
Effetto estinzione del fondo								
Altre variazioni in aumento				7				87
Altre variazioni in diminuzione								
Esistenze finali	540	174	1.110	717	474	158	942	728
Totale Utili attuariali non rilevati					- 2			
Totale perdite attuariali non rilevate		28				15	58	94

(a) Sulla base delle risultanze dei conteggi Attuariali, il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti dei piani interni di competenza di SANPAOLO IMI è pari a € 7,2 milioni (di cui € 0,9 milioni riferiti al Fondo di Previdenza per il Personale della Banca Popolare dell'Adriatico ed € 6,3 milioni riferiti al Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia).

Sempre sulla base delle risultanze dei conteggi Attuariali, il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti dei piani esterni di competenza di SANPAOLO IMI è pari a € 1.679 milioni di cui:

(b) € 1.053 milioni riferiti alla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

(c) € 626 milioni riferiti al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A).

Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

(€/mil)

Passività del piano pensionistico dbo	31/12/2005				31/12/2004			
	Tratta- mento di fine rap- porto	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI		Tratta- mento di fine rap- porto	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	
			Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complemen- tare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A			Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complemen- tare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A
a) piani non finanziati	540	29			474	24		
b) piani finanziati parzialmente								
c) piani finanziati pienamente		145	1.110	717		134	942	728

3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Variazioni nell'esercizio del fair value delle attività a servizio dei piani

(€/mil)

	31/12/2005			31/12/2004		
	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI		PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	
		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A
Esistenze iniziali	132	929	753	135	894	750
Rendimento atteso	6	42	32	6	44	37
Perdite attuariali rilevate						
Perdite attuariali non rilevate						
Differenze positive di cambio						
Contributi versati dal datore di lavoro	2		8	2	1	87
Contributi versati dai partecipanti al piano						
Utili attuariali rilevati		31	12		31	
Utili attuariali non rilevati	- 3			- 4		- 3
Differenze negative di cambio						
Indennità pagate	- 8	- 40	- 131	- 7	- 41	- 88
Effetto riduzione del fondo						- 30
Effetto estinzione del fondo						
Altre variazioni in aumento	4					
Altre variazioni in diminuzione						
Esistenze finali	133	962	674	132	929	753
Totale Utili attuariali non rilevati	7			4		3
Totale perdite attuariali non rilevati						

Attività a servizio del piano

(€/mil)

	31/12/2005						31/12/2004					
	PIANI INTERNI		PIANI ESTERNI				PIANI INTERNI		PIANI ESTERNI			
		%	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	%	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	%		%	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	%	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	%
Strumenti di capitale e fondi comuni d'investimento azionari			170	17,7	186	27,6			143	15,4	161	21,4
Titoli di debito e fondi comuni d'investimento obbligazionari	133	100	632	65,7	354	52,5	132	100	617	66,4	452	60,0
Immobili e partecipazioni in società immobiliari			139	14,4					144	15,5		
Gestioni assicurative					124	18,4					119	15,8
Altre attività			21	2,2	10	1,5			25	2,7	21	2,8

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

Attività e passività iscritte

(€/mil)

	31/12/2005				31/12/2004			
	Tratta-mento di fine rapporto	PIANI INTERNI (a)	PIANI ESTERNI Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (b)	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A (c)	Tratta-mento di fine rapporto	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A
1 Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	540	174	1.110	717	- 474	158	942	728
2 Fair value del piano		133	962	674		132	929	753
A Stato del fondo (2-1)	- 540	- 41	- 148	- 43	- 474	- 26	- 13	25
B Utili attuariali non contabilizzati (sommatoria di quelli cumulati)	-	- 7		-	- 2	- 4		- 3
B Perdite attuariali non contabilizzate (sommatoria di quelle cumulate)		- 28			-	- 15	- 27	- 94
B Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non contabilizzato	-	-		-	-	-		8
B Attività non iscritte perché non rimborsabili	-	-					30	114
B Fair value dell'attivo rimborsabile da terzi	-	-		-		-		-
B Totale	-	- 35		-	- 2	- 19	3	25
Attività iscritte	-	133		-	-	132		-
Passività iscritte	540	139	148	43	476	139	16	-

(a) Trattandosi di fondi interni, sia le attività sia le passività sono iscritte nei bilanci di Banca Popolare dell'Adriatico e di Cassa di Risparmio di Venezia, banche che hanno stipulato gli accordi che regolano i fondi in argomento.

La quota di passività iscritte di pertinenza di SANPAOLO IMI S.p.A. è pari a:

(b) € 146 milioni riferiti alla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

(c) € 43 milioni riferiti al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Ipotesi attuariali

(€/mil)

	31/12/2005					31/12/2004				
	PIANI INTERNI		PIANI ESTERNI			PIANI INTERNI		PIANI ESTERNI		
	Trattamento di fine rapporto	Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	Trattamento di fine rapporto	Banca Popolare dell'Adriatico Spa	Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A
Tassi di sconto	3,7	3,9	4	4	3,7	4,3	4,5	4,5	4,5	4,2
Tassi di rendimento attesi			4,5	4,5	4,2			5	5	5
Tassi attesi di incrementi retributivi (a)	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tasso annuo d'inflazione	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tasso annuo d'incremento nominale del P.I.L.		3,5	3,5	3,5	3,5		3,5	3,5	3,5	3,5

a) al netto degli sviluppi di carriera.

6. Informazioni comparative

Stato del Fondo

(€/mil)

	31/12/2005				31/12/2004			31/12/2003				
	T.F.R.	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI		T.F.R.	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI		T.F.R.	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	
		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A			Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A			Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	-540	-174	-1.110	-717	-474	-158	-942	-728	-529	-142	-864	-636
Fair value del piano		133	962	674		132	929	753		135	894	750
Stato del fondo	-540	-41	-148	-43	-474	-26	-13	25	-529	-7	30	114

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Nel caso in cui l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato fosse rilevante, la Banca ha calcolato l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni.

I tempi medi di esborso relativi ai principali stanziamenti soggetti ad attualizzazione sono:

- Circa 4 anni per il contenzioso civile;
- Circa 6 anni per il contenzioso con il personale.

Il tasso di attualizzazione è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli *zero coupon bonds*.

SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

13.1 Azioni rimborsabili: composizione

Al 31/12/2005 la Banca non ha emesso azioni rimborsabili.

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200**14.1 Patrimonio dell'impresa:composizione**

Voci/Valori	(€/mil)
	Totale 31/12/2005
1. Capitale	5.239
2. Sovrapprezzi di emissione	769
3. Riserve	3.319
4. (Azioni proprie)	(43)
5. Riserve da valutazione	446
6. Strumenti di capitale	
7. Utile (Perdita) d'esercizio	1.165
Totale	10.895

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2005 il Capitale sociale della Banca, incrementatosi nell'esercizio per € 21.544.600 a seguito dell'esercizio di diritti di stock option assegnati a dirigenti, è pari ad € 5.239.223.740,80, suddiviso in n. 1.586.967.318 azioni ordinarie e n. 284.184.018 azioni privilegiate, entrambe di valore nominale pari ad € 2,8.

Al 31 dicembre 2005, la Banca detiene n. 4.015.919 azioni proprie in portafoglio, di valore nominale pari a circa € 11 milioni, iscritte in bilancio per € 42.508.503. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni su azioni proprie.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.475.122.818	388.334.018
- interamente liberate	1.475.122.818	388.334.018
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(4.015.919)	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.471.106.899	388.334.018
B. Aumenti	111.844.500	-
B.1 Nuove emissioni	111.844.500	-
- a pagamento		
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	111.844.500	
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	(104.150.000)
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		(104.150.000)
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.582.951.399	284.184.018
D.1 Azioni proprie (+)	4.015.919	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.586.967.318	284.184.018
- interamente liberate	1.586.967.318	284.184.018
- non interamente liberate		

Riserve da valutazione

Si segnala che la Banca, in applicazione dei par. 93B-93D dello IAS 19 come modificato dal Regolamento n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005 ha iscritto in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto le perdite attuariali, al netto della fiscalità differita, riferite ai fondi previdenziali a prestazione definita ed al trattamento di fine rapporto per un importo complessivo di € 141.751.900.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	(€/mil)
	Totale 31/12/2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	436
2. Attività materiali	
3. Attività immateriali	
4. Utili e perdite attuariali	(141)
5. Copertura dei flussi finanziari	(21)
6. Differenze di cambio	
7. Attività non correnti in via di dismissione	
8. Leggi speciali di rivalutazione	172
Totale	446

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	(€/mil)							
	Attività finanziarie e disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Utili e perdite attuariali	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	4
B. Aumenti	546	-	-	-	(21)	-	-	168
B1. Incrementi di fair value	238				3			X
B2. Altre variazioni (a)	308				(24)			168
C. Diminuzioni	(110)	-	-	(141)	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	(11)							X
C2. Altre variazioni	(99)			(141)				
D. Rimanenze finali	436	-	-	(141)	(21)	-	-	172

a) Le altre variazioni in aumento includono gli effetti della prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(€/mil)

Attività/Valori	Totale 31/12/2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	35	-
2. Titoli di capitale	407	(6)
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
Totale	442	(6)

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(€/mil)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-
2. Variazioni positive	67	479	-	-
2.1 Incrementi di fair value	6	232		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	1	-	-
- da deterioramento				
- da realizzo		1		
2.3 Altre variazioni	61	246		
3. Variazioni negative	(32)	(78)	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	(5)	(6)		
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive:	(27)	(54)		
da realizzo				
3.3 Altre variazioni		(18)		
4. Rimanenze finali	35	401	-	-

In ottemperanza all'art. 2427, n. 4 e 7-bis C.C., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile dell'esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

	Importo al 31/12/2005	Quota capitale	Quota utili	Quota utili in sospensione d'imposta (a)	Possibilità di utilizzo (b)	Quota disponibile
(€/mil)						
Patrimonio netto						
– Capitale sociale	5.239	3.299	1.225	715	-	-
– Sovraprezzi di emissione	769	769	-	-	A, B, C	769
– Riserva legale	1.044	411	132	501	B	-
– Riserva straordinaria	1.251	-	1.251	-	A, B, C	1.251
– Riserva per acquisto azioni proprie	957	-	957	-	A, B, C	957
– Riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	5	-	-	5	A, B, C	5
– Riserva D.Lgs. 213/98	16		16		A, B	16
– Riserva strumenti al fair value	1		1		-	-
– Riserva piani di stock option	2		2		A	-
– Riserva da valutazione attività materiali	168		168		A,B	168
– Riserva da valutazione AFS	436		436		-	-
– Riserva da valutazione CFH	(21)		(21)		-	(21)
– Riserva utili e perdite attuariali	(141)		(141)		-	(141)
– Riserva L. 342/2000	4			4	A, B	4
Totale Capitale e Riserve	9.730	4.479	4.026	1.225	-	3.008
Quota non distribuibile (c)						356
Quota distribuibile						2.652

(a) Gli importi evidenziati non comprendono la quota di riserve da considerarsi fiscalmente vincolate ai sensi dell'art. 109, c. 4 del TUIR così come modificato dal D.Lgs. 247/2005. Tale quota, pari a circa € 166 milioni dopo la liquidazione delle imposte sui redditi relative al 2004, dovrebbe attestarsi a circa € 198 milioni includendo i costi dedotti extra-contabilmente.

(b) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

(c) La quota non distribuibile è riferita, ai sensi dell'art. 16, c. 1 del D.Lgs. 87/92, ai costi di ricerca e sviluppo al 31/12/05, pari complessivamente ad € 168 milioni, alla Riserva L. 342/2000 e alla Riserva da valutazione attività materiali, riducibili soltanto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 C.C., nonché alla Riserva D.Lgs. 213/98, non distribuibile per disposizione di legge.

ALTRE INFORMAZIONI**1. Garanzie rilasciate e impegni**

Operazioni	(€/mil)
	Importo 31/12/2005
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	20.588
a) Banche	6.404
b) Clientela	14.184
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	10.767
a) Banche	561
b) Clientela	10.206
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	13.160
a) Banche	1.236
i) a utilizzo certo	609
ii) a utilizzo incerto	627
b) Clientela	11.924
i) a utilizzo certo	310
ii) a utilizzo incerto	11.614
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	279
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	3
6. Altri impegni	284
Totale	45.081

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	(€/mil)
	Importo 31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.638
2. Attività finanziarie valutate al fair value	249
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	71
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	1.799
5. Crediti verso banche	1.538
6. Crediti verso clientela	
7. Attività materiali	

3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere operazioni significative di leasing operativo al 31/12/2005.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	(€/mil)
	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) acquisti	556
1. regolati	556
2. non regolati	
b) vendite	296
1. regolate	296
2. non regolate	
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	146
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	38.267
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	35
2. altri titoli	38.232
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	162.621
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	14.646
2. altri titoli	147.975
c) titoli di terzi depositati presso terzi	167.926
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	17.279
4. Altre operazioni	
Raccolta ordini	21.787
Gestioni patrimoniali di società del Gruppo	1.770
Quote di terzi finanziamenti in pool capofilati dalla Banca senza mandato di rappresentanza	268
Incasso crediti di terzi su operazioni di portafoglio	9.617

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in base alla data di regolamento, mediante le seguenti rettifiche contabili:

	(€/mil)
Rettifiche "dare"	
conti correnti	565
portafoglio centrale	29
Rettifiche "avere"	
conti correnti	29
cedenti effetti e documenti	565

Inoltre, nell'ambito della gestione di fondi per conto terzi, prosegue l'attività relativa agli stanziamenti su Incentivi alla Ricerca e allo Sviluppo e alla gestione del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno. In particolare:

Fondo Ricerca Applicata

SANPAOLO IMI prosegue la gestione delle operazioni nate da domande a valere sul Fondo Ricerca Applicata, pervenute entro il 31 dicembre 1999. Al 31 dicembre 2005 residuano delibere da stipulare per circa € 40 milioni ed erogazioni da effettuare per circa € 279 milioni.

Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca

SANPAOLO IMI ha continuato a fornire servizi al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per la gestione di progetti, di ricerca industriale e formazione di ricercatori, agevolati a valere sul Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca. La carenza di fondi ha indotto il Ministero a sospendere del tutto la ricezione "a sportello" delle domande, già limitata alle sole aree del Mezzogiorno, a partire dal 3/3/2004. L'offerta di nuovi incentivi è proseguita pertanto esclusivamente attraverso il varo di Bandi dedicati a settori tecnologici strategici.

Nel corso del 2005 sono state acquisite 38 domande di intervento su investimenti per € 161 milioni e sono stati deliberati dal MIUR finanziamenti per circa € 136 milioni.

Fondo per l'Innovazione Tecnologica

SANPAOLO IMI ha continuato a fornire servizi al Ministero delle Attività Produttive (MAP) per la gestione di progetti di sviluppo agevolati a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica. La ricezione "a sportello" delle domande è stata sospesa dal MAP nel gennaio 2003 per carenza di fondi. L'attività è proseguita esclusivamente a seguito del varo di Bandi riservati a progetti rientranti in settori tecnologici ritenuti prioritari o da svolgere in particolari aree del territorio nazionale. Nel corso del 2005 sono state acquisite 19 domande di intervento su investimenti per circa € 18 milioni; inoltre sono stati deliberati dal MAP finanziamenti per € 19 milioni.

Complessivamente, in relazione alle attività sui tre fondi, nel corso del 2005 sono maturate commissioni dalla Pubblica Amministrazione per € 8,4 milioni.

Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la Banca il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione a SANPAOLO IMI di Ente Gestore del Fondo di cui alla legge 341/1995.

Scopo della legge 341/1995 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

Dall'inizio dell'esercizio 2000 è terminato l'accoglimento di nuove richieste di intervento. Al 31 dicembre 2005 risultano in essere n. 470 pratiche per € 193 milioni così suddivisi:

- € 179 milioni relativi al consolidamento dell'indebitamento a breve per cui è in corso l'erogazione dei contributi;
- € 14 milioni relativi a prestiti partecipativi, di cui una pratica per € 1 milione non perfezionata.

APPENDICE ALLA PARTE B – STIMA DEL FAIR VALUE RELATIVO AGLI STRUMENTI FINANZIARI

La tavola che segue confronta il *fair value* degli strumenti finanziari con il relativo valore di bilancio e riassume le risultanze già presentate nella Parte B nell'ambito dell'informativa tabellare richiesta dalla Banca d'Italia.

	Valori di bilancio al 31/12/2005	Fair value al 31/12/2005	Plusvalenza / (minusvalenza) potenziale
(€/mil)			
Attività			
Cassa e disponibilità liquide	515	515	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.165	5.165	-
Attività finanziarie valutate al fair value	1.012	1.012	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.355	2.355	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.312	2.310	(2)
Crediti verso banche	44.575	44.553	(22)
Crediti verso clientela	67.232	68.201	969
Derivati di copertura	809	809	-
Passività			
Debiti verso banche	44.721	44.802	(81)
Debiti verso clientela	51.915	51.916	(1)
Titoli in circolazione	25.026	25.207	(181)
Passività finanziarie di negoziazione	1.328	1.328	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Derivati di copertura	751	751	-
Totale plusvalenza / (minusvalenza) potenziale			682

Come già evidenziato nella Parte A – Politiche contabili, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di *comparable* aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità);
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (loss given default);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe; in caso di prestiti subordinati Tier 1, si è tenuto conto della sostanziale impossibilità di riacquisto/rimborso anticipato e dell'esistenza di eventuali clausole/opzioni a favore dell'emittente;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'origination e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

APPENDICE ALLA PARTE B – EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO DI SANPAOLO IMI S.P.A. DERIVANTI DALLA TRANSIZIONE AGLI IAS/IFRS

Il principio generale di transizione agli IAS/IFRS, sancito dall'IFRS 1, prevede la riesposizione di tutti i saldi di bilancio alla data di transizione fissata all'1/1/2004, applicando retroattivamente i principi contabili internazionali in vigore.

Le rettifiche derivanti dall'applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali alla data di transizione sono imputate alle riserve di patrimonio netto, in applicazione dei criteri di cui al D.Lgs. 38/2005.

In deroga a quanto sopra, l'IFRS 1 consente che la data di transizione per la prima applicazione degli IAS 32 e 39, possa essere stabilita all'1/1/2005. Tale opzione è stata adottata dalla Banca; pertanto, i prospetti contabili presentati per l'esercizio 2004, limitatamente alle poste relative agli strumenti finanziari, non presentano saldi confrontabili con quelli relativi al 31 dicembre 2005.

Come evidenziato nella Parte A – Politiche Contabili, per quanto riguarda l'informativa riferita alla transizione agli IAS/IFRS si fa integrale rinvio a quanto esposto nella Relazione semestrale al 30 giugno 2005.

La disciplina di cui al D.Lgs. 38/2005 relativa alle variazioni di patrimonio netto rilevate nello stato patrimoniale di apertura del primo bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili internazionali prevede in sintesi che:

- a) le riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari disponibili per la vendita siano non distribuibili e indisponibili anche ai fini dell'imputazione a capitale sociale;
- b) il saldo delle differenze positive e negative di valore relative agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura è imputato alle riserve disponibili di utili;
- c) l'incremento patrimoniale dovuto al ripristino del costo storico delle attività ammortizzate negli esercizi precedenti quello di prima applicazione dei principi contabili internazionali e che non risultano ammortizzabili ai sensi degli stessi principi è imputato alle riserve disponibili di utili;
- d) l'incremento patrimoniale dovuto all'insussistenza di svalutazioni e accantonamenti per rischi e oneri iscritti nel conto economico di esercizi precedenti quello di prima applicazione dei principi contabili internazionali è imputato alle riserve disponibili di utili;
- e) l'incremento patrimoniale dovuto all'iscrizione delle attività materiali al valore equo (fair value) quale sostituto del costo è imputato ad una riserva da valutazione che può essere imputata a capitale sociale ovvero ridotta in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2445 C.C.;
- f) il saldo delle differenze positive e negative di valore sulle attività e passività diverse da quelle indicate ai commi da 1 a 6 è imputato, se positivo, ad una specifica riserva indisponibile del patrimonio netto.

Tenuto conto della disciplina e dei principi sopra richiamati, nonché delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, si fa presente che la Banca ha imputato gli effetti patrimoniali della transizione agli IAS/IFRS come segue:

- costituzione di specifiche riserve da valutazione a fronte delle fattispecie di cui alla lett. a) e della valutazione dei derivati di copertura di flussi finanziari, al netto della relativa fiscalità differita (Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita; Riserva da valutazione derivati di copertura dei flussi finanziari);
- imputazione degli effetti di cui alle lett. b), c), d) ed ai saldi negativi di cui alla lett. f) alla Riserva straordinaria;
- imputazione dell'incremento di cui alla lett. e) ad una specifica riserva da valutazione che, in base alla deliberazione dell'Assemblea straordinaria convocata nell'ambito dell'approvazione del bilancio, verrà imputata ad incremento del capitale sociale.

Al fine di evidenziare gli effetti della transizione agli IAS/IFRS sul patrimonio netto della Banca al 1°/1/2005, si riporta di seguito un prospetto riferito alle diverse causali di riconciliazione dei saldi patrimoniali distinguendo le contropartite di patrimonio netto in funzione del diverso livello di disponibilità delle riserve movimentate in contropartita delle riconciliazioni.

Si precisa che, relativamente alle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 32 e 39, gli impatti si riferiscono all'1/1/2005, mentre in relazione alle altre rettifiche, le stesse conseguono all'applicazione degli IAS/IFRS al 1° gennaio 2004.

Per completezza, si riportano altresì le rettifiche effettuate relativamente alle voci del conto economico dell'esercizio 2004 non impattate dagli IAS 32 e 39.

Riconciliazione del patrimonio netto ai sensi dell'IFRS 1 par. 39

	(€)
	1/1/05 (inclusi IAS 32 e 39)
Patrimonio netto secondo gli It. Gaap	11.089.764.596
Effetti sulle riserve di utili disponibili (art. 7, c. 3, 4, 5 del D.Lgs 38/2005)	
Attività e passività finanziarie di negoziazione	
- valutazione derivati riclassificati di trading	-336.523.571
- valutazione al full fair value derivati di trading	-3.480.000
- quota inefficacia coperture IAS compliant	7.609.607
- valutazione titoli non quotati	792.059
Attività finanziarie disponibili per la vendita	
- giro valutazioni titoli AFS a riserva specifica	-128.633.107
Crediti verso clientela	-9.453.633
Attività materiali	
- storno ammortamenti beni mobili	18.565.255
- beni acquisiti in leasing	8.347.657
- iscrizione al fair value quale sostitutivo del costo	-21.493.615
Attività immateriali	
- storno ammortamento avviamento 2004	71.513.386
- storno ammortamenti su attività immateriali	42.005.942
- rettifica altri costi pluriennali	-21.520.797
Altre attività/passività	
- storno attività fiscali non iscrivibili	-48.118.391
- storno crediti per dividendi maturati	-695.322.803
Riclassificazione riserve per piani di stock option	-4.873.400
Trattamento di fine rapporto del personale	-7.946.339
Fondi per rischi ed oneri	
- ricalcolo attuariale fondi per il personale ex IAS 19	80.512.102
- attualizzazione esborsi stimati	45.470.000
- storno fondi non iscrivibili ai sensi IAS 37	12.790.000
Titoli in circolazione	
- annullamento titoli propri	-25.309.919
Effetti fiscali su rettifiche	61.228.793
Totale effetto sulle riserve di utili disponibili	-953.840.774
Effetti sulle riserve non disponibili (art. 7, c. 2, 6 e 7 del D.Lgs 38/2005)	
Attività finanziarie valutate al fair value	1.258.864
Attività finanziarie disponibili per la vendita	
- valutazione titoli di capitale	246.186.932
- valutazione titoli di debito	61.193.395
Derivati di copertura	
- valutazione derivati di copertura di flussi finanziari	-23.726.313
Attività materiali	
- iscrizione al fair value quale sostitutivo del costo	168.418.756
Azioni proprie	-42.508.503
Riclassificazione riserve per piani di stock option	4.873.400
Totale effetto sulle riserve non disponibili	415.696.531
Patrimonio netto secondo gli IAS/IFRS	10.551.620.353

Gli effetti evidenziati nel prospetto sono stati imputati:

- in contropartita della Riserva straordinaria, per quanto riguarda gli impatti sulle riserve di utili disponibili;
- in contropartita a specifiche riserve patrimoniali, per quanto riguarda le riserve caratterizzate dalla disciplina di indisponibilità di cui al D.Lgs. 38/2005.

Riconciliazione del conto economico ai sensi dell'IFRS 1 par. 39

	(€)
	31/12/2004
Utile netto secondo gli It. Gaap	1.035.918.830
Dividendi e proventi simili	
- iscrizione dividendi da società controllate per cassa	59.396.000
Spese per il personale	
- quota di competenza costi per stock option	-2.391.000
- rettifica TFR e fondi per anzianità dei dipendenti con tecniche attuariali	-15.486.000
- ripresa per attualizzazione fondi per il personale	-12.411.000
Altre spese amministrative	
- imputazione di spese non capitalizzabili	-9.383.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	
- ammortamento beni acquisiti in leasing - IAS 17	-7.854.000
- rettifica ammortamento beni artistici	1.421.000
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	
- storno quota di ammortamento su avviamenti	71.513.000
- rideterminazione ammortamenti su sviluppo software	-15.377.000
- rideterminazione ammortamenti su altri oneri pluriennali	11.854.720
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	
- attualizzazione stima esborsi futuri di competenza dell'esercizio	3.160.000
- ripresa attualizzazione esborsi futuri relativi a precedenti esercizi	-8.321.000
Altri oneri/proventi di gestione	
- canoni beni in leasing	8.864.000
Imposte sul reddito	-8.801.000
Totale rettifiche	76.184.720
Utile netto secondo gli IAS/IFRS	1.112.103.550

Note di commento ai prospetti di riconciliazione

Contratti derivati: la disciplina delle operazioni di copertura finanziaria stabilita dallo IAS 39 ha determinato il disconoscimento di una significativa quota delle relazioni di copertura precedentemente effettuate a livello di portafoglio. Le valutazioni dei derivati non designabili di copertura IAS *compliant* all'1/1/2005 e dunque iscritti tra le attività/passività di negoziazione ha comportato una diminuzione del patrimonio netto per € 337 milioni, al lordo dell'effetto fiscale.

In sede di transizione sono state per contro confermate le coperture specifiche precedentemente definite tra derivati e passività o attività analiticamente determinate. Tali coperture hanno comportato effetti sul patrimonio netto limitatamente alla quota di inefficacia delle stesse (+ € 8 milioni lordi).

La valutazione dei contratti derivati qualificabili di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) ha determinato un decremento del patrimonio netto di € 24 milioni pari al *fair value* negativo dei contratti, al netto dell'effetto fiscale imputato alla specifica riserva del patrimonio netto.

In relazione ai contratti derivati di negoziazione, l'applicazione degli IAS ha determinato la necessità di adottare tecniche valutative del *fair value* che tengano conto anche del merito creditizio delle controparti; ciò si è riflesso in una rettifica negativa del patrimonio netto per € 3 milioni lordi.

Titoli di debito: in relazione a tali strumenti finanziari, precedentemente distinti in titoli immobilizzati e non immobilizzati, la prima applicazione degli IAS/IFRS ha determinato l'obbligo di una riclassificazione nelle nuove categorie di strumenti finanziari. In coerenza con le logiche gestionali ed operative di detenzione, il portafoglio immobilizzato è stato ridimensionato a causa dei maggiori vincoli imposti dai principi contabili internazionali. Ad esempio i titoli immobilizzati oggetto di asset swap, per cui non risulta più consentita la copertura finanziaria, sono stati riclassificati tra i titoli disponibili per la vendita. Nell'ambito dei titoli di negoziazione sono stati inseriti titoli quotati o altamente liquidi e detenuti in una logica di profit taking nel breve termine; nell'ambito dei crediti sono stati classificati i titoli non quotati rivenienti dalla ristrutturazione di esposizioni, acquisiti in sede di sottoscrizione o emessi da altre società del Gruppo, mentre è stata esercitata la cosiddetta *fair value option* per i titoli strutturati o quelli oggetto di copertura finanziaria, applicando le regole stabilite dal principio contabile in materia omologato da parte della Commissione Europea nell'esercizio 2005. La classificazione tra i titoli disponibili per la vendita, fatto salvo quanto anticipato in relazione ai titoli ex immobilizzati coperti, è avvenuta in via residuale.

Le rettifiche al patrimonio netto di transizione connesse ai titoli di debito si riferiscono: alle differenze tra il valore di carico ed il valore nominale di titoli propri, in relazione ai quali le disposizioni IAS prevedono una rilevazione contabile assimilabile all'estinzione (- € 25 milioni lordi, evidenziati nell'ambito dei titoli in circolazione); alle rivalutazioni di titoli non quotati precedentemente iscritti in bilancio al minore tra il costo ed il mercato (+ € 1 milione lordo riferito ad attività di negoziazione; + € 1 milione al netto dell'effetto fiscale, imputato alla specifica riserva, riferito ad attività oggetto di *fair value option*) ed alla valutazione di titoli disponibili per la vendita precedentemente iscritti in bilancio al costo (+ € 61 milioni al netto della fiscalità differita imputata alla specifica riserva).

L'applicazione dei criteri valutativi stabiliti dallo IAS 39 relativamente ai titoli disponibili per la vendita, che prevedono tra l'altro l'obbligo di distinguere le svalutazioni effettuate nei bilanci precedenti per perdite di valore durevoli rispetto a quelle di adeguamento facoltativo ai valori di mercato, ha determinato la rilevazione in sede di transizione di riduzioni di riserve patrimoniali disponibili per € 16 milioni lordi, compresi nel citato incremento di € 61 milioni della riserva da valutazione riferita ai titoli disponibili per la vendita.

Partecipazioni di minoranza: le quote partecipative non di controllo, collegamento o controllo congiunto, precedentemente iscritte in bilancio al costo, sono state classificate nel portafoglio "disponibile per la vendita" e valutate al *fair value*. Nei soli casi in cui le valutazioni sono risultate non attendibili in considerazione, tra l'altro, di specificità attinenti gli emittenti ovvero della rilevante ampiezza dei range di valore risultanti dall'applicazione dei modelli valutativi generalmente utilizzati sul mercato, i titoli sono stati mantenuti al costo. Fra le interessenze più rilevanti mantenute al costo è compresa quella detenuta in Banca d'Italia.

L'applicazione dei criteri valutativi stabiliti dallo IAS 39 relativamente ai titoli disponibili per la vendita, che prevedono tra l'altro l'obbligo di distinguere le svalutazioni effettuate nei bilanci precedenti per perdite di valore durevoli rispetto a quelle di adeguamento facoltativo ai valori di mercato, ha determinato la rilevazione in sede di transizione di riduzioni di riserve patrimoniali disponibili per € 112 milioni lordi e l'incremento della riserva da valutazione riferita ai titoli disponibili per la vendita per € 246 milioni.

Avviamenti: in base ai principi internazionali gli avviamenti rappresentano attività immateriali a vita utile indeterminata e pertanto non vengono assoggettati al processo di ammortamento bensì a periodici test per verificarne la congruità (c.d. test di impairment). Tenuto conto che la transizione agli IAS/IFRS ha decorrenza dall'1/1/2004, l'impatto di patrimonio netto si riferisce allo storno degli ammortamenti effettuati nell'esercizio 2004 ai fini dei criteri contabili italiani.

Attività materiali ed immateriali: gli impatti di patrimonio netto si riferiscono principalmente all'adeguamento al *fair value* della componente terreni degli investimenti immobiliari, effettuato sulla base di perizia esterna (+ € 154 milioni al netto della fiscalità differita imputata).

tati alla specifica riserva da valutazione). Tale *fair value* rappresenta il nuovo valore di carico sostitutivo del costo. Le minusvalenze, pari a circa € 16 milioni lordi sono state imputate a riduzione delle riserve di utili disponibili.

Sono stati inoltre oggetto di adeguamento al *fair value*, sempre in base alle risultanze di apposita perizia esterna, i beni artistici; l'impatto sul patrimonio netto è rappresentato dallo storno di ammortamenti degli esercizi passati per € 19 milioni lordi (imputati in contropartita delle riserve disponibili di utili), dalla rivalutazione effettuata in sostituzione del costo per € 14 milioni al netto della fiscalità differita (imputati alla specifica riserva da valutazione) e dalla svalutazione di alcuni beni per € 5 milioni lordi (imputati in contropartita delle riserve disponibili di utili).

I principi contabili internazionali impongono una revisione dei criteri di ammortamento delle attività immateriali (riferiti in particolare alle spese di sviluppo software) e di capitalizzazione degli oneri pluriennali, prevedendo criteri più stringenti rispetto a quelli attuali.

L'applicazione dei principi contabili internazionali ha determinato l'imputazione al patrimonio netto di oneri pluriennali ed altre attività immateriali non iscrivibili per € 22 milioni lordi e la rideterminazione degli ammortamenti riferiti al software sviluppato internamente, con un impatto di + € 42 milioni lordi.

Acquisto beni in leasing: i principi contabili internazionali prevedono la rilevazione dei beni acquisiti mediante contratto di leasing secondo la tecnica "finanziaria". L'applicazione di tale metodo in alternativa a quello "patrimoniale" utilizzato ai sensi dei principi contabili italiani, ha comportato un effetto positivo sul patrimonio netto per € 8 milioni lordi.

Dividendi da società controllate: i principi contabili internazionali non ne consentono l'iscrizione in bilancio nell'esercizio di maturazione, come precedentemente effettuato in base ai criteri contabili adottati dalla Banca in linea con gli orientamenti della Consob e dei principi contabili nazionali, bensì soltanto nell'esercizio in cui sorge un diritto di credito a seguito della delibera assembleare della controllata e pertanto, sostanzialmente, nell'esercizio di incasso.

Il nuovo criterio di rilevazione dei dividendi ha comportato per la Banca un decremento patrimoniale pari al credito per dividendi maturati iscritto nel bilancio 2004, pari ad € 695 milioni.

Fondi del passivo: le rettifiche di transizione attengono: (i) alla valutazione su base attuariale delle poste del passivo riferite al personale (TFR e altri benefici a prestazione definita) che, secondo gli IAS/IFRS, devono riflettere il valore attuariale dell'onere da sostenere in futuro e non l'ammontare della passività maturata, come previsto dai principi contabili nazionali; (ii) all'attualizzazione finanziaria degli esborsti stimati degli stanziamenti al fondo per rischi ed oneri, ove il differimento temporale nel sostenimento dell'onere assume un aspetto rilevante; (iii) allo storno degli accantonamenti non iscrivibili in base all'applicazione retroattiva dello IAS 37.

Azioni proprie: in applicazione dello IAS 32, le azioni proprie, anche se acquistate per fini di negoziazione, devono essere iscritte in deduzione del patrimonio netto. La rettifica di € 43 milioni riflette il valore di iscrizione nel bilancio 2004 delle azioni proprie in carico a SAN-PAOLO IMI. L'impatto sul patrimonio netto è stato rappresentato con riferimento al valore di carico al 31/12/2004, inclusivo delle valutazioni iscritte nei conti economici degli esercizi precedenti, tenuto conto che nel patrimonio netto è stata mantenuta la riserva indisponibile per l'acquisto di azioni proprie per un pari ammontare.

Piani di stock option: il Principio Contabile Internazionale IFRS 2 impone la rilevazione in bilancio dei piani di stock option mediante l'iscrizione in conto economico pro-rata temporis della valutazione delle opzioni in contropartita del patrimonio netto. In sede di transizione, l'applicazione di tale criterio non ha determinato effetti sul patrimonio netto, nell'ambito del quale è stato rilevato soltanto un giro tra diverse componenti dello stesso.

Effetti fiscali: in relazione alle rettifiche sopra esposte sono state rilevate le imposte anticipate e differite applicando le aliquote fiscali di pertinenza in funzione delle distinte fattispecie. Come evidenziato in riferimento alle singole fattispecie, la fiscalità differita relativa alle riserve indisponibili è imputata a rettifica delle stesse riserve.

In sede di transizione sono state inoltre stornate attività fiscali non iscrivibili in base al Principio Contabile Internazionale IAS 12 per € 48 milioni.

Parte C - Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/2005
	Titoli di debito	Finanziamenti			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	94	-	-	-	94
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	44	-	-	-	44
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	37	-	-	-	37
4. Crediti verso banche	94	919	-	-	1.013
5. Crediti verso clientela	2	2.533	53	20	2.608
6. Attività finanziarie valutate al fair value	50	-	-	-	50
7. Derivati di copertura	X	X	X	265	265
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	13	13
Totale	321	3.452	53	298	4.124

Gli interessi maturati su attività cedute non cancellate sono riepilogati nelle categorie di appartenenza delle attività stesse.

Gli interessi su attività in valuta ammontano a € 224 milioni.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2005
1. Debiti verso banche	(1.041)	X	-	(1.041)
2. Debiti verso clientela	(680)	X	-	(680)
3. Titoli in circolazione	X	(844)	-	(844)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	(2)	(21)	(23)
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-
Totale	(1.721)	(846)	(21)	(2.588)

La voce "Passività finanziarie di negoziazione – Altre passività" si riferisce per la maggior parte ai differenziali maturati su contratti derivati classificati nel portafoglio di negoziazione, gestionalmente collegati ad attività finanziarie valutate al fair value.

Gli interessi maturati su passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate sono inclusi nei debiti verso clientela o verso banche, secondo la natura della controparte con cui sono state poste in essere le operazioni.

Gli interessi passivi su passività in valuta ammontano a € 400 milioni.

Gli interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria ammontano a € 1 milione.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	(€/mil)
	Totale 31/12/2005
a) garanzie rilasciate	79
b) derivati su crediti	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	829
1. negoziazione di strumenti finanziari	7
2. negoziazione di valute	17
3. gestioni patrimoniali	-
3.1 individuali	-
3.2 collettive	-
4. custodia e amministrazione titoli	15
5. banca depositaria	54
6. collocamento titoli (a)	434
7. raccolta ordini	37
8. attività di consulenza	-
9. distribuzione di servizi di terzi	265
9.1 gestioni patrimoniali	102
9.1.1 individuali	102
9.1.2 collettive	-
9.2 prodotti assicurativi	157
9.3 altri prodotti	6
d) servizi di incasso e pagamento	179
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-
f) servizi per operazioni di factoring	-
g) esercizio di esettorie e ricevitorie	-
h) altri servizi	437
Totale	1.524

(a) Le commissioni per il collocamento di titoli includono principalmente quelle relative al collocamento di fondi comuni per € 392 milioni.

La sottovoce "h) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	(€/mil)
	31/12/2005
Finanziamenti concessi	151
Depositi e conti correnti passivi	162
Conti correnti attivi	93
Altri servizi - Italia	28
Altri servizi - Filiali estere	3
Totale	437

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	(€/mil)
	Totale 31/12/2005
a) presso propri sportelli	699
1. gestioni patrimoniali	
2. collocamento titoli	434
3. servizi e prodotti di terzi	265
b) offerta fuori sede	
1. gestioni patrimoniali	
2. collocamento titoli	
3. servizi e prodotti di terzi	
c) altri canali distributivi	
1. gestioni patrimoniali	
2. collocamento di titoli	
3. servizi e prodotti di terzi	

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	(€/mil)
	Totale 31/12/2005
a) garanzie ricevute	(12)
b) derivati su crediti	-
c) servizi di gestione e intermediazione	(15)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-
2. negoziazione di valute	(1)
3. gestioni patrimoniali	-
3.1 portafoglio proprio	-
3.2 portafoglio di terzi	-
4. custodia e amministrazione titoli	(11)
5. collocamento di strumenti finanziari	(3)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-
d) servizi di incasso e pagamento	(58)
e) altri servizi	(15)
Totale	(100)

La sottovoce "e) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	(€/mil)
	31/12/2005
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	
Finanziamenti ricevuti	
Attività di mediazione su operazioni di credito	
Altri servizi - Italia	(14)
Altri servizi - Filiali estere	(1)
Totale	(15)

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(€/mil)

Voci/Proventi	Totale 31/12/2005	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	39	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
D. Partecipazioni	746	X
Totale	785	-

I dividendi da partecipazioni presentano la seguente composizione:

(€/mil)

Partecipazioni	Totale 31/12/2005
	Dividendi
Banca Fideuram S.p.A. (a)	115
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	112
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	108
SPIAM SGR	87
Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.	70
Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (a)	50
GEST Line S.p.A.	46
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	44
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	30
Sanpaolo Leasint S.p.A. - Società di Leasing Internazionale	20
Friulcassa S.p.A.	18
Neos Banca S.p.A. (ex Finemiro Banca S.p.A.)	11
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	11
Banque Palatine S.A. (ex Banque Sanpaolo S.A.)	10
Altri	14
Totale	746

(a) Società conferite nell'anno a Eurizon Financial Group S.p.A.

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione:composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
					(€/mil)
1. Attività finanziarie di negoziazione	28	16	(123)	(9)	(88)
1.1 Titoli di debito	27	16	(9)	(9)	25
1.2 Titoli di capitale (a)			(114)		(114)
1.3 Quote di O.I.C.R.	1				1
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	20
4. Strumenti derivati	533	2.560	(407)	(2.516)	183
4.1 Derivati finanziari:	533	2.548	(392)	(2.507)	195
- Su titoli di debito e tassi di interesse	339	2.546	(379)	(2.504)	2
- Su titoli di capitale e indici azionari (b)	193	2	(12)	(3)	180
- Su valute e oro	X	X	X	X	13
- Altri	1		(1)		-
4.2 Derivati su crediti		12	(15)	(9)	(12)
Totale	561	2.576	(530)	(2.525)	115

(a) Le minusvalenze su titoli di capitale si riferiscono ai risultati della valutazione delle azioni FIAT acquisite a seguito della conversione del "Finanziamento Convertendo FIAT".

(b) Le plusvalenze su titoli di capitale e indici azionari includono € 167 milioni conseguenti dall'estinzione del derivato implicito al finanziamento convertendo FIAT S.p.A. ed € 23 milioni relativi all'estinzione per esercizio di un'opzione put sulla partecipazione in Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A..

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90**5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2005
(€/mil)	
A. Proventi relativi a:	
A.1 Derivati di copertura del fair value	
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	4
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	257
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	
A.5 Attività e passività in valuta	
Totale proventi dell'attività di copertura	261
B. Oneri relativi a:	
B.1 Derivati di copertura del fair value	262
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	2
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	
B.5 Attività e passività in valuta	
Totale oneri dell'attività di copertura	264
C. Risultato netto dell'attività di copertura	(3)

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto
<i>(€/mil)</i>			
Attività finanziarie			
1. Crediti verso banche			
2. Crediti verso clientela	23	(9)	14
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	102	(8)	94
3.1 titoli di debito	27		27
3.2 titoli di capitale	58	(8)	50
3.3 quote di O.I.C.R.	17		17
3.4 finanziamenti			
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza			
Totale Attività	125	(17)	108
Passività finanziarie			
1. Debiti verso banche			
2. Debiti verso clientela		(1)	(1)
3. Titoli in circolazione	3	(16)	(13)
Totale Passività	3	(17)	(14)

Nella voce "utili/perdite su crediti verso clientela" sono inclusi € 10 milioni relativi a penali per estinzione anticipata di mutui ed € 11 milioni generati dalla cessione pro-soluto di crediti in sofferenza perfezionata nel primo semestre.

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE – VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	(€/mil)				
	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	11	1	(6)	(4)	2
1.1 Titoli di debito	11	1	(6)	(4)	2
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari	5	-	(4)	-	1
- su titoli di debito e tassi d'interesse	5	-	(4)	-	1
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati sui crediti	-	-	-	-	-
Totale derivati	5	-	(4)	-	1
Totale	16	1	(10)	(4)	3

Le valutazioni relative a derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse si riferiscono a derivati connessi con la fair value option.

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	(€/mil)							
	Rettifiche di valore			Riprese di valore				
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		Totale 31/12/2005
Cancellazioni	Altre	A		B	A	B		
A. Crediti verso banche			(1)					(1)
B. Crediti verso clientela	(2)	(169)	(196)	20	143 (a)		5	(199)
C. Totale	(2)	(169)	(197)	20	143		5	(200)

(a) Includono € 24 milioni di incassi su crediti stralciati in esercizi precedenti.

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Al 31 dicembre 2005 non sono state effettuate rettifiche di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita e su attività finanziarie detenute sino a scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	(€/mil)							
	Rettifiche di valore			Riprese di valore				
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		Totale 31/12/2005
Cancellazioni	Altre	A		B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(1)	-	-	4	-	-	3
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(1)	-	-	4	-	-	3

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

(€/mil)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Personale dipendente	(1.431)	(1.529)
a) salari e stipendi	(989)	(1.051)
b) oneri sociali	(259)	(288)
c) indennità di fine rapporto	(27)	(28)
d) spese previdenziali	(1)	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(38)	(48)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita	(19)	(5)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(35)	(37)
- a prestazione definita		(2)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(6)	(2)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(57)	(68)
2. Altro personale	(2)	(5)
3. Amministratori	(8)	(7)
Totale	(1.441)	(1.541)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria:

	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
Personale dipendente		
a) Dirigenti	385	390
b) Totale quadri direttivi	7.457	7.637
- di cui: di 3° e 4° livello	2.580	2.749
c) Restante personale dipendente	13.070	13.006
Altro personale	24	57
Totale	20.936	21.090

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Come già evidenziato nella Parte B – Sezione 12.3 del Passivo, per i piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni devono essere riferite ai piani stessi nel loro insieme. La tavola che segue riporta quindi l'onere complessivo maturato nel corso dell'esercizio, mentre nelle note in calce è indicata la quota di costo previdenziale a carico di SANPAOLO IMI S.p.A..

Costi rilevati a conto economico

(€/mil)

	31/12/2005				31/12/2004			
	Tratta- mento di fine rap- porto	PIANI INTERNI (a)	PIANI ESTERNI Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (b)	Fondo di Previdenza Complemen- tare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A (c)	Tratta- mento di fine rap- porto	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complemen- tare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(19)	(3)	(21)	(1)	(23)	(3)	(18)	
Oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti	(20)	(8)	(43)	(31)	(27)	(6)	(43)	(29)
Rendimento atteso dell'attivo del fondo		6	42	32		6	44	37
Rimborso da terzi								
Utile attuariale rilevata								
Perdita attuariale rilevata								
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate								
Riduzione del fondo								
Estinzione del fondo								
Attività sorte nell'anno non rilevate								

(a) La quota di costo previdenziale a carico della Banca, pari a € 0,31 milioni (di cui € 0,03 milioni riferiti al Fondo di Previdenza per il Personale della Banca Popolare dell'Adriatico, ed € 0,28 milioni riferiti al Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia trova contropartita fra le "spese per il personale".

(b) Il costo previdenziale a carico della Banca, è pari a € 19 milioni.

(c) Il costo previdenziale è pressoché integralmente a carico di Società del Gruppo partecipanti al piano.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Gli "altri benefici a favore dei dipendenti" includono:

- € 25 milioni destinati, in base alle risultanze dei conteggi effettuati da Attuario indipendente, al rafforzamento degli stanziamenti per la corresponsione di premi di anzianità ai dipendenti;
- € 21 milioni di contributi erogati a favore della Casse di Assistenza per il personale dipendente SANPAOLO IMI;
- € 8 milioni quali variazioni legate al passare del tempo ed alle modifiche del tasso di sconto su fondi per incentivazione all'esodo stanziati in esercizi precedenti;
- € 3 milioni di altri minori.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
Spese informatiche	(257)	(266)
Manutenzione e aggiornamento software	(91)	(89)
Manutenzione hardware, altri beni mobili, impianti	(45)	(47)
Canoni per elaborazioni presso terzi	(52)	(63)
Canoni trasmissione dati	(34)	(38)
Canoni di accesso a banche dati	(24)	(21)
Canoni per locazione macchine	(11)	(8)
Spese di gestione immobili	(183)	(181)
Immobili in locazione:	(131)	(131)
- canoni per locazione immobili	(109)	(113)
- manutenzione degli immobili in locazione	(22)	(18)
Immobili di proprietà:	(20)	(18)
- manutenzione degli immobili di proprietà	(20)	(18)
Spese di vigilanza	(16)	(15)
Spese per la pulizia locali	(16)	(17)
Spese generali	(87)	(87)
Spese postali e telegrafiche	(37)	(31)
Spese materiali per ufficio	(14)	(13)
Spese per il trasporto e conta valori	(11)	(11)
Corrieri e trasporti	(15)	(13)
Altre spese	(10)	(19)
Spese professionali ed assicurative	(129)	(112)
Consulenza	(84)	(77)
Spese legali e giudiziarie	(11)	(12)
Spese visure ed informazioni commerciali	(23)	(13)
Premi di assicurazione banche e clientela	(11)	(10)
Utenze	(53)	(51)
Spese telefoniche	(22)	(19)
Spese energetiche	(31)	(32)
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	(89)	(58)
Spese di pubblicità e rappresentanza	(84)	(53)
Contributi associazioni sindacali e di categoria	(5)	(5)
Costi indiretti del personale	(61)	(63)
Oneri per formazione del personale e per viaggi e missioni	(61)	(63)
Recuperi	8	8
Totale	(851)	(810)
Imposte indirette e tasse		
- imposta di bollo	(103)	(80)
- tassa sui contratti di borsa	(5)	(4)
- imposta comunale sugli immobili	(9)	(9)
- imposta sostitutiva DPR 601/73	(25)	(17)
- altre imposte indirette e tasse	(9)	(8)
Recuperi	128	97
Totale	(23)	(21)
Totale altre spese amministrative	(874)	(831)

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

	(€/mil)
	Totale 31/12/2005
Accantonamenti netti fondi oneri per controversie legali	(41)
- accantonamenti netti cause passive	(38)
- accantonamenti netti cause passive del personale	(3)
Accantonamenti netti fondi rischi e oneri diversi	25
- contenzioso tributario	27
- rinegoziazione mutui	18
- contenzioso Gest Line	(9)
- operazioni a premio	(2)
- altro	(9)
Totale	(16)

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 170**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
(€/mil)				
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(166)	-	-	(166)
- ad uso funzionale	(154)	-	-	(154)
- per investimento	(12)	-	-	(12)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(13)	-	-	(13)
- ad uso funzionale	(13)	-	-	(13)
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(179)	-	-	(179)
B. Attività in via di dismissione	-	(5)	-	(5)

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 180**12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	(€/mil) Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(160)	-	-	(160)
- generate internamente dall'azienda	(126)	-	-	(126)
- altre	(34)	-	-	(34)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(160)	-	-	(160)

SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190**13.1 Altri oneri di gestione:composizione**

		(€/mil)
Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2005	
Altri oneri non ricorrenti	(14)	
Altri oneri	(3)	
Totale	(17)	

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

		(€/mil)
Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2005	
Recuperi di spese	8	
Rimborsi per servizi resi a imprese del Gruppo	413	
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	4	
Altri proventi non ricorrenti	24	
Altri proventi	9	
Totale	458	

I servizi resi nei confronti delle Banche rete o di altre Società del Gruppo, che generano i proventi evidenziati in tabella, sono regolati da appositi contratti di outsourcing.

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210**14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2005
A. Proventi	4
1. Rivalutazioni	
2. Utili da cessione	4
3. Riprese di valore	
4. Altre variazioni positive	
B. Oneri	(69)
1. Svalutazioni	
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(69)
3. Perdite da cessione	
4. Altre variazioni negative	
Risultato netto	(65)

Le rettifiche di valore da deterioramento sono riferite alla svalutazione dell'interessenza detenuta nella Cassa di Risparmio di Forlì. Gli utili da cessione sono riferiti per € 3 milioni al realizzo dell'interessenza detenuta in Sifin e per € 1 milione ad altre minori.

**SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA'
MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220**

La Banca non procede alla valutazione al *fair value* di attività materiali ed immateriali.

SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230

Nell'esercizio la Banca non ha effettuato rettifiche di valore su avviamenti a seguito dell'esecuzione dell'*impairment test*.

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240**17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale/Valori	(€/mil) Totale 31/12/2005
A. Immobili	6
- Utili da cessione	6
- Perdite da cessione	
B. Altre attività	3
- Utili da cessione	3
- Perdite da cessione	
Risultato netto	9

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 260**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componente/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Imposte correnti (-)	(148)	(43)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(142)	(168)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(12)	
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(302)	(211)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	(€/mil)	
	Imposte	%
Imposte sul reddito all'aliquota nominale	547	37,3%
Variazioni in aumento delle imposte	87	5,9%
Maggiore base imponibile ed aliquota effettiva IRAP	47	3,2%
Costi indeducibili (minusvalenze su partecipazioni, ICI, spese personale, ecc.)	35	2,4%
Altre	5	0,3%
Variazioni in diminuzione delle imposte	(332)	-22,6%
Plusvalenze non tassate su partecipazioni	(20)	-1,4%
Quota esente dividendi	(259)	-17,6%
Proventi soggetti ad aliquota agevolata (12,5%)	(4)	-0,3%
Effetto delle modifiche alla normativa relativa alla Participation Exemption	(45)	-3,0%
Altre	(4)	-0,3%
Totale variazioni delle imposte	(245)	-16,7%
Imposte sul reddito in conto economico	302	20,6%

**SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO
DELLE IMPOSTE – VOCE 280**

Nell'esercizio non sono stati rilevati utili o perdite di gruppi di attività in via di dismissione.

SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sull'andamento reddituale della Banca nell'esercizio 2005 sono fornite, anche relativamente ai diversi settori di attività in cui la stessa opera, nella relazione sulla gestione.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

Secondo quanto indicato dallo IAS 33 paragrafo 4, in caso di presentazione sia del bilancio consolidato sia del bilancio individuale l'informazione richiesta dallo IAS 33 *Utile per azione* deve essere presentata soltanto sulla base dei dati consolidati. Si rinvia pertanto alla Sezione 24 *Utile per azione* della Parte C della Nota Integrativa del Bilancio consolidato.

Per le informazioni relative alla composizione del capitale sociale della Banca e alle sue variazioni nell'anno, si rinvia alla sezione 14 *Patrimonio dell'Impresa* della Parte B della Nota Integrativa del Bilancio d'Impresa.

Nella Parte I - *Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali* sono illustrate le informazioni sull'evoluzione e il dettaglio dei piani di stock option.

Si rimanda infine alla *Proposta di approvazione del Bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio* per la specificazione del dividendo proposto in distribuzione e per la destinazione dell'utile residuo.

Parte D – Informativa di Settore

Per il dettaglio dell'informativa di settore sia primaria che secondaria, si rimanda alla Parte D della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Obiettivi e strategie sottostanti all'attività creditizia sono descritti nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Gli aspetti organizzativi, i sistemi di misurazione e controllo e le tecniche di mitigazione del rischio di credito, nonché le procedure utilizzate nella gestione e controllo delle attività deteriorate, sono descritti nella Parte E – Sezione 1 della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/quantità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
							31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						5.165	5.165
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						2.355	2.355
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						2.312	2.312
4. Crediti verso banche					46	44.529	44.575
5. Crediti verso clientela	333	387	26	363	16	66.107	67.232
6. Attività finanziarie valutate al fair value						1.012	1.012
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						-	-
8. Derivati di copertura						809	809
Totale 31/12/05	333	387	26	363	62	122.289	123.460

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	5.165		5.165	5.165
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	2.355		2.355	2.355
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	2.312		2.312	2.312
4. Crediti verso banche	2	2	-	-	44.583	8	44.575	44.575
5. Crediti verso clientela	2.769	1.587	73	1.109	66.574	451	66.123	67.232
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	1.012		1.012	1.012
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-	-		-	-
8. Derivati di copertura				-	809		809	809
Totale 31/12/05	2.771	1.589	73	1.109	122.810	459	122.351	123.460

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(€/mil)				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	1	1		-
b) Incagli	1	1		-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute				-
e) Rischio Paese	54	-	8	46
f) Altre attività	49.677	-	-	49.677
Totale A	49.733	2	8	49.723
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	8.972	-	1	8.971
Totale B	8.972	-	1	8.971

Le esposizioni deteriorate includono crediti non garantiti soggetti a "Rischio paese" per un ammontare di € 0,6 milioni pressoché integralmente svalutati.

Tra le esposizioni fuori bilancio figurano le garanzie rilasciate e gli impegni.

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "Rischio Paese" lorde

(€/mil)					
Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	1	1	-	-	25
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	31
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	31
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	2
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	1
C.3 incassi	-	-	-	-	1
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	1	1	-	-	54
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(€/mil)					
Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	1	1	-	-	7
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	4
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	1
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	3
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	3
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	1
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	2
D. Rettifiche complessive finali	1	1	-	-	8
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Crediti verso banche residenti in Paesi a rischio

(€/mil)				
Paese	Totale	Esposizione lorda		Esposizione netta
		di cui: non garantita		
		valore di bilancio	valore ponderato	
Brasile	54	53	52	52
Altri	1	1	1	1
Totale esposizione lorda	55	54		53
Rettifiche di valore complessive	8	8		
Esposizione netta al 31/12/05	47	46		

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(€/mil)				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) sofferenze	1.776	1.443	-	333
b) incagli	526	134	5	387
c) Esposizioni ristrutturate	36	10	-	26
d) Esposizioni scadute	431	-	68	363
e) Rischio Paese	24	-	8	16
f) Altre attività	73.055	-	443	72.612
Totale A	75.848	1.587	524	73.737
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	87	-	25	62
b) Altre	37.015	-	45	36.970
Totale B	37.102	-	70	37.032

Le esposizioni deteriorate includono crediti non garantiti soggetti a "Rischio Paese" per un ammontare di € 0,6 milioni pressoché integralmente svalutati.

Tra le esposizioni fuori bilancio figurano le garanzie rilasciate e gli impegni.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "Rischio Paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	2.029	493	101	-	35
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	339	516	28	524	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	62	233	-	499	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	119	111	9	3	-
B.3 altre variazioni in aumento (a)	158	172	19	22	-
C. Variazioni in diminuzione	592	483	93	93	11
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	5	50	-	51	-
C.2 cancellazioni	375	11	0	1	0
C.3 incassi	158	284	9	26	11
C.4 realizzi per cessioni	29	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	13	130	84	15	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	12	8	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	1.776	526	36	431	24
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	1.651	130	26	-	10
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	273	136	9	69	2
B.1 rettifiche di valore (a)	146	70	1	24	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	45	34	3	-	-
B.3 altre variazioni in aumento (b)	82	32	5	45	2
C. Variazioni in diminuzione	481	127	25	1	4
C.1 riprese di valore da valutazione	24	31	1	-	3
C.2 riprese di valore da incasso	49	34	0	0	-
C.3 cancellazioni	375	11	0	1	0
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	10	48	24	0	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	23	3	0	-	1
D. Rettifiche complessive finali	1.443	139	10	68	8
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

(a) Includono complessivamente € 46 milioni di interessi di mora.

(b) Le voci "B.3 - Altre variazioni in aumento" della dinamica delle esposizioni deteriorate e della dinamica delle rettifiche di valore accolgono le riclassifiche delle esposizioni in corso di ristrutturazione e delle relative rettifiche di valore in essere al 31/12/2004 effettuate dalla competenti Strutture Aziendali. In particolare, tra le altre variazioni in aumento della dinamica delle esposizioni deteriorate sono state allocate esposizioni in corso di ristrutturazione per € 5 milioni sulle sofferenze, € 93 milioni sugli incagli ed € 12 milioni sulle esposizioni ristrutturate e rettifiche di valore rispettivamente, per € 3 milioni, € 26 milioni ed € 4 milioni.

Indici di copertura dei crediti verso clientela

Categorie	31/12/2005 (%)
Sofferenze	81,25
Incagli e ristrutturati	26,51
Crediti scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni	15,78
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	33,33
Crediti in bonis (a)	0,73

(a) Dall'ammontare lordo dei crediti in bonis sono esclusi i crediti verso società del Gruppo, pari a € 5.932 milioni.

Crediti verso clientela residente in Paesi a rischio

(€/mil)

Paese	Totale	Esposizione lorda	
		di cui: non garantita valore di bilancio	valore ponderato
Azerbaigian	50	16	16
Brasile	32	4	4
Argentina	26	3	3
Isole Cayman	72	1	1
Altri	12	-	-
Totale esposizione lorda	192	24	24
Rettifiche di valore complessive	8	8	
Esposizione netta al 31/12/05	184	16	

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

I rating esterni sono presenti sul 19% dell'esposizione verso clientela e sul 50% dell'esposizione verso banche. Essendo riferiti a controparti appartenenti al settore pubblico e bancario e a clientela Corporate di elevato standing, tali rating sono concentrati sulle classi più elevate, come evidenziato dal grafico 1.

Relativamente ai rating interni, attribuiti anche alle controparti con rating esterno sopra commentate, la loro copertura si riferisce alla quasi totalità (99%) dei crediti verso banche e all'80% dei crediti a clientela. Tale copertura risulta pressoché totale per i segmenti Corporate e Small Business, che come descritto in precedenza sono stati interessati nel corso dell'anno dall'introduzione dei nuovi processi conformi a Basilea 2. Le controparti prive di rating sono concentrate nel settore delle famiglie, dove peraltro il modello relativo ai mutui residenziali, che rappresentano la porzione più significativa del settore, nel corso del 2005 è stato affinato, prevedendone l'utilizzo in fase di concessione. L'introduzione dei restanti modelli di rating, relativi agli altri prestiti erogati a soggetti Retail, avverrà gradualmente nel corso del 2006. Ai fini di calcolo degli indicatori di rischio, alle controparti *unrated* viene assegnato un rating stimato sulla base delle probabilità medie di default.

Per quanto riguarda la distribuzione delle esposizioni per classi di rating interno, riportata nel grafico 2, esse sono classificate pressoché integralmente nell'area dell'*investment grade* (fino a BBB-) per quanto riguarda le banche. Relativamente ai crediti a clientela, invece, essi rientrano per il 75% nell'area dell'*investment grade*, per il 18% nelle classi intermedie (BB) e per il 7% nelle classi più rischiose, dove peraltro i livelli di rischio più elevati (inferiore a B-) sono pressoché assenti.

Grafico 1: distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterni

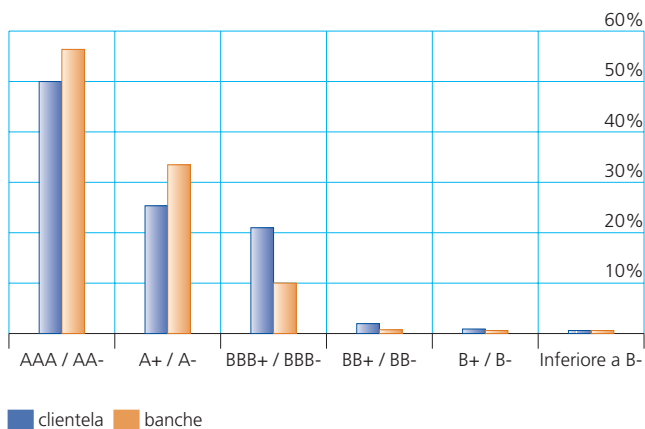
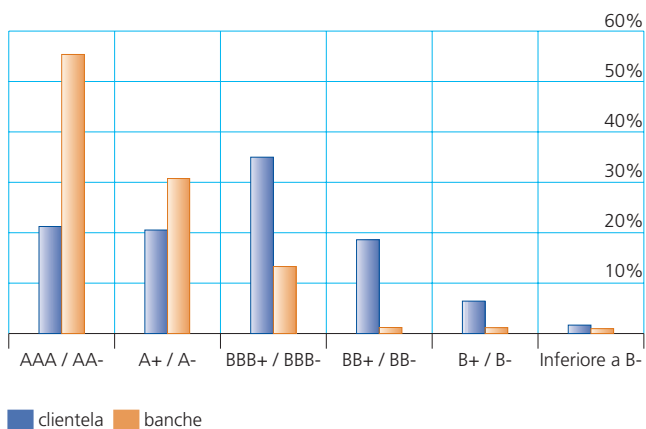


Grafico 2: distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating interni



A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Nelle tavole seguenti viene riportato l'importo garantito dei crediti verso banche e clientela.

Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2005 (€/mil)
a) Da ipoteche	19.247
b) Da pegni su:	
1. depositi di contante	1.458
2. titoli	2.529
3. altri valori	316
c) Da garanzie di:	
1. Stati	1.102
2. altri enti pubblici	18
3. banche	416
4. altri operatori	9.086
Totale	34.172

Tra i crediti verso clientela garantiti da banche sono comprese, per un ammontare pari a € 67 milioni, posizioni in relazione alle quali la Banca ha acquistato protezione (protection buyer) dal rischio di inadempienza mediante contratti derivati su crediti.

L'incidenza del complesso dei "crediti verso clientela garantiti" e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 52%.

Crediti verso banche garantiti

	31/12/2005 (€/mil)
a) Da ipoteche	
b) Da pegni su:	
1. depositi di contante	
2. titoli	8.647
3. altri valori	
c) Da garanzie di:	
1. Stati	
2. altri enti pubblici	51
3. banche	13
4. altri operatori	2
Totale	8.713

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO**Crediti a clientela per controparte**

	31/12/2005	
	(€/mil)	(%)
Finanziamenti a famiglie consumatrici	15.581	23,2
Finanziamenti a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	37.398	55,6
Finanziamenti a imprese finanziarie	13.192	19,6
Finanziamenti a Stati ed enti pubblici	731	1,1
Finanziamenti ad altri operatori	134	0,2
Finanziamenti a clientela	67.036	99,7
Titoli di debito	195	0,3
Crediti a clientela	67.231	100,0

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie

	31/12/2005 (€/mil)
a) Altri servizi destinabili alle vendite	7.072
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	4.908
c) Edilizia e opere pubbliche	3.405
d) Servizi delle comunicazioni	2.013
e) Prodotti energetici	1.977
f) Altre branche	18.023
Totale	37.398

Grandi rischi - sono definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa le posizioni che complessivamente sono superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

Attività/Valori	(€/mil)
	Totale 31/12/2005
A.1 Ammontare	6.441
A.2 Numero	3

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio						(€/mil)	
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibile per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale	
1. Esposizioni per cassa	163	1	-	-	81	245	
- Senior	163	1	-	-	81	245	
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	
- Junior	-	-	-	-	-	-	
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	
- Senior	-	-	-	-	-	-	
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	
- Junior	-	-	-	-	-	-	

L'ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli "junior" iscritti in bilancio ad un valore netto di € 0,1 milione risulta pari a € 8 milioni.

In ottemperanza alle disposizioni della Banca d'Italia, si segnala che al 31 dicembre 2005, come sintetizzato nella tabella, la Banca ha in portafoglio i seguenti titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione, ovvero rivenienti da operazioni di packaging di titoli o crediti (cosiddetti ABS - *Asset Backed Securities*, MBS - *Mortgage Backed Securities* e CDO - *Collateralised Debt Obligations*).

Attività finanziarie detenute per negoziazione

- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate dallo Stato italiano su crediti dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e dell'Istituto Nazionale Previdenza Dipendenti Pubblica Amministrazione. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 115 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate dallo Stato italiano su crediti rivenienti dalla cessione del patrimonio pubblico. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 35 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate su crediti al consumo della società Findomestic S.p.A.. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 14 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.

Attività finanziarie fair value option

- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su portafogli di "emerging markets and high yield bonds and loans" (CDO) in bonis. Tali titoli, di tipo "junior", presentano un valore di carico pari a € 0,1 milioni dopo svalutazioni per complessivi € 4 milioni, appostate prevalentemente nei precedenti esercizi. Si fa presente che le relative attività cartolarizzate sottostanti ammontano ad € 8 milioni.
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su crediti rivenienti dallo sfruttamento commerciale dei diritti cinematografici della Cecchi Gori Group. Tali titoli di tipo "senior", svalutati nei precedenti esercizi complessivamente per € 8 milioni, sono iscritti in bilancio ad un valore di € 0,4 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.

Crediti

- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate su emissioni rappresentate da titoli di banche francesi. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 81 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	(€/mil)																			
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/05	
A. Attività per cassa	1.550	-	-	251	-	-	71	-	-	1.766	-	-	1.546	-	-	-	-	-	-	5.184
1. Titoli di debito	1.550			251			71			1.766			1.546							5.184
2. Titoli di capitale																				-
3. O.I.C.R.																				-
4. Finanziamenti																				-
5. Attività deteriorate																				-
B. Strumenti derivati																				-
Totale 31/12/05	1.550	-	-	251	-	-	71	-	-	1.766	-	-	1.546	-	-	-	-	-	-	5.184

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Le attività finanziarie cedute non cancellate sono integralmente rappresentate da titoli di debito ceduti attraverso operazioni di pronti contro termine passivi.

Le passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio sono relative a pronti contro termine passivi per € /mil. 5.201 verso clientela e per €/mil. 5.214 verso banche, rappresentano operazioni di pronti contro termine a fronte di proprie attività finanziarie o di pronti contro termine attivi.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Gli indicatori sintetici di rischio evidenziano una sostanziale stabilità della qualità creditizia del portafoglio nel corso dell'anno: in particolare, la perdita attesa degli impieghi a clientela, a fine anno, risultava pari allo 0,38% dei crediti, in lieve diminuzione rispetto allo 0,39% registrato a fine 2004 (su base omogenea).

Il capitale economico risultava pari al 4,4% dei crediti, in marginale aumento rispetto al 4,3% di fine 2004.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 Aspetti generali

Per quanto riguarda i principi di base, l'assetto organizzativo, gli aspetti generali riferiti ai processi di gestione dei rischi di mercato e per le metodologie di misurazione adottate si rimanda a quanto diffusamente illustrato nella Parte E – Sezione 1 della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato e nella relativa Relazione sulla Gestione.

In linea generale, il profilo di rischio finanziario di SANPAOLO IMI S.p.A. è originato essenzialmente dal portafoglio bancario non svolgendo la Capogruppo attività di trading in senso stretto. Rientra nel portafoglio bancario anche l'esposizione ai rischi di mercato derivante dagli investimenti partecipativi direttamente detenuti dalla Capogruppo in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto.

2.2.3. Informazioni di natura quantitativa

Il rischio tasso di interesse del portafoglio bancario di SANPAOLO IMI S.p.A, misurato in termini di sensitivity analysis sul fair value, è stato nel 2005 mediamente pari a 4 milioni di euro. A fine dicembre la sensitivity del fair value si attesta a 30 milioni di euro.

La sensitivity del margine di interesse, nell'ipotesi di variazione in aumento di 25 punti base dei tassi, ammontava a fine dicembre a 8 milioni di euro. In caso di riduzione, la sensitivity era negativa per 5 milioni di euro. Il VaR della componente tasso di interesse del portafoglio bancario è oscillato nel medesimo periodo intorno al valore medio di 31 milioni di euro per attestarsi a fine dicembre a 60 milioni di euro.

Il rischio prezzo, misurato con il VaR, è prevalentemente connesso alla detenzione della partecipazione in Santander Central Hispano ed ha registrato nel corso del 2005 un livello medio di 43 milioni di euro, con un minimo di 35 milioni di euro ed un massimo pari a 62 milioni di euro registrato a fine 2005.

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni/Sottostanti	(€/mil)										
	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2005		
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	
1. Forward rate agreement		756								-	756
2. Interest rate swap		61.716								-	61.716
3. Domestic currency swap										-	-
4. Currency interest rate swap						89				-	89
5. Basis swap		6.838								-	6.838
6. Scambi indici azionari										-	-
7. Scambi indici reali										-	-
8. Futures										-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate										-	-
- Emesse										-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate										-	-
- Emesse										-	-
11. Altre opzioni	-	2.628	-	661	-	4.656	-	-	-	-	7.945
- Acquistate	-	1.314	-	363	-	2.327	-	-	-	-	4.004
- Plain vanilla		1.314		106		2.034				-	3.454
- Esotiche				257		293				-	550
- Emesse	-	1.314	-	298	-	2.329	-	-	-	-	3.941
- Plain vanilla		1.314		41		2.027				-	3.382
- Esotiche				257		302				-	559
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	17.123	-	-	-	-	17.123
- Acquisti						12.184				-	12.184
- Vendite						3.401				-	3.401
- Valute contro valute						1.538				-	1.538
13. Altri contratti derivati									50	-	50
Totale	-	71.938	-	661	-	21.868	-	50	-	-	94.517

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	(€/mil)										
	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2005		
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	
1. Forward rate agreement		100								-	100
2. Interest rate swap		21.639								-	21.639
3. Domestic currency swap										-	-
4. Currency interest rate swap						2.631				-	2.631
5. Basis swap		1.924								-	1.924
6. Scambi indici azionari										-	-
7. Scambi indici reali										-	-
8. Futures										-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate										-	-
- Emesse										-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate										-	-
- Emesse										-	-
11. Altre opzioni	-	375	-	-	-	-	-	-	-	-	375
- Acquistate	-	301	-	-	-	-	-	-	-	-	301
- Plain vanilla		301								-	301
- Esotiche										-	-
- Emesse	-	74	-	-	-	-	-	-	-	-	74
- Plain vanilla		74								-	74
- Esotiche										-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	43	-	-	-	-	43
- Acquisti										-	-
- Vendite						43				-	43
- Valute contro valute										-	-
13. Altri contratti derivati										-	-
Totale	-	24.038	-	-	-	2.674	-	-	-	-	26.712

A.4 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

(€/mil)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	12	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-
A.3 Banche	1	619	-	-	28	22	8	184	8	1	-	3	342	123
A.4 Società finanziarie	7	7	2	-	6	2	8	-	7	-	-	-	12	5
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	4	-	2	-	-	-	25	-	10	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	128	-	28	-	-	6	67	-	27	-	-	-	-	-
Totale 31/12/05	152	626	32	-	34	30	109	184	53	1	-	3	354	128
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	704	-	-	156	21	-	5	-	-	-	-	272	157
B.4 Società finanziarie	-	101	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	98	10
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/05	-	805	-	-	156	22	-	5	-	-	-	-	370	167

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

(€/mil)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	30	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	1	886	-	-	10	-	8	137	9	-	-	-	272	37
A.4 Società finanziarie	2	3	6	-	-	-	-	6	1	-	-	-	18	1
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	1	-	1	-	-	-	5	-	1	-	-	3	-	-
A.7 Altri soggetti	27	-	22	20	-	-	26	-	5	-	-	-	-	-
Totale 31/12/05	61	889	32	20	10	-	39	143	16	-	-	3	290	38
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	302	-	-	-	-	-	396	-	-	-	-	377	35
B.4 Società finanziarie	-	-	1	-	-	-	-	47	-	-	-	-	47	1
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	6	-	1	162	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/05	6	302	2	162	-	-	-	443	-	-	-	-	424	36

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	(€/mil)			
	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	40.685	23.164	8.089	71.938
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	485	176	-	661
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	21.051	725	92	21.868
A.4 Derivati finanziari su altri valori	50	-	-	50
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	7.363	12.833	4.901	25.097
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	528	1.891	1.321	3.740
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.777	591	306	2.674
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31/12/05	71.939	39.380	14.709	126.028

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	(€/mil)			
	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali				
credit default swap	12	110	67	-
1.2 Senza scambio di capitali				
credit default swap	-	2.097	-	-
TOTALE 31/12/05	12	2.207	67	-
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali				
credit default swap	12	110	-	-
2.2 Senza scambio di capitali				
credit default swap	-	150	-	-
credit linked notes	-	6	-	-
TOTALE 31/12/05	12	266	-	-

B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
<i>(€/mil)</i>			
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA	1.185	8	12
A.1 Acquisti di protezione con controparti:	979	7	10
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	937	7	9
4 Società finanziarie	42	-	1
5 Imprese di assicurazioni	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
A.2 Vendite di protezione con controparti:	206	1	2
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	56	1	-
4 Società finanziarie	150	-	2
5 Imprese di assicurazioni	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
B. PORTAFOGLIO BANCARIO	67	-	-
B.1 Acquisti di protezione con controparti:	67	-	-
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	67	-	-
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazioni	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
B.2 Vendite di protezione con controparti:	-	-	-
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	-	-	-
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazioni	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
Totale 31/12/05	1.252	8	12

B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

			(€/mil)	
Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo		
PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA				
1. Acquisti di protezione con controparti:	1.240	1		
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-		
1.2 Altri enti pubblici	-	-		
1.3 Banche	655	1		
1.4 Società finanziarie	585	-		
1.5 Imprese di assicurazione	-	-		
1.6 Imprese non finanziarie	-	-		
1.7 Altri soggetti	-	-		
Totale 31/12/05	1.240	1		

La Banca detiene inoltre nel portafoglio negoziazione di vigilanza *derivati creditizi* nei quali si è assunto la posizione di *vendita di protezione* che presentano *fair value negativo* per un valore nozionale complessivo di € 72 milioni.

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

					(€/mil)
Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA					
A. 1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	200	1.025	1.272	2.497	
A. 2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-	
B. PORTAFOGLIO BANCARIO					
B. 1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-	
B. 2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	67	-	67	
Totale 31/12/05	200	1.092	1.272	2.564	

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In merito al ruolo svolto dalla Capogruppo nella gestione del rischio di liquidità, si rimanda a quanto illustrato nella Parte E – Sezione 1 della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali							(€/mil)
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
A. Attivo							
A.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione *	499	50	314	1.689	1.342	-	3.894
A.2 Attività finanziarie valutate al fair value	2	10	294	141	565	-	1.012
A.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita **	-	240	-	279	278	10	807
A.4 Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	117	1	1.625	569	-	2.312
A.5 Crediti verso banche	2.077	20.750	7.519	7.842	6.346	41	44.575
A.6 Crediti verso clientela	9.305	16.238	6.416	18.375	15.755	926	67.015
A.7 Operazioni fuori bilancio	3.113	44.776	24.279	23.627	6.808	-	102.603
Totale attività	14.996	82.181	38.823	53.578	31.663	977	222.218
B. Passivo							
B.1 Debiti verso banche	5.974	23.509	6.175	5.798	3.241	-	44.697
B.2 Debiti verso clientela	35.297	14.240	1.017	137	1.108	-	51.799
B.3 Titoli in circolazione	474	1.929	2.688	12.884	6.856	-	24.831
B.4 Passività finanziarie di negoziazione *	1	-	-	-	-	-	1
B.5 Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Operazioni fuori bilancio	3.868	45.162	28.785	16.947	7.841	-	102.603
Totale passività	45.614	84.840	38.665	35.766	19.046	-	223.931

* Le attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione ricomprendono solo le attività/passività per cassa.

** Le attività disponibili per la vendita non includono i titoli di capitale.

Le operazioni per cassa oggetto di copertura dal fair value sono depurate delle relative plus/minusvalenze.

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti							(€/mil)
	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	
A.1 Debiti verso clientela	944	487	10.767	965	14.942	23.810	
A.2 Titoli in circolazione						25.026	
A.3 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	1.328	
A.4 Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	
TOTALE 31/12/05	944	487	10.767	965	14.942	50.164	

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti						(€/mil)
	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo	
A.1 Debiti verso clientela	40.234	3.354	7.306	555	466	
A.1 Debiti verso banche	19.723	15.677	1.615	2.811	4.895	
A.2 Titoli in circolazione	23.564	384	1.027	51	-	
A.3 Passività finanziarie di negoziazione	1.270	34	18	6	-	
A.4 Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	
TOTALE 31/12/05	84.791	19.449	9.966	3.423	5.361	

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I sistemi interni di misurazione e gestione dei rischi operativi e le strutture organizzative preposte a tali funzioni sono descritti nella Parte E – Sezione 1 della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

Con riferimento alle pendenze legali si segnalano:

L'insolvenza del Gruppo Cirio in relazione alla vendita dei bonds

Nel Novembre 2002, il gruppo Cirio, uno dei più grandi gruppi italiani operanti nel settore dell'industria agroalimentare si è reso insolvente nel rimborso di uno dei prestiti emessi sull'euromercato; tale evento ha successivamente determinato il cross default su tutte le emissioni in corso. Il gruppo Cirio aveva complessivamente emesso bonds per un valore nominale di circa 1,25 miliardi di euro. SANPAOLO IMI S.p.A. aveva rapporti creditizi con il gruppo Cirio.

Procedimento della Consob in relazione all'operatività effettuata su titoli Cirio

In esito ad accertamenti ispettivi condotti nel periodo Aprile - Ottobre 2003 relativamente all'operatività sui bonds Cirio effettuata da SANPAOLO IMI nel triennio 2000 - 2002, la Consob con lettera di contestazione datata 4 maggio 2004 ha sollevato una serie di contestazioni in ordine a presunte violazioni della normativa di settore in cui sarebbe incorso SANPAOLO IMI nello svolgimento dell'attività di intermediazione avente ad oggetto i suddetti titoli.

Le contestazioni sono state notificate sia alla Banca che ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica nel periodo oggetto di indagine, nonché ad alcuni dirigenti che per le funzioni aziendali esercitate sono stati ritenuti responsabili delle attività in cui si sono concretizzate le presunte irregolarità.

Sia la Banca sia gli altri destinatari delle contestazioni hanno provveduto a formulare le proprie deduzioni difensive al riguardo; il procedimento amministrativo si è concluso con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 febbraio 2005 con il quale, in accoglimento della proposta formulata dalla Consob, sono state applicate le sanzioni pecuniarie comminate a ciascuno dei soggetti interessati ed è stato ingiunto alla sola Banca il pagamento delle relative somme, quale obbligata in solido con i medesimi, ai sensi dell'art. 195, comma 9 D. lgs. 58/1998.

Contro le predette sanzioni è stata presentata opposizione davanti alla competente Corte d'Appello di Torino sia dalla Banca sia dai singoli soggetti sanzionati. Il relativo giudizio si è concluso con provvedimento pubblicato in data 18 gennaio 2006 con cui la Corte ha disatteso le argomentazioni difensive degli oppositori, confermando conseguentemente le sanzioni decretate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ad eccezione di tre posizioni individuali in relazione alle quali è stato riscontrato un vizio di notifica invalidante. La Banca nel frattempo ha provveduto, quale obbligata in solido con i soggetti sanzionati, ad adempiere all'ingiunzione di pagamento nei propri confronti, e a richiedere, in via di regresso, a ciascuno di essi il rimborso degli importi corrispondenti alle sanzioni rispettivamente irrogate. Sono in corso gli approfondimenti per l'individuazione degli elementi idonei a sostenere un'eventuale impugnazione davanti alla Corte di Cassazione.

Indagine penale riguardante Cirio

La magistratura penale ha avviato accertamenti nei confronti di una pluralità di istituti di credito tra cui SANPAOLO IMI relativamente all'attività di intermediazione con i risparmiatori riguardante i bonds emessi dalle società del gruppo Cirio nonché in ordine alla gestione dei rapporti di finanziamento intercorsi con il predetto gruppo. Gli accertamenti, la cui fase preliminare è terminata in data 11 maggio 2005, riguardano anche alcuni esponenti aziendali, tra cui due Amministratori non più in carica.

Nella convinzione della assoluta regolarità, sul piano generale, dell'operato aziendale relativamente ai casi oggetto di indagine da parte della Magistratura penale e, in particolare, della totale estraneità ad essi dei predetti esponenti societari, la Banca sta monitorando gli sviluppi del procedimento in corso.

La Vertenza IMI SIR

Tra le altre attività sono inclusi € 1,3 milioni riferiti all'iscrizione del presumibile valore di realizzo del credito la cui sussistenza è stata definitivamente fissata dalla sentenza n. 2469/03 della Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione. Tale sentenza ha confermato sostanzialmente la decisione n. 2887 della Corte di Appello di Roma dell'11 settembre 2001 che ha condannato il Consorzio Bancario SIR S.p.A.

in liquidazione a rimborsare alla Banca la somma di € 506 milioni, già a suo tempo versata dall'ex IMI agli eredi dell'Ing. Nino Rovelli a titolo di risarcimento danni, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Roma del 26 novembre 1990. La sentenza ha peraltro innovativamente deciso in merito alla non debenza da parte del Consorzio – per motivi procedurali e non di merito - degli interessi maturati sulla somma oggetto di condanna (al 31 dicembre 2001 pari a € 72,5 milioni circa). Inoltre la Suprema Corte ha rinviato ad altra sezione della medesima Corte territoriale, in funzione di giudice di rinvio, la decisione se dalla somma complessivamente dovuta dal Consorzio alla Banca vada o meno dedotto l'importo di circa € 14,5 milioni, a titolo di risarcimento del danno relativo alla transazione tra il Consorzio e l'IMI sull'accordo integrativo del 19 luglio 1979: se il giudice di rinvio ritenesse la rivalsa non giustificata per detto importo, la condanna del Consorzio al pagamento di € 506 milioni si ridurrebbe in misura corrispondente. A tale riguardo si è proceduto, nei termini, alla riassunzione del giudizio davanti alla Corte d'Appello di Roma ove il giudizio è attualmente pendente.

La stessa sentenza della Corte di Cassazione ha confermato, con efficacia di cosa giudicata, il diritto del Consorzio ad essere manlevato dalla Signora Battistella Primarosa (erede dell'Ing. Nino Rovelli) e da Eurovalori S.p.A.. La Suprema Corte ha peraltro qualificato tale diritto di regresso del Consorzio come condizionato al pagamento cui lo stesso è tenuto nei confronti di SANPAOLO IMI S.p.A. ed ha demandato al giudice di rinvio l'apposizione della statuizione di condanna a questo specifico capo della sentenza impugnata. Il relativo giudizio è stato attivato nel febbraio 2004 ed è tuttora in corso.

Ai fini dell'impostazione di bilancio, il valore di iscrizione del credito oggetto della richiamata sentenza della Corte di Cassazione, è stato determinato, in applicazione dei principi contabili vigenti in materia di rilevazione dei ricavi, come peraltro confermato da autorevoli pareri, sulla base del valore di presumibile realizzo dello stesso.

In proposito, la Banca, tenuto conto che le iniziative sinora esperite non hanno condotto a risultati concretamente apprezzabili, ha considerato che il valore di presumibile realizzo del credito in esame vada commisurato alla consistenza patrimoniale ed alle stimate capacità di rimborso del Consorzio che, al netto degli effetti riconducibili alla citata sentenza della Corte di Cassazione, risultano sostanzialmente adeguate all'importo attualmente iscritto.

Coerentemente con la valutazione del credito, si ricorda che, a decorrere dall'esercizio 2001, è stata integralmente svalutata la partecipazione detenuta nel Consorzio.

Sul fronte delle iniziative civili esperite in sede penale per il risarcimento dei danni da reato, si rileva che il Tribunale di Milano, Sez. IV Penale, aveva emesso, in data 29 aprile 2003, sentenza di condanna dell'erede Rovelli e di altri coimputati alle diverse pene detentive comminate in relazione ai rispettivi accertati gradi di responsabilità, pronunciando altresì la condanna dei medesimi al risarcimento del solo danno morale, quantificato nell'importo di € 516 milioni.

Detta sentenza è stata riformata dalla Corte d'Appello di Milano, Sez. II Penale che, con decisione del 23 maggio 2005, nel confermare (sia pure con riduzione delle pene) la responsabilità degli imputati per quanto attiene la vicenda di corruzione che influenzò le sorti del contenzioso IMI/SIR, ha peraltro revocato la condanna degli imputati stessi al risarcimento dei danni morali, demandando al giudice civile la quantificazione dell'intero danno da reato. Detto provvedimento è stato impugnato ed è attualmente pendente giudizio in Cassazione.

Nel contesto dato risulta ulteriormente confermata la correttezza dell'attuale valore di iscrizione del credito vantato verso il Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione.

I rischi derivanti da reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli

In ordine ai reclami provenienti dalla clientela detentrici di bond di emittenti in default, la policy del Gruppo prevede che la Banca valuti, con particolare attenzione, i profili di adeguatezza dei prodotti finanziari venduti in relazione alla posizione del singolo investitore.

I rischi connessi a reclami aventi ad oggetto detti titoli, sono fronteggiati da adeguati accantonamenti in essere al fondo per rischi e oneri. L'ammontare di tali fondi al 31 dicembre 2005 è pari ad € 9,9 milioni.

Il contenzioso GEST Line

GEST Line S.p.A. è la società del Gruppo SANPAOLO IMI per la riscossione di imposte e tasse, nata dalla fusione per incorporazione delle società esattoriali Gerico, Sanpaolo Riscossioni Genova, Sanpaolo Riscossioni Prato ed Esaban.

I rischi connessi al contenzioso pendente sono quasi esclusivamente riconducibili a vertenze con l'Amministrazione Finanziaria per contestazioni in ordine a irregolarità di svolgimento del servizio di riscossione e variano per natura e dimensioni in relazione alle realtà aziendali delle singole società incorporate.

Per quanto riguarda il contenzioso afferente Gerico S.p.A., società controllata dall'allora Cardine Banca, poi fusa per incorporazione in SANPAOLO IMI S.p.A., sono pendenti una serie di procedimenti amministrativi e contabili promossi sia dai locali Uffici finanziari sia dalle sezioni territoriali della Corte dei Conti per presunto danno erariale, tutti originati dalla mancata riscossione delle entrate di competenza. Più specificatamente i predetti procedimenti si ricollegano a presunte irregolarità contestate a taluni ufficiali di riscossione nell'ambito dell'attività di verbalizzazione in sede di accesso presso i contribuenti morosi. Tali procedimenti sono tuttora pendenti in vari gradi di giudizio e vengono costantemente presidiati dai professionisti incaricati della difesa della società.

Il contenzioso riferibile ad Esaban S.p.A. (società del comparto esattoriale dell'ex Banco di Napoli la quale ha incorporato tutte le società di riscossione del Gruppo, mutando la propria denominazione in GEST Line S.p.A.) è stato originato da una serie di provvedimenti di diniego di rimborso emessi dall'Amministrazione Finanziaria negli anni 1999 – 2001, tutti impugnati in via gerarchica.

I rischi connessi alla totalità delle vertenze interessanti sia Gerico S.p.A. sia Esaban S.p.A. trovano copertura nelle garanzie illimitate a suo tempo rilasciate dalle società conferenti i rispettivi rami d'azienda esattoriale (le singole Casse di Risparmio poi fuse in Cardine Banca e l'ex Banco di Napoli). Le citate garanzie hanno per oggetto le eventuali minusvalenze e sopravvenienze passive conseguenti a fatti anteriori alle rispettive date di conferimento e scadono nel 2005, fatti salvi i giudizi pendenti a tale data, per i quali la predetta garanzia opera anche oltre detta scadenza. SANPAOLO IMI S.p.A., a seguito delle vicende societarie comportanti l'incorporazione di Cardine Banca e Banco di Napoli, è subentrata negli obblighi derivanti dalle predette garanzie i cui rischi sono, nel loro complesso, fronteggiati da adeguati accantonamenti.

Ai sensi dell'art. 1, commi 426, 426 *bis* e 426 *ter* della legge n. 311/2004, alle aziende concessionarie è stata riconosciuta la facoltà di sanare, nei confronti dell'erario e degli altri enti, le responsabilità amministrative derivanti dall'attività svolta fino al 30 Giugno 2005 mediante pagamento di una cifra fissa per abitante servito.

GEST Line ha deliberato di aderire alla sanatoria in parola, provvedendo al versamento della prima delle tre rate, pari al 40% della somma totale da versare.

Le azioni revocatorie promosse dal Commissario delle Società del gruppo Parmalat in procedura d'insolvenza

Nel periodo compreso fra la fine del 2004 e il primo semestre 2005 il Commissario del gruppo Parmalat ha promosso nei confronti di SANPAOLO IMI S.p.A. - al pari di numerose banche italiane ed estere - una serie di azioni revocatorie ai sensi dell'art. 67 comma secondo della Legge Fallimentare, finalizzate alla restituzione delle rimesse pervenute sui conti correnti intrattenuti con SANPAOLO IMI S.p.A. dalle Società del gruppo Parmalat nell'anno anteriore all'apertura della procedura di insolvenza.

L'importo complessivo richiesto nei sei giudizi così promossi ammonta a circa € 1.197 milioni.

A seguito dell'istruttoria interna sulla fondatezza delle richieste si è ritenuto, d'intesa con i consulenti che assistono la Banca nel contenzioso, che il rischio connesso a tali giudizi sia scarsamente significativo rispetto alle richieste, sia perché sono state opposte al Commissario numerose eccezioni pregiudiziali in diritto di per sé idonee a risolvere favorevolmente la lite, sia perché nella sostanza, le rimesse di cui si richiede la restituzione sono, per la maggior parte, prive dei requisiti per poter essere considerate pagamenti. Con alcune ordinanze emesse tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006 il Tribunale di Parma ha ritenuto, in quanto non manifestamente infondate e rilevanti ai fini della decisione, di rimettere al vaglio della Corte Costituzionale le questioni di legittimità sollevate sia dalla Banca sia da altri Istituti di credito nell'ambito dei rispettivi giudizi di revocatoria i quali resteranno sospesi sino alla decisione della Corte.

Detto rischio è adeguatamente fronteggiato dalla consistenza del fondo rischi e oneri diversi a presidio delle cause passive.

L'anatocismo

A partire dal marzo 1999 la Corte di Cassazione ha mutato il proprio orientamento ed ha ritenuto illegittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sui conti correnti, assumendo che la clausola contrattuale che la prevede integra un uso non "normativo", ma meramente "negoziale" e quindi non idoneo a derogare alla norma imperativa di cui all'art. 1283 C.C. che vieta l'anatocismo.

Il successivo D. Lgs. n. 342/99 ha affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi nei conti correnti bancari, purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori; dalla data di entrata in vigore di tale norma (aprile 2000) tutti i rapporti di conto corrente sono stati adeguati, con capitalizzazione trimestrale degli interessi sia attivi che passivi. Quindi il contenzioso sorto in tale materia riguarda solo i contratti stipulati anteriormente alla data indicata.

Con decisione a Sezioni Unite del 4/11/2004 la Cassazione ha nuovamente escluso che l'uso in parola possa ritenersi normativo. Questa pronuncia delle Sezioni Unite non ha peraltro eliminato la possibilità di sostenere (sulla base di profili diversi da quelli in essa esaminati),

la legittimità delle modalità di calcolo infra-annuale degli interessi: tali diversi profili sono stati infatti riconosciuti fondati da una parte della giurisprudenza di merito.

Il numero complessivo delle cause pendenti si mantiene su livelli non significativi, in termini assoluti, ed è oggetto di attento monitoraggio. I rischi relativi al contenzioso in discorso trovano riscontro in prudenziali accantonamenti al Fondo rischi ed oneri diversi, commisurati all'ammontare delle singole richieste giudiziali. Anche nei casi di mancata quantificazione della domanda (da parte di chi instaura il giudizio) e sino a quando non sia espletata, nel corso della fase istruttoria, la perizia contabile, il rischio di causa è fronteggiato da adeguati stanziamenti al Fondo per rischi ed oneri diversi a presidio delle cause passive.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Per quanto riguarda la composizione del patrimonio netto della Banca e la definizione del regime civilistico e fiscale delle distinte componenti si fa rimando alla Sez. 14 – Passivo della Nota Integrativa.

In tale Sezione è altresì evidenziata la movimentazione intervenuta nell'esercizio delle riserve da valutazione previste dai principi contabili internazionali.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Per la definizione del Patrimonio di Vigilanza e l'evidenziazione delle principali regole previste dalla normativa sui coefficienti prudenziali si fa rimando alla Parte F della Nota Integrativa del Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda la disciplina applicabile a livello individuale al 31 dicembre 2005 si ritiene peraltro opportuno evidenziare quanto segue.

SANPAOLO IMI S.p.A. si è avvalso della facoltà di redigere le segnalazioni prudenziali individuali al 31 dicembre 2005 sulla base delle regole esposte nella nota tecnica allegata alla lettera Banca d'Italia del 10 agosto 2005 n. 778442 (relativamente ai soggetti che redigono il bilancio individuale e le segnalazioni di vigilanza ai sensi degli IAS/IFRS), integrate dalle ulteriori istruzioni fornite in data 15 dicembre 2005 nella lettera n. 1211318 avente ad oggetto la nuova disciplina dei "filtri prudenziali". Si precisa che a livello individuale, la normativa sui "filtri prudenziali" entrerà in vigore per le banche a partire dalle segnalazioni riferite al 30 giugno 2006 con l'eccezione di quanto previsto sulla deduzione dal patrimonio di vigilanza delle partecipazioni detenute nelle imprese di assicurazione e della partecipazione detenuta nel capitale della Banca d'Italia (decorrenza dal 31 dicembre 2005).

La determinazione del patrimonio di vigilanza individuale al 31 dicembre 2005, secondo le regole riportate nella citata lettera della Banca d'Italia, risulta dall'applicazione al patrimonio netto di bilancio IAS/IFRS di una serie di rettifiche; in sostanza esso è pari alla somma algebrica delle seguenti componenti:

- patrimonio di Vigilanza determinato ai sensi degli Italian Gaap al 31 dicembre 2004 (tutte le rettifiche di FTA sono state neutralizzate con contropartita le stesse tipologie di attività e passività che le hanno generate);
- variazioni del patrimonio netto intervenute nel corso del 2005:
 - operazioni di aumento del capitale sociale a pagamento per effetto dell'esercizio delle stock option;
 - variazioni delle riserve di utili a seguito della definizione del dividendo 2004 distribuito;
 - variazione della riserva specifica a fronte di stock option;
 - acquisti/vendite di azioni proprie dell'esercizio;
- utile d'esercizio 2005 calcolato secondo gli IAS/IFRS con le seguenti rettifiche, al netto dell'effetto fiscale:
 - storno delle riprese di valore dei crediti per effetto tempo relativo all'incremento delle rettifiche per attualizzazione effettuate in sede di FTA IAS/IFRS;
 - sterilizzazione dell'effetto in conto economico (positivo o negativo) derivante dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie oggetto di Fair Value Option diverso (quello negativo) dagli effetti di deterioramento creditizio dei debitori o emittenti.

Nel caso specifico di SANPAOLO IMI non sono necessarie ulteriori rettifiche dell'utile 2005 atteso che il Gruppo non ha adottato il criterio della valutazione al fair value con contropartita in conto economico né delle attività materiali e immateriali, né delle partecipazioni. Le interessenze di minoranza sono state classificate nel portafoglio AFS; conseguentemente, le relative valutazioni dell'esercizio 2005 non rilevano ai fini della determinazione del patrimonio di vigilanza.

Per quanto riguarda le altre componenti rettificative del patrimonio di vigilanza già ai sensi delle precedenti Istruzioni, si è inoltre tenuto conto che:

- l'"avviamento" e le "altre immobilizzazioni immateriali" sono state assunte al valore di bilancio Italian Gaap al 31 dicembre 2004, attesa l'irrelevanza delle rettifiche di FTA IAS/IFRS;

- le passività subordinate sono segnalate al valore al 31 dicembre 2004 più le variazioni (emissioni e ammortamenti) intervenute nel corso del 2005 sulla base dei criteri Italian Gaap;
- le valutazioni dei titoli di debito di proprietà, considerando come un unico insieme i titoli di debito classificati nel portafoglio “disponibile per la vendita”, nel portafoglio “detenuto sino alla scadenza” ed eventualmente nel portafoglio “crediti” nonché quelli oggetto di “fair value option” evidenziano una plusvalenza netta, anche considerato lo storno delle rettifiche di FTA, non si è manifestata pertanto la necessità di effettuare alcuna rettifica al patrimonio di vigilanza;
- le plus/minusvalenze nette riferite alle partecipazioni in società non bancarie e non finanziarie quotate in un mercato regolamentato sono state computate secondo le vigenti regole, indipendentemente dal portafoglio contabile di allocazione. La plus/minus è stata calcolata considerando come valore di bilancio il valore iscritto nel bilancio al 31/12/2004 o il costo di acquisto (per le partecipazioni acquisite nel corso del 2005) con la consueta ponderazione del 35%;
- l'ammontare degli elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare coerentemente con quanto sopra stabilito è pari al valore iscritto nel bilancio al 31/12/2004 o al costo di acquisto (per le partecipazioni acquisite nel corso del 2005) maggiorato di 1/5 del valore di bilancio della partecipazione in Banca d'Italia (€ 37 milioni) e del valore di bilancio delle partecipazioni detenute in imprese di assicurazione;
- le rettifiche forfetarie per Rischio Paese sono state calcolate secondo le vigenti regole.

Di seguito si riporta il dettaglio delle passività subordinate in essere al 31 dicembre 2005 con l'indicazione dell'importo nominale delle emissioni nettato dell'ammontare dei riacquisti.

	Valuta originaria	Importo in bilancio al 31/12/05 (€/mil)	Importo in valuta originaria (€/mil)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato
Deposito subordinato collegato all'emissione di Preferred Shares	EUR	1.000	1.000	fino al 10/11/2010: 7,88% p.a. successivamente: Euribor 1 anno + 3,25 % p.a.	10/11/2000	31/12/2100	10/11/2010
<i>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</i>		1.000					
Prestito obbligazionario	EUR	134	150	5,75% p.a.	15/9/1999	15/9/2009	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	299	300	5,55% p.a.	31/7/2001	31/7/2008	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	5,16% p.a.	2/10/2001	2/10/2008	(*)
Notes	EUR	500	500	6,375% p.a.	6/4/2000	6/4/2010	(*)
Notes	EUR	500	500	fino al 28/6/2007 incluso: Euribor 3 mesi + 0,49% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,09% p.a.	28/6/2002	28/6/2012	28/6/2007
Prestito obbligazionario	EUR	49	54	fino al 15/7/2007: 4,90% successivamente: Euribor 6 mesi + 0,76% p.a.	15/7/2002	15/7/2012	15/7/2007
Prestito obbligazionario	EUR	133	147	fino al 4/12/2007: 4,32% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,85% p.a.	4/12/2002	4/12/2012	4/12/2007
Notes	EUR	300	300	5,375% p.a.	13/12/2002	13/12/2012	(*)
Notes	EUR	350	350	fino al 9/6/2010 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,05% p.a.	9/6/2003	9/6/2015	9/6/2010
Notes	GBP	241	165	fino al 18/3/2019 escluso: 5,625% p.a. successivamente: Sterling LIBOR 3 mesi + 1,125% p.a.	18/3/2004	18/3/2024	18/3/2019
Notes	EUR	700	700	fino al 28/6/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,30% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,90% p.a.	28/6/2004	28/6/2016	28/6/2011
Prestito obbligazionario	EUR	127	134	fino al 3/8/2009 escluso: 3,72% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,60% p.a.	3/8/2004	3/8/2014	3/8/2009
Prestito obbligazionario	EUR	20	20	fino al 1/8/2010 escluso: 2,90% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,74% p.a.	1/8/2005	1/8/2015	1/8/2010
Notes	EUR	500	500	fino al 2/3/2015 escluso: 3,75%p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,89% p.a.	2/3/2005	2/3/2020	2/3/2015
<i>Totale passività subordinate (Tier 2)</i>		4.053					
Notes	EUR	550	550	Euribor 3 mesi + 0,15% p.a.	20/12/2005	7/1/2008	(*)
Notes	EUR	50	50	fino al 14/11/2004: 1,44289 % p.a. successivamente: 1,50 % p.a.	26/6/2003	15/11/2007	(*)
<i>Totale passività subordinate di terzo livello</i>		600					
Totale		5.653					

(*) Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito.

Nel corso del 2005 SANPAOLO IMI ha emesso nuovi prestiti subordinati per € 520 milioni sotto forma di prestiti subordinati di secondo livello (Tier 2) e per € 550 milioni sotto forma di prestiti subordinati di terzo livello (Tier 3).

L'ammontare delle passività subordinate non computabili nel patrimonio di vigilanza è pari a € 230 milioni, con l'esclusione delle passività subordinate di terzo livello.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 prevedono che:

- il rimborso anticipato possa avvenire, dove previsto, solo su iniziativa della Banca e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto non sia inferiore ai 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti subordinati di terzo livello, emessi per fronteggiare i rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- la durata originaria non è inferiore ai 2 anni;
- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale del SANPAOLO IMI dovesse scendere al di sotto del 7% su base individuale o 8% su base consolidata;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito viene rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Sulla base delle regole di determinazione del patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2005, lo stesso assume la seguente configurazione:

B Informazioni di natura quantitativa

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004 (*)
Patrimonio di base	10.458	10.469
Patrimonio supplementare	3.843	4.799
Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	(845)	(770)
Patrimonio di vigilanza	13.456	14.498

(*) Dati riferiti all'applicazione della normativa vigente al 31/12/04

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alla determinazione delle attività ponderate al 31/12/05, si precisa che le stesse sono state determinate coerentemente con le rettifiche patrimoniali esposte, pertanto le stesse sono state sterilizzate oltre che delle modifiche connesse alla prima applicazione IAS/IFRS anche delle altre variazioni apportate per la rideterminazione del risultato d'esercizio IAS 2005.

Il dettaglio dei requisiti prudenziali, le cui risultanze definitive saranno trasmesse all'Organo di Vigilanza successivamente all'approvazione del presente bilancio, è fornito nella tabella riportata alla pagina seguente.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	31/12/2005	
	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti
A. ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1 RISCHIO DI CREDITO	163.256	96.286
<i>METODOLOGIA STANDARD</i>		
ATTIVITA' PER CASSA	131.419	75.794
1. Esposizioni (diverse da titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	102.339	55.850
1.1. Governi e Banche Centrali	13.095	22
1.2. Enti pubblici	539	108
1.3. Banche	41.073	8.088
1.4. Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	47.632	47.632
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	14.518	7.259
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	10.813	10.817
5. Altre attività per cassa	3.749	1.868
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	31.837	20.492
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	31.199	20.328
1.1. Governi e Banche Centrali	278	1
1.2. Enti pubblici	204	41
1.3. Banche	11.724	1.294
1.4. Altri soggetti	18.993	18.992
2. Contratti derivati verso (o garantite da):	638	164
2.1. Governi e Banche Centrali	-	-
2.2. Enti pubblici	-	-
2.3. Banche	516	103
2.4. Altri soggetti	122	61
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 RISCHIO DI CREDITO	X	6.740
B.2 RISCHI DI MERCATO		189
1. METODOLOGIA STANDARD	X	189
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	127
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	46
+ rischio di cambio	X	-
+ altri rischi	X	16
2. MODELLI INTERNI	X	-
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	-
+ rischio di cambio	X	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	6.929
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	98.982
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	10,57%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	13,79%

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Operazioni di trasferimento di sportelli bancari tra società del Gruppo

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate alcune operazioni di conferimento e di cessione di sportelli bancari tra società del Gruppo nell'ambito del piano di razionalizzazione della rete distributiva, che ha interessato, in particolare, i punti operativi delle province del Triveneto, dell'Emilia ed in quelle di Roma, Milano e Lodi, mediante la concentrazione delle filiali nella rete distributiva a marchio storico.

Nell'ambito del suddetto piano sono state effettuate nell'anno 2005 le seguenti operazioni societarie:

- conferimento da parte di SANPAOLO IMI S.p.A. a FRIULCASSA S.p.A. e a Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A. (CARIVE) dei complessi di beni e rapporti giuridici organizzati per l'esercizio delle attività dei punti operativi della Capogruppo presenti nelle province del Triveneto. Il riassetto ha riguardato il conferimento a CARIVE di n. 10 punti operativi e a FRIULCASSA di n. 10 punti operativi;
- cessione da parte di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. (CARIPARO) e Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (CARISBO) a SANPAOLO IMI S.p.A. dei complessi di beni e rapporti giuridici dei punti operativi di ciascuna delle Banche Rete presenti nelle province di Roma, Milano e Lodi. Il riassetto ha riguardato la cessione di n. 9 punti operativi di CARIPARO e di n. 21 punti operativi di CARISBO.

Per quanto riguarda i conferimenti da parte di SANPAOLO IMI S.p.A., trattandosi di operazioni qualificabili quali business combination tra società del Gruppo, è stato applicato il principio della rilevazione contabile in continuità di valori contabili, non essendo nel caso di specie rilevante il principio internazionale IFRS 3 che invece prevede come criterio generale quello della rilevazione delle operazioni di acquisizione aziendale in base al metodo del valore di mercato (*purchase method*).

Le operazioni di acquisto di rami aziendali da parte di SANPAOLO IMI S.p.A. sono state effettuate ad un prezzo di mercato che ha determinato la rilevazione di un avviamento di € 48 milioni. Trattandosi di operazione svolta tra società incluse nel consolidato fiscale, la stessa è stata effettuata in neutralità fiscale. A fronte della differenza tra il valore di bilancio e quello fiscale dell'avviamento, le relative imposte differite sono state regolate tra le parti per € 13 milioni, di cui € 16 milioni iscritti nell'ambito delle passività per imposte differite con contropartita nel conto economico ed € 3 milioni iscritti tra le attività per imposte anticipate.

Di seguito si evidenziano i principali aggregati patrimoniali relativi ai trasferimenti effettuati.

Conferimento sportelli da SANPAOLO IMI a FRIULCASSA

Nel conferimento sono stati trasferiti crediti netti a clientela per € 156 milioni, crediti a banche per € 59 milioni, debiti verso banche per € 146 milioni. La partecipazione in FRIULCASSA è stata incrementata per effetto del conferimento di € 15 milioni.

Conferimento sportelli da SANPAOLO IMI a CARIVE

Nel conferimento sono stati trasferiti crediti netti a clientela per € 207 milioni e debiti verso clientela per € 114 milioni. La partecipazione in CARIVE è stata incrementata per effetto del conferimento di € 25 milioni.

Cessione di sportelli da parte di CARISBO a SANPAOLO IMI

I rami aziendali acquisiti comprendevano crediti netti a clientela per € 638 milioni, debiti verso banche per € 279 milioni, debiti verso clientela per € 334 milioni. Il prezzo pagato per l'acquisizione ha determinato l'iscrizione in bilancio di un avviamento di € 39 milioni.

Cessione del ramo d'azienda di CARIPARO

I rami aziendali acquisiti comprendevano crediti netti a clientela per € 227 milioni, debiti verso banche per € 138 milioni, debiti verso clientela per € 80 milioni. Il prezzo pagato per l'acquisizione ha determinato l'iscrizione in bilancio di un avviamento di € 9 milioni.

Costituzione del Polo Risparmio e Previdenza

Nell'esercizio è stata realizzata la concentrazione delle attività assicurative svolte da Assicurazioni Internazionali di Previdenza (A.I.P.) con quelle di asset gathering svolte da Banca Fideuram nella società neo costituita ora Eurizon Financial Group S.p.A., mediante conferimento da parte di SANPAOLO IMI S.p.A. della partecipazione in A.I.P. (99,96% del capitale sociale) e in Banca Fideuram (73,37% del capitale sociale) con effetto dal 10 novembre 2005.

Nell'ambito degli IAS/IFRS omologati dalla UE e negli Standards non ancora omologati o negli Exposure Drafts approvati dallo IASB non esiste al momento una normativa di riferimento che stabilisca i criteri di rilevazione in bilancio dell'operazione in oggetto. L'IFRS 3, avente ad oggetto la disciplina delle *business combination*, esclude infatti dal proprio ambito di applicazione le operazioni tra società *under common control* ossia le aggregazioni aziendali in cui tutte le entità o attività aziendali partecipanti sono controllate dalla stessa parte o dalle stesse parti sia prima, sia dopo l'aggregazione (quale l'operazione in questione).

In assenza di un principio di riferimento, lo IAS 1 richiede che la direzione aziendale definisca un proprio principio contabile al fine di assicurare la migliore informativa tenendo in considerazione le indicazioni contenute negli altri IAS/IFRS per casi simili e le disposizioni di altri organismi preposti alla statuizione di principi contabili.

Atteso che i principi contabili internazionali stabiliscono per le business combination tra società under common control il criterio di rilevazione in bilancio in continuità di valori contabili, si è ritenuta corretta l'adozione di tale criterio nel bilancio individuale di SANPAOLO IMI S.p.A..

Atteso che la società conferitaria non applica nell'esercizio 2005 i principi IAS/IFRS si è fatto riferimento ai principi contabili italiani che consentono, anche in relazione ad operazioni societarie intervenute all'interno dello stesso gruppo, la valorizzazione dei cespiti ricevuti al valore corrente.

Eurizon ha optato per un conferimento a valori di mercato deliberando un incremento patrimoniale corrispondente al valore corrente di tali interessenze pari a circa € 5,6 miliardi.

Per effetto del conferimento, SANPAOLO IMI S.p.A. ha proceduto ad annullare le partecipazioni detenute in A.I.P. e Banca Fideuram trasferendo i rispettivi valori di bilancio (rispettivamente € 556 milioni ed € 116 milioni) alla partecipazione in Eurizon.

Ai fini della liquidazione delle imposte sui redditi SANPAOLO IMI S.p.A. ha provveduto ad accertare le imposte sulla plusvalenza emersa solo a livello fiscale, pari alla differenza tra il valore di libro dei beni conferiti (€ 672 milioni) ed il valore di cessione fiscalmente riconosciuto agli stessi corrispondente al loro valore di iscrizione nel bilancio della conferitaria (€ 5.600 milioni). L'imposta, pari a circa € 81 milioni, è risultata dall'applicazione dell'aliquota dell'1,65% (in vigore per le transazioni effettuate dal 4/10/05 al 3/12/05 per effetto del D.L. 203/05) sulla plusvalenza fiscale da conferimento pari ad € 4.928 milioni.

Per effetto dell'operazione, la Banca al 31 dicembre 2005 evidenzia una differenza temporanea attiva (maggiore valore fiscale di un'attività rispetto al suo valore di carico) pari ad € 4.928 milioni a fronte della quale, anche considerato che tale differenza impatterà sul conto economico futuro della Banca, si è ritenuto necessario, in applicazione dei principi dello IAS 12, iscrivere un'attività fiscale differita applicando le aliquote fiscali in vigore alla chiusura dell'esercizio di riferimento (2,97% a fine 2005). Al 31/12/05 l'imposta differita attiva si è attestata pertanto a circa € 146 milioni.

Parte H – Operazioni con parti correlate

PROCEDURE DI TRASPARENZA

SANPAOLO IMI ha provveduto a identificare le parti correlate della Banca e a definire una procedura di Gruppo per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime, finalizzata a stabilire specifiche competenze e responsabilità nonché a indicare i flussi informativi tra le strutture della Banca e le Società direttamente e indirettamente controllate.

La procedura organizzativa prevede che, in linea con le disposizioni del Codice di Autodisciplina, le operazioni con parti correlate, ritenute significative in base ad analitiche soglie in funzione delle tipologie di operazione e controparte, riferite alla Capogruppo, siano riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, con vaglio preventivo del Comitato Tecnico Audit. Le operazioni significative poste in essere dalle società controllate con le parti correlate della Capogruppo sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della società controllata, che è tenuta a sottoporre la proposta al preventivo parere di conformità della Capogruppo.

In aggiunta al rispetto dell'iter deliberativo specifico, le strutture della Capogruppo e le società controllate, che originano operazioni con parti correlate, sono tenute a un'informativa trimestrale affinché la Banca possa adempiere a quanto previsto dall'art. 150 del D.Lgs. n. 58/1998 (in tema di informativa al Collegio Sindacale), e devono, se del caso, adempiere agli obblighi informativi immediati o periodici nei confronti del mercato. In particolare le operazioni che hanno individualmente rilevanza sono rese note al mercato ai sensi dell'art. 71 bis del Regolamento Emittenti.

La fase istruttoria relativa ad operazioni da porre in essere con parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Per quanto riguarda i finanziamenti infragruppo, questi sono sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nella "Relazione sul governo societario".

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca, oltre all'applicazione dell'art. 2391 del Codice Civile, trova altresì applicazione la disciplina speciale in materia di obbligazioni di esponenti bancari prevista dall'art. 136 D. Lgs. n. 385/1993 e dalle Istruzioni di Vigilanza (Testo Unico Bancario) la quale prevede, in ogni caso, la previa deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole di tutti i componenti il Collegio Sindacale. Anche coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo non possono porre in essere obbligazioni e atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la società di appartenenza ovvero effettuare operazioni di finanziamento con altra società o banca del Gruppo in mancanza della deliberazione da parte degli organi della società o banca contraente, adottata con le sopra indicate modalità; in tali casi, peraltro, l'obbligazione o l'atto devono ottenere l'assenso della Capogruppo, rilasciato dal Consiglio di Amministrazione.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Alla luce dell'attuale assetto organizzativo, la Banca ha deliberato di includere nel perimetro dei "dirigenti con responsabilità strategiche", ai sensi dello IAS 24 (di seguito esponenti), i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale di Capogruppo, i Responsabili delle Direzioni e delle strutture centrali di Capogruppo a diretto riporto dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale nonché il Responsabile dell'area di business Risparmio e Previdenza per la particolare rilevanza della stessa a livello consolidato.

Nel prosieguo sono riportati i principali benefici riconosciuti agli esponenti sotto le diverse forme indicate sinteticamente in Tabella.

	2005 (€/mil)
Benefici a breve termine (1)	22
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	1
Altri benefici a lungo termine (3)	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	1
Pagamenti in azioni (5)	1
Altri compensi (6)	-
Totale remunerazioni corrisposte ai dirigenti con responsabilità strategiche	25

(1) Include anche i compensi fissi e variabili degli Amministratori in quanto assimilabili al costo del lavoro e gli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti.

(2) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

(3) Include una stima degli accantonamenti per i premi di anzianità dei dipendenti.

(4) Include gli oneri corrisposti per l'incentivazione al pensionamento.

(5) Include il costo per i piani di stock option determinato in base ai criteri dell'IFRS 2 ed imputato in bilancio.

(6) Si riferisce ai compensi corrisposti ai componenti il Collegio Sindacale.

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali previsto dall'art. 78 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI
(ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche)

SOGGETTO Cognome e Nome	Descrizione della carica			Compensi (dati in migliaia di euro)			
	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (*)	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi (1)	Altri compensi (2)
Amministratori e Direttore Generale							
SALZA Enrico	Presidente del C.A. (3)	1.1.05-31.12.05	2006	959	-	80	-
ROSSI Orazio	Vice Presidente del C.A. (3)	1.1.05-31.12.05	2006	711 (a)	-	87	(a)
IOZZO Alfonso	Amm. Delegato (3)	1.1.05-31.12.05	2006	1.359	-	1.944	(b)
MODIANO Pietro	Direttore Generale	1.1.05-31.12.05	2006	1.250	32	1.800	(c)
BARRACCO Maurizio	Amministratore	1.1.05-31.12.05	2006	64	-	73	-
BUSSOLOTTO Pio	Amministratore (3)	1.1.05-31.12.05	2006	74	-	174 (d)	174
FONTANA Giuseppe	Amministratore	1.1.05-31.12.05	2006	88	-	120	44
GOTTI TEDESCHI Ettore	Amministratore (3)	1.1.05-31.12.05	2006	74	-	174	-
MARRONE Virgilio	Amministratore	1.1.05-31.12.05	2006	67	-	(e)	-
MIHALICH Iti	Amministratore	1.1.05-31.12.05	2006	66	-	154	-
ORSATELLI Anthony	Amministratore	1.1.05-31.12.05	2006	63	-	40	-
OTTOLENGHI Emilio	Amministratore (3)	1.1.05-31.12.05	2006	74	-	207	-
SACCHI MORSIANI Gian Guido	Amministratore (3)	1.1.05-31.12.05	2006	74	-	207	145
SAENZ ABAD Alfredo	Amministratore	1.1.05-31.12.05	2006	62	-	47	-
SARCINELLI Mario	Amministratore	1.1.05-31.12.05	2006	67	-	80	-
SIBANI Leone	Amministratore	1.1.05-31.12.05	2006	65	-	80	113
TAZZETTI Alberto	Amministratore	1.1.05-31.12.05	2006	65	-	80	-
VARELA José Manuel	Amministratore (3)	1.1.05-31.12.05	2006	73	-	174	-
CARMÍ Alberto	Amministratore	1.1.04-29.4.04	2003	-	-	20	-
GARDNER Richard	Amministratore	1.1.04-29.4.04	2003	-	-	27	-
MANULI Mario	Amministratore	1.1.04-29.4.04	2003	-	-	27	-
MAROCCO Antonio Maria	Amministratore	1.1.04-29.4.04	2003	-	-	40	-
MATUTES Abel	Amministratore	1.1.04-29.4.04	2003	-	-	20	-
VERMEIREN Remi François	Amministratore	1.1.04-29.4.04	2003	-	-	20	-
Sindaci							
DALLOCCCHIO Maurizio	Presidente del C.S. Sindaco Effettivo	30.4.05-31.12.05 1. 1.05-29.4.05	2007	102 (f)	-	-	63 (f)
BENEDETTI Aureliano	Sindaco Effettivo	1. 1.05-31.12.05	2007	72	-	-	62
FERRERO Gianluca	Sindaco Effettivo	30.4.05-31.12.05	2007	50	-	-	-
FRANCHINI Augusto	Sindaco Effettivo	30.4.05-31.12.05	2007	51	-	-	13
MAZZI Paolo	Sindaco Effettivo	1. 1.05-31.12.05	2007	76	-	-	42
PAOLILLO Mario	Presidente del C.S.	1. 1.05-29.4.05	2004	36	-	-	57
VITALI Enrico	Sindaco Effettivo	1. 1.05-29.4.05	2004	22	-	-	-

(*) Data di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del Bilancio dell'esercizio relativo.

(1) La colonna include:

- per il Presidente e il Vice Presidente, il compenso commisurato all'utile relativo all'esercizio 2004 ripartito in misura proporzionale alle presenze fatte registrare - in qualità entrambi allora di Vice Presidenti - alle riunioni collegiali tenutesi fino al 29 aprile 2004, così come stabilito da delibera assunta in Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione del bilancio 2004. Il Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2004 e quello del 22 febbraio 2005 hanno stabilito per il Presidente e il Vice Presidente un compenso annuo fisso onnicomprensivo;
- per l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, il compenso parte variabile relativo all'esercizio 2005 in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Con riferimento al Direttore Generale, l'importo è erogato limitatamente alla quota del 50%, mentre la restante quota verrà liquidata entro la fine del mese di maggio 2008 a condizione della persistenza del rapporto di lavoro;
- per gli altri Amministratori, il compenso commisurato al risultato di Gruppo dell'esercizio 2004, ripartito in misura proporzionale alle presenze degli Amministratori alle riunioni collegiali tenutesi nel corso dell'esercizio stesso, così come stabilito da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione del bilancio 2004. Per l'esercizio 2005 l'importo spettante è complessivamente pari a € 2.113 mila, calcolato in funzione del R.O.E. e del risultato di Gruppo dell'esercizio 2005. Poiché la ripartizione ai singoli membri verrà effettuata successivamente all'Assemblea di approvazione del bilancio 2005, tale compenso verrà pertanto riportato nella tabella allegata al bilancio relativo all'esercizio 2006.

(2) Sono indicati i compensi maturati presso le società controllate di SANPAOLO IMI S.p.A..

(3) Membri del Comitato Esecutivo.

(a) Compensi comprensivi degli emolumenti corrisposti per la carica nella società che redige il bilancio e per le cariche in società del Gruppo in rappresentanza di SANPAOLO IMI S.p.A. (€ 216 mila corrisposti da Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. e € 51 mila corrisposti da Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.)

(b) € 472 mila riversati a SANPAOLO IMI S.p.A.

(c) € 161 mila riversati a SANPAOLO IMI S.p.A.

(d) Parte variabile attribuita in relazione alla partecipazione alle riunioni collegiali a decorrere dal 29 aprile 2004: in precedenza infatti l'esponente ricopriva la carica di Amministratore Delegato, per la quale era prevista l'onnicomprendività del compenso.

(e) Oltre a quanto indicato in tabella, sono stati corrisposti € 160 mila di Bonus e altri incentivi (relativi al compenso parte variabile per l'esercizio 2004) riversati a IFI S.p.A..

(f) Compensi comprensivi degli emolumenti per la carica di Sindaco Effettivo per il periodo dal 1 gennaio 2005 al 29 aprile 2005 e Presidente del Collegio Sindacale a decorrere dal 30 aprile 2005 sino al 31 dicembre 2005.

Ai sensi dell'art. 78 della Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, si fa presente che gli Amministratori Delegati e il Presidente della Banca sono risultati beneficiari dei seguenti piani di stock option:

- Piano 2000: piano di stock option – deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2000 - con cui sono stati assegnati a ciascun Amministratore Delegato in carica nell'esercizio (Dott. Rainer Stefano MASERA e Rag. Luigi MARANZANA), n. 188.285 diritti di sottoscrizione ad un prezzo di 16,45573 euro per azione, esercitabili a partire dal 2003 e scadute il 31 marzo 2005.
- Piano 2001/2003: piano di stock option – deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2002 - per il Presidente e gli Amministratori Delegati in carica nell'esercizio, per il triennio 2001-2003, sulla base della delega conferita dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2002 ad utilizzare azioni proprie al servizio del piano medesimo. In base a detto piano, al Dott. Rainer Stefano MASERA, al Dott. Alfonso IOZZO – attualmente in carica - ed al Rag. Luigi MARANZANA sono stati assegnati n. 450.000 diritti fissi complessivi ciascuno per il triennio 2001-2003. Al Rag. Pio BUSSOLOTTO sono stati invece assegnati n. 300.000 diritti complessivi per il triennio 2001-2003. I diritti assegnati sono divenuti esercitabili - ad un prezzo di 12,6244 euro - a partire dalla data di stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 e comunque non oltre il 15 maggio 2006. Tale ultimo termine è stato così prorogato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005 (termine precedente 31 marzo 2006).

Di seguito si riporta la tabella delle stock option assegnate agli Amministratori e ai Direttori Generali in base all'Allegato 3C – Schema 2 del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob.

Nome e Cognome	Carica ricoperta (*)	Opzioni all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nell'esercizio			Opzioni esercitate nell'esercizio				Opzioni a fine esercizio		
		Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza	Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza	Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	scadute nell'esercizio	Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza
Piano 2000				da marzo 2003 al 31-mar-05										
Rainer Stefano MASERA	Amm. Delegato	188.285	16,45573		-			-			188.285	-	-	
Luigi MARANZANA	Amm. Delegato	188.285	16,45573		-			-			188.285	-	-	
Piano 2001/2003				da maggio 2004 al 15-mag-06										da maggio 2004 al 15-mag-06
Rainer Stefano MASERA	Presidente	450.000	12,6244		-			-			-	450.000	12,6244	
Pio BUSSOLOTTO	Amm. Delegato	300.000	12,6244		-			-			-	300.000	12,6244	
Alfonso IOZZO	Amm. Delegato	450.000	12,6244		-			-			-	450.000	12,6244	
Luigi MARANZANA	Amm. Delegato	450.000	12,6244		-			-			-	450.000	12,6244	

(*) Si intende carica ricoperta al momento dell'assegnazione dei diritti.

Di seguito si riportano i dettagli e l'evoluzione dei piani di stock option relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Evoluzione dei piani di stock option nel 2005

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato (€)
Diritti esistenti all'1/1/2005	2.477.350	10,3924	10,600 (a)
Diritti esercitati nel 2005	-1.280.000	7,4762	-
Diritti scaduti (b)	-462.350	16,4557	-
Diritti decaduti nel 2005 (c)	-	-	-
Diritti assegnati nel 2005	4.700.000	12,3074	-
Diritti esistenti al 31/12/2005	5.435.000	12,2194	13,201 (d)
Di cui: esercitabili al 31/12/2005	-	-	-

(a) Prezzo di riferimento al 30/12/2004.

(b) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito scadenza del termine ultimo di esercizio.

(c) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito del venir meno del rapporto di lavoro.

(d) Prezzo di riferimento al 30/12/2005.

Dettaglio diritti per prezzo di esercizio e vita residua

Prezzi di esercizio (€)	Vita residua contrattuale minima				Totale	di cui: esercitabili al 31/12/2005	
	Maggio 2004 - Marzo 2006	Maggio 2004 - Maggio 2006	Maggio 2005 - Maggio 2007 (a)	Maggio 2009 - Aprile 2012		Totale	Vita media residua contrattuale
12,7229	595.000				595.000	-	-
12,6244		-			-	-	-
7,1264			140.000		140.000	-	-
12,3074				4.700.000	4.700.000	-	-
Totale	595.000	-	140.000	4.700.000	5.435.000	-	-

(a) Scadenza originaria marzo 2007, posticipata a maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.

Si rimanda alla Parte I della presente Nota Integrativa per il dettaglio complessivo dei piani di incentivazione azionaria riservati ai dirigenti, al Presidente ed agli Amministratori Delegati di SANPAOLO IMI.

Le azioni della Capogruppo e delle società controllate detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Capogruppo nonché dagli altri soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/99, sono dettagliate nella tabella sotto riportata.

Partecipazioni detenute da soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971 del 14/5/99 (1)

Cognome e Nome	Società	Modalità di possesso	Titolo di possesso	Numero azioni possedute al 31/12/04	Numero azioni acquistate nel 2005	Numero azioni vendute nel 2005	Numero azioni possedute al 31/12/05
Enrico SALZA	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	500	2.000		2.500
		Coniuge	Proprietà	1.250	2.000		3.250
Pio BUSSOLOTTO	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	4.750			4.750
		Coniuge	Proprietà	1.250			1.250
Augusto FRANCHINI	SANPAOLO IMI	Coniuge	Proprietà	1.197			1.197
Alfonso IOZZO	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	7.087			7.087
Iti MIHALICH	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	3.000			3.000
Emilio OTTOLENGHI	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	320.000			320.000
		Società controllata	Proprietà	4.658.731			4.658.731
		Coniuge	Proprietà	4.000			4.000
Orazio ROSSI	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	52.593			52.593
Gian Guido SACCHI MORSIANI	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	200.000	2.300		202.300
Mario SARCINELLI	SANPAOLO IMI	Coniuge	Proprietà	287			287
Leone SIBANI	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	58.241	1.000	2.430	56.811
		Coniuge	Proprietà	15.796		1.000	14.796
		Banca Fideuram	Diretto	Proprietà	30.000	500	

(1) Partecipazioni detenute in SANPAOLO IMI e nelle società da questo controllate dagli Amministratori, dai Sindaci, dai Direttori Generali, nonché dai relativi coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente, per il tramite di società controllata, di fiduciaria o per interposta persona.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.1 Operazioni di natura atipica e/o inusuale

Nel 2005 non sono state effettuate dalla Capogruppo operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività/rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per l'informativa sulle operazioni poste in essere dal Gruppo si rimanda a quanto descritto nell'analogo paragrafo di Nota Integrativa consolidata.

2.2 Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del SANPAOLO IMI e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Nel Bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere nei confronti di controparti correlate e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate.

Si riportano di seguito i principali termini di riferimento dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, sulla base dei soggetti indicati nello IAS 24 rimandando al paragrafo precedente per le informazioni relative ai compensi degli amministratori e dei dirigenti.

2.2.1 Operazioni con gli Azionisti

Avendo riguardo all'assetto proprietario di SANPAOLO IMI e dunque ai vigenti patti parasociali stipulati in data 21 aprile 2004, pur escludendo l'esercizio di un controllo anche solo congiunto in capo ai singoli azionisti aderenti a tali patti, sono stati comunque ricompresi nell'elenco delle parti correlate – optando per un principio di massima trasparenza - gli aderenti ai patti parasociali, non potendosi escludere la ricostruzione in capo ad essi di una posizione di "influenza notevole" sulla Banca. Ciò ha comportato anche l'inclusione dei soggetti che sugli azionisti rilevanti esercitano il controllo nonché, con riferimento ai rapporti partecipativi degli azionisti rilevanti, delle controparti controllate dagli azionisti rilevanti in quanto soggette al loro indirizzo, ove pongano in essere operazioni significative.

Le operazioni con tali azionisti sono inquadrabili nell'ordinaria operatività della Banca e sono poste in essere comunque a condizioni di mercato analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio.

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti con gli Azionisti al 31/12/05 e gli effetti economici dell'operatività svolta nell'esercizio.

Azionisti	31/12/2005 (€/mil)
Totale attività finanziarie	109
Totale passività finanziarie	22
Totale interessi attivi	2
Totale interessi passivi	(1)

2.2.2 Operazioni con i dirigenti con responsabilità strategiche

I rapporti tra il Gruppo SANPAOLO IMI e gli esponenti aziendali sono riconducibili alla normale operatività del Gruppo e sono posti in essere applicando, ove ne ricorrano i presupposti, le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate, oppure, in relazione agli esponenti indipendenti, con i quali esiste un contratto di collaborazione a termine, applicando le condizioni riservate ai professionisti di analogo standing, nel pieno rispetto della normativa in materia.

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti in essere al 31/12/05 con i dirigenti con responsabilità strategiche e gli effetti economici dell'esercizio, inclusivi di quanto illustrato nel capitolo precedente sui compensi degli Amministratori e dei Dirigenti.

Dirigenti con responsabilità strategiche	31/12/2005 (€/mil)
Totale attività finanziarie	1
Totale passività finanziarie	5
Totale costi di funzionamento	(25)

2.2.3 Operazioni con società controllate e collegate

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, si precisa che sono riconducibili alla ordinaria operatività interna di una realtà bancaria poli-funzionale. Esse sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se le società controparti dovessero operare in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre nel perseguimento dell'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

L'operatività infragruppo riguarda principalmente:

- il sostegno da parte di SANPAOLO IMI alle esigenze finanziarie delle altre società del Gruppo, sia sotto forma di capitale di rischio e di finanziamenti, sia sotto forma di sottoscrizione di titoli emessi dalle controllate;
- la canalizzazione della provvista estera effettuata dalle società specializzate del Gruppo (Sanpaolo IMI US Financial Co., Sanpaolo IMI Bank International S.A., Sanpaolo IMI Capital Company I L.L.C., Sanpaolo IMI Bank Ireland P.L.C., Sanpaolo Bank S.A.) verso la Capogruppo ed in minima parte verso altre controllate;
- le operazioni d'impiego della liquidità delle controllate presso la Capogruppo;
- i rapporti di outsourcing che regolano le attività di carattere ausiliario prestate dalla Capogruppo prevalentemente a favore delle Banche Rete. In particolare, i servizi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica e dei back office, i servizi immobiliari e la logistica, l'assistenza e la consulenza in ambito commerciale, amministrativo e di controllo. Al riguardo si precisa che nel 2005 sono stati forniti servizi in outsourcing per complessivi 413 milioni di euro;
- gli accordi con le società del Gruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi o, più in generale, l'assistenza e la consulenza infragruppo;
- la gestione della fiscalità del Gruppo attraverso la procedura di "cessioni dei crediti d'imposta infragruppo" prevista dalla normativa fiscale. Al riguardo si precisa che nel corso del 2005 sono state effettuate cessioni per complessivi 24 milioni di euro. Anche per l'esercizio 2005 la Banca, facendo seguito a quanto autorizzato dal Consiglio di Amministrazione e tenuto conto delle adesioni pervenute da parte delle società consolidate, ha provveduto a perfezionare gli accordi infragruppo necessari per l'attivazione (mediante comunicazione all'Amministrazione Finanziaria) del "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo SANPAOLO IMI.

L'elenco delle società del Gruppo e delle società partecipate sottoposte ad influenza notevole risultanti al 31 dicembre 2005, è presentato in dettaglio nell'ambito della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato (Parte B – Sezione 10).

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti con le società controllate e collegate al 31/12/05 e gli effetti economici dell'operatività svolta nell'esercizio.

Società controllate	31/12/2005 (€/mil)
Totale attività finanziarie	35.737
Totale altre attività	722
Totale passività finanziarie	37.291
Totale altre passività	426
Totale interessi attivi	1.410
Totale interessi passivi	(1.238)
Totale commissioni attive	636
Totale commissioni passive	(5)
Totale altri ricavi (a)	2.201
Totale altri costi	(1.734)

a) Includono proventi da contratto di outsourcing per € 413 milioni.

Società collegate	31/12/2005 (€/mil)
Totale attività finanziarie	696
Totale passività finanziarie	89
Totale interessi attivi	18
Totale interessi passivi	(4)

2.2.4 Operazioni con società sottoposte a controllo congiunto (Joint Venture)

Al 31/12/05 non sussistono rapporti con società sottoposte a controllo congiunto né si segnalano gli effetti economici dell'operatività svolta nell'esercizio con tali soggetti.

2.2.5 Operazioni con altre parti correlate

Nella categoria delle "altri parti correlate" sono compresi i Fondi pensione della Banca, gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, i soggetti controllati da questi o ad essi collegati ed i soggetti controllati dagli Azionisti come sopra definiti.

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti con le altre parti correlate e gli effetti economici dell'operatività svolta nell'esercizio.

Altre parti correlate	31/12/2005 (€/mil)
Totale attività finanziarie	114
Totale passività finanziarie	97

2.3 Operazioni di particolare rilevanza

Nel corso dell'anno non si registrano operazioni con parti correlate di particolare rilevanza.

Tuttavia, si segnalano di seguito alcune operazioni significative, per alcune delle quali si è già riferito in altra parte della Relazione, fornendo ulteriori dettagli informativi.

Operazioni poste in essere nell'ambito dell'operatività di Capogruppo e dell'Attività Bancaria

- con riferimento al piano di sviluppo e razionalizzazione delle banche rete del Gruppo, nel 2005 si sono completate le operazioni iniziate nel novembre 2004. In particolare a gennaio si è realizzato l'aumento di capitale di Friulcassa e Cassa di Risparmio di Venezia al servizio del conferimento degli sportelli della rete SANPAOLO a fronte del quale, nel 2004, era stata acquisita perizia ex art. 2343 del Codice Civile predisposta da un esperto nominato dal Tribunale competente. Nello stesso mese di gennaio si è perfezionata la cessione a SANPAOLO IMI di n. 9 punti operativi di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. e di n. 21 punti operativi di Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. il cui valore è stato oggetto di fairness opinion rilasciata da advisor esterno. Le informazioni relative ai risvolti di bilancio di tali operazioni sono fornite nella Parte G della presente Nota Integrativa;
- in data 30 settembre 2005, nell'ambito della riallocazione infragruppo di alcune partecipazioni di minoranza industriali, con l'obiettivo di perseguire una gestione del portafoglio partecipativo di Gruppo sempre più focalizzata ed efficiente, si sono perfezionati i seguenti trasferimenti:
- da SANPAOLO IMI ad IMI Investimenti della quota di partecipazione in SAVE (2,17%, sul mercato dei blocchi), classificata nel portafoglio disponibile per la vendita, per un controvalore complessivo di 13,7 milioni di euro, corrispondente a medie dei prezzi di Borsa rilevate in prossimità della transazione, che ha comportato la rilevazione nel conto economico di una plusvalenza sostanzialmente di pari ammontare, anche tenuto conto del rigiro della riserva patrimoniale costituita in sede di transizione ai principi contabili internazionali;
- da SANPAOLO IMI a FIN. OPI dell'interessenza detenuta in Autostrada "Serenissima" (5,8%, a bilancio per 45,7 milioni di euro), classificata nel portafoglio disponibile per la vendita. La cessione è stata perfezionata al prezzo di 45,7 milioni di euro, determinato in base ai valori di trasferimento riferiti a recenti transazioni di mercato, che ha comportato la rilevazione nel conto economico di una plusvalenza di circa € 40 milioni, anche tenuto conto del rigiro della riserva patrimoniale costituita in sede di transizione ai principi contabili internazionali;
- in data 14 ottobre 2005 SANPAOLO IMI ha venduto alla controllata A.I.P. i diritti di opzione Unipol inerenti la partecipazione dell'1,86% nell'omonima compagnia e derivanti dall'aumento di capitale a pagamento effettuato nello stesso mese di ottobre. La cessione dei 17,3

milioni di diritti di proprietà è avvenuta al prezzo di Borsa di 0,2980 euro per diritto del 14 ottobre e ha determinato una perdita da realizzo di 5,8 milioni di euro circa, quale differenza fra prezzo di cessione e valore di carico dei diritti.

Operazioni poste in essere nell'ambito dell'operatività del Polo Risparmio e Previdenza

In data 5 luglio 2005, in linea di continuità con la costituzione del "Polo Assicurativo" concretizzatasi nel 2004, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato la concentrazione delle attività assicurative svolte da A.I.P. con quelle di asset gathering svolte da Banca Fideuram nel perimetro di una struttura societaria di nuova istituzione, posta a diretto riporto della Capogruppo. L'operazione si è completata nel mese di novembre 2005 mediante il conferimento da parte di SANPAOLO IMI ad una società di nuova costituzione (New Step, ora Eurizon Financial Group S.p.A.), interamente controllata, delle partecipazioni detenute in Banca Fideuram e in A.I.P. In particolare per l'interessenza in Banca Fideuram è stato definito un valore economico di 2.900 milioni di euro stimato sulla base dei corsi di borsa del titolo in un arco temporale adeguato. Per la partecipazione in A.I.P. la valutazione, effettuata con il metodo "sum of part" in un'ottica prudenziale e sulla base di previsioni di sviluppo del business assicurativo di tipo cautelativo, ha individuato un valore economico minimo di 2.700 milioni di euro. Tali valori si collocano a livelli inferiori ai range di valutazione individuati dall'esperto nominato dal Tribunale, che il 3 novembre 2005 ha asseverato la perizia di stima delle partecipazioni conferite, ex art. 2343 del Codice Civile.

Ulteriori informazioni sull'operazione di concentrazione, con particolare riferimento alle impostazioni assunte per il bilancio di SANPAOLO IMI S.p.A. sono fornite nella Parte G della presente Nota Integrativa.

3. Altre informazioni

Le cariche ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione in altre società

Ai sensi di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato dalla Borsa Italiana, è riportato di seguito l'elenco delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri del SANPAOLO IMI in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

AMMINISTRATORE	CARICA	SOCIETÀ
Enrico SALZA	Amministratore Delegato	Tecnoholding S.p.A.
Maurizio BARRACCO	Amministratore Amministratore Unico	R.C.S. Quotidiani S.p.A. ARIN – Azienda Risorse Idriche Napoli S.p.A.
Pio BUSSOLOTTO	Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore	Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. Banca delle Marche S.p.A. Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.
Giuseppe FONTANA	Amministratore Amministratore	Banca Fideuram S.p.A. Banca Popolare di Sondrio S.c.r.l.
Ettore GOTTI TEDESCHI	Presidente Vice Presidente Amministratore Amministratore	Santander Consumer Bank S.p.A. Alerion Industries S.p.A. Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Endesa Italia S.p.A.
Alfonso IOZZO	Presidente Presidente Amministratore	Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. Banca Opi S.p.A. Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.
Virgilio MARRONE	Amministratore Amministratore	FIAT S.p.A. Exor Group – Luxembourg S.A.

AMMINISTRATORE	CARICA	SOCIETÀ
Iti MIHALICH	Presidente	Società Reale Mutua di Assicurazioni
	Presidente	Banca Reale S.p.A.
	Presidente	Rem Assicurazioni S.p.A.
	Presidente	Reale Immobili S.p.A.
	Presidente	Blue Assistance S.p.A.
	Presidente	La Piemontese Assicurazioni S.p.A.
	Presidente	La Piemontese Vita S.p.A.
	Presidente	Compagnia Italiana di Previdenza, Assicurazioni e Riassicurazioni
	Presidente	ICT Immobiliare S.p.A.
	Presidente	Reale Seguros Generales S.A.
	Presidente	Reale Vida - Compania de Seguros y Reaseguros S.A.
	Presidente	Union Aseguradora, Sociedad Anonima de Seguros Generales
	Presidente	Reale Sum - Agrupacion de Interes Economico
	Presidente	Inmobiliaria Grupo Asegurador Reale S.A.
	Presidente	Immobiliare Mirasole S.p.A.
	Presidente	Silem S.p.A.
Vice Presidente	Ala Assicurazioni S.p.A.	
Amministratore	Sara Assicurazioni S.p.A.	
Amministratore	Sara Vita S.p.A.	
Amministratore	Humanitas S.p.A.	
Anthony ORSATELLI	Membre du Directoire	Caisse Nationale des Caisses d'Epargne S.A.
	Chairman of the Board of Directors	Nexgen Financial Holding Limited
	Chairman of the Board of Directors	Nexgen Re Limited
	Member of the Board of Directors	CDC Ixis AM US Corporation
	Member of the Board of Directors	Euroclear Plc.
Member of the Board of Directors	CDC Ixis Financial Guaranty North America Inc.	
Emilio OTTOLENGHI	Presidente	Vis S.p.A.
	Presidente	La Petrolifera Italo Rumena S.p.A.
	Amministratore	Argus Fund S.p.A.
	Amministratore	Sapir S.p.A.
Orazio ROSSI	Presidente	Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.
	Presidente	Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.
Gian Guido SACCHI MORSIANI	Presidente	Neos Banca S.p.A.
	Presidente	Gest Line S.p.A.
	Amministratore	CNC Consorzio Nazionale Concessionari
Alfredo SAENZ ABAD	Vice Presidente Segundo y Consejero Delegado	Banco Santander Central Hispano S.A.
	Vice Presidente	Santander Central Hispano Investment S.A.
	Vice Presidente	Compañía Española de Petróleos S.A.
	Presidente	Banco Banif S.A.
	Consejero	France Telecom Operadores de Telecomunicaciones S.A.
Mario SARCINELLI	Amministratore	Ina Vita S.p.A.
	Amministratore	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
	Amministratore	Data Management S.p.A.
Leone SIBANI	Presidente	Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.
	Amministratore	Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.
	Amministratore	Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.
	Amministratore	Biesse S.p.A.
Alberto TAZZETTI	Presidente	Sicurezza Lavoro S.r.l.
	Amministratore	Centrale del Latte di Torino & Co. S.p.A.
Josè Manuel VARELA	Amministratore	Santander Consumer Finance Spain S.A.
	Amministratore	Santander Consumer Elcon Finans AS - Norway
	Amministratore	Santander Consumer PTF Bank S.A. - Poland
	Amministratore	Santander Consumer CC-Bank AG - Germany
	Amministratore	Santander Consumer Bank S.p.A.
	Amministratore	Interbanco - Portugal
	Amministratore	Banque Commerciale du Maroc S.A.
	Amministratore	CC-Credit R.T. - Hungary

IMPRESA CAPOGRUPPO

Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

Sede

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25
00144 Roma

Via Farini, 22
40124 Bologna

Numero d'iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Stock option

I piani di stock option relativi a tutto il Gruppo SANPAOLO IMI sono riportati nella Parte I della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

L'Assemblea degli Azionisti, nell'adunanza del 31 luglio 1998, autorizzò il Consiglio di Amministrazione ad attuare piani di incentivazione azionaria (stock option) a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento sino ad un importo massimo successivamente definito in 40 milioni di euro, corrispondenti a n. 14.285.714 azioni.

In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione:

- nella riunione del 27 giugno 2000 ha varato un piano, assegnando agli Amministratori Delegati, in quanto Direttori Generali, e ad altri 122 dirigenti, 3.378.270 diritti esercitabili a partire dal 2003 e non oltre il 31 marzo 2005, ad un prezzo di sottoscrizione di 16,45573 euro per azione; tali diritti sono scaduti nel 2005 in relazione al termine finale per il loro esercizio (31 marzo 2005);
- in data 18 dicembre 2001 ha deliberato un piano di stock option, assegnando a 171 dirigenti del Gruppo, di cui circa 40 dipendenti di società controllate, 4.030.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 e non oltre il 31 marzo 2006, ad un prezzo di 12,7229 euro per azione.

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 30 aprile 2002, ha conferito al Consiglio di Amministrazione una nuova delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento fino ad un importo massimo di 51.440.648 euro, corrispondente a n. 18.371.660 azioni.

In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione:

- in data 17 dicembre 2002 ha varato un nuovo piano di stock option, assegnando a 291 dirigenti del Gruppo, di cui circa 77 dipendenti di società controllate, in relazione al ruolo ricoperto, n. 8.280.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2004 e non oltre il 31 marzo 2007 (prorogato al 15 maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005), ad un prezzo di 7,1264 euro per azione;
- in data 14 novembre 2005 ha varato un nuovo piano di stock option con lo scopo di sostenere il Piano Industriale di Gruppo e di incentivare le attività manageriali mirate al raggiungimento degli obiettivi triennali e all'ulteriore incremento del valore del titolo. I diritti sono assegnati a 48 Dirigenti che all'interno del Gruppo ricoprono posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 ha previsto l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di 12,3074 euro per azione.

Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2002 ha varato un piano di stock option per il Presidente e gli Amministratori Delegati, per il triennio 2001-2003. In base a detto piano, al Dott. Rainer Stefano MASERA, al Dott. Alfonso IOZZO ed al Rag. Luigi MARANZANA sono stati assegnati n. 450.000 diritti fissi complessivi ciascuno per il triennio 2001-2003. Al Rag. Pio BUSSOLOTTO sono stati invece assegnati n. 300.000 diritti complessivi per il triennio 2001-2003. I diritti assegnati sono divenuti esercitabili - ad un prezzo di 12,6244 euro - a partire dalla data di stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 e comunque non oltre il 15 maggio 2006. Tale ultimo termine è stato così prorogato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005 (termine precedente 31 marzo 2006). Di tale piano è data evidenza nella Parte H della Nota Integrativa.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

In ottemperanza a quanto disposto dall'IFRS 2, si riporta di seguito l'informativa sull'evoluzione e il dettaglio dei piani di incentivazione azionaria riferibili ai dirigenti della Banca, al Presidente ed agli Amministratori Delegati, inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche per cui si rimanda a quanto esposto nella Parte H della presente Nota Integrativa.

Evoluzione dei piani di stock option nel 2005

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato (€)
Diritti esistenti all'1/1/2005	10.120.000	10,5743	10,600 (a)
Diritti esercitati nel 2005	-4.706.000	7,3524	
Diritti scaduti (b)	-1.385.000	16,4557	
Diritti decaduti nel 2005 (c)	-	-	-
Diritti assegnati nel 2005	7.500.000	12,3074	
Diritti esistenti al 31/12/2005	11.529.000	12,3104	13,201 (d)
Di cui: esercitabili al 31/12/2005	-	-	

(a) Prezzo di riferimento al 30/12/2004.

(b) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito scadenza del termine ultimo di esercizio.

(c) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito del venir meno del rapporto di lavoro.

(d) Prezzo di riferimento al 30/12/2005.

Dettaglio diritti per prezzo di esercizio e vita residua

Prezzi di esercizio (€)	Vita residua contrattuale minima				Totale	di cui: esercitabili al 31/12/2005	
	Maggio 2004 - Marzo 2006	Maggio 2004 - Maggio 2006 (a)	Maggio 2005 - Maggio 2007 (b)	Maggio 2009 - Aprile 2012		Totale	Vita media residua contrattuale
12,7229	2.115.000				2.115.000	-	-
12,6244		1.650.000			1.650.000	-	-
7,1264			264.000		264.000	-	-
12,3074				7.500.000	7.500.000	-	-
Totale	2.115.000	1.650.000	264.000	7.500.000	11.529.000	-	-

(a) Scadenza originaria marzo 2006, posticipata a maggio 2006 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.

(b) Scadenza originaria marzo 2007, posticipata a maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.

Parte L - Informativa di confronto relativa all'esercizio 2004

PREMESSA

Come descritto nella parte A - Politiche contabili, SANPAOLO IMI S.p.A. si è avvalso della facoltà, prevista dall'IFRS 1, di posticipare all'1/1/2005 la data di prima applicazione degli IAS 32 e 39 e dell'IFRS 4. Conseguentemente le risultanze contabili al 31 dicembre 2004 delle poste interessate dai richiamati principi IAS sono esposte in base ai principi contabili nazionali (D.Lgs. 87/92 e relative istruzioni emanate dalla Banca d'Italia), rendendo sostanzialmente impossibile un confronto su basi omogenee, dove richiesto dalla circolare n. 262 del 29 dicembre 2005 della Banca d'Italia.

Al fine di consentire comunque una comparazione fra i due esercizi, si riportano le sezioni della Nota Integrativa 2004 relative alle predette voci di bilancio impattate dagli IAS 32 e 39, mantenendo la numerazione originaria del bilancio 2004.

Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

SEZIONE 1 - I CREDITI

Crediti verso banche (voce 30)

	31/12/2004 (€/mil)
Crediti verso banche centrali	
– riserva obbligatoria	157
– altri rapporti	26
Crediti verso altre banche	
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	8.004
– conti correnti	1.032
– depositi	24.072
– finanziamenti	1.479
– prestiti subordinati	163
– altri rapporti	6
Totale	34.939

Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) crediti verso banche centrali	183
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-
c) operazioni di pronti contro termine	8.004
d) prestito di titoli	-

Grado di rischio del portafoglio crediti verso Banche
Situazione dei crediti per cassa verso banche (tabella 1.2 B.I.)

(€/mil)

Categorie / Valori	31/12/2004		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	27	9	18
A.1 Sofferenze	1	1	-
A.2 Incagli	1	1	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	25	7	18
B. Crediti in bonis	34.921	-	34.921
Totale crediti verso banche	34.948	9	34.939

Dinamica dei crediti dubbi verso banche (tabella 1.3 B.I.)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/04	5	1	-	-	39
A.1 di cui : per interessi di mora	-	-	-	-	1
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	4	-	-	-	14
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	4	-	-	-	2
C.3 incassi	-	-	-	-	12
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2004	1	1	-	-	25
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche (tabella 1.4 B.I.)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/04	5	1	-	-	9	-
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	1	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	2	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	2	-
C. Variazioni in diminuzione	4	-	-	-	4	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	1	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	4	-	-	-	2	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	1	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2004	1	1	-	-	7	-
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

Crediti verso clientela (voce 40)

	31/12/2004 (€/mil)
Mutui	28.069
Altre sovvenzioni non in conto corrente - Italia	11.674
Conti correnti	6.985
Altre sovvenzioni non in conto corrente - Filiali Estere	3.164
Finanziamenti import-export	1.659
Anticipi salvo buon fine	1.338
Cessioni di credito	1.184
Operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	1.111
Prestiti personali	818
Crediti in sofferenza	378
Rischio di portafoglio	401
Altri crediti a clientela	423
Totale	57.204

Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela" (tabella 1.5 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali	-
b) Operazioni di pronti contro termine	1.111
c) Prestito di titoli	-

Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.6 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Da ipoteche	17.017
b) Da pegni su:	
1. depositi di contante	60
2. titoli (a)	2.405
3. altri valori	209
c) Da garanzie di:	
1. Stati	1.277
2. altri enti pubblici	5
3. banche	350
4. altri operatori	9.543
Totale	30.866

(a) Includono € 1.111 milioni al 31/12/2004 ed € 1.109 milioni al 31/12/03 di operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti.

Grado di rischio del portafoglio crediti verso clientela

Situazione dei crediti per cassa verso clientela (tabella 1.7 B.I.)

Categorie / Valori	(€/mil)		
	Esposizione lorda	31/12/2004 Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	2.768	1.850	918
A.1 Sofferenze	2.029	1.651	378
A.2 Incagli	493	130	363
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	110	33	77
A.4 Crediti ristrutturati	101	26	75
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	35	10	25
B. Crediti in bonis	56.771	485	56.286
Totale crediti verso clientela	59.539	2.335	57.204

Indici di copertura dei crediti

Categorie	31/12/2004 (%)
Sofferenze	81,37
Incagli, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	26,85
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	28,57
Crediti in bonis (a)	0,94

(a) Dall'ammontare lordo dei crediti in bonis sono esclusi i crediti verso società del Gruppo, pari a € 4.915 milioni.

Dinamica dei crediti dubbi verso clientela (tabella 1.8 B.I.)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale pro-forma al 1/1/04	2.104	611	17	137	28
A.1 di cui: per interessi di mora	335	19	-	-	-
B. Variazioni in aumento	366	646	261	180	8
B.1 ingressi da crediti in bonis	56	433	87	19	-
B.2 interessi di mora	44	6	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	174	109	155	113	-
B.4 altre variazioni in aumento	92	98	19	48	8
C. Variazioni in diminuzione	441	764	168	216	1
C.1 uscite verso crediti in bonis	4	36	-	35	-
C.2 cancellazioni	110	58	-	-	-
C.3 incassi	207	287	18	80	1
C.4 realizzati per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	31	323	136	61	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	89	60	14	40	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2004	2.029	493	110	101	35
D.1 di cui: per interessi di mora	347	20	-	1	-

Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela (tabella 1.9 B.I.)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali pro-forma al 1/1/04	1.651	202	3	30	8	477
A.1 di cui: per interessi di mora	335	19	-	-	-	2
B. Variazioni in aumento	282	118	63	32	6	39
B.1 rettifiche di valore	168	69	41	6	3	39
B.1.1 di cui: per interessi di mora	44	6	-	1	-	2
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	68	43	18	14	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	46	6	4	12	3	-
C. Variazioni in diminuzione	282	190	33	36	4	31
C.1 riprese di valore da valutazione	13	8	-	2	-	1
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	59	29	1	16	-	1
C.2.1 di cui: per interessi di mora	13	2	1	-	-	1
C.3 cancellazioni	110	58	-	-	-	4
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	24	80	27	5	-	7
C.5 altre variazioni in diminuzione	76	15	5	13	4	18
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2004	1.651	130	33	26	10	485
D.1 di cui: per interessi di mora	347	20	-	1	-	2

Crediti verso clientela e banche residenti in Paesi a rischio

Paese	(€/mil)		
	Totale	Esposizione lorda	
		di cui: non garantita	
		valore di bilancio	valore ponderato
Brasile	39	29	29
Azerbaigian	37	12	12
Venezuela	13	8	8
Trinidad-Tobago	4	4	4
Argentina	42	3	3
Serbia e Montenegro	2	2	2
Costarica	1	1	-
Isole Cayman	18	-	-
Repubblica Dominicana	6	-	-
Filippine	4	-	-
Altri	7	1	1
Totale esposizione lorda	173	60	59
Rettifiche di valore complessive	17	17	
Esposizione netta al 31/12/2004	156	43	

SEZIONE 2 - I TITOLI

	31/12/2004 (€/mil)
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali (voce 20)	1.011
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	10.230
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	284
Totale	11.525
di cui:	
– titoli immobilizzati	2.365
– titoli non immobilizzati	9.160

Titoli immobilizzati (tabella 2.1 B.I.)

Voci / Valori	31/12/2004 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito		
1.1 Titoli di Stato		
– quotati	2.003	2.065
– non quotati	-	-
1.2 Altri titoli		
– quotati	42	44
– non quotati	320	333
2. Titoli di capitale		
– quotati	-	-
– non quotati	-	-
Totale	2.365	2.442

Variazioni annue dei titoli immobilizzati (tabella 2.2 B.I.)

	(€/mil)
A. Esistenze iniziali	2.458
B. Aumenti	
B1. acquisti	23
B2. riprese di valore	-
B3. trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
B4. altre variazioni	10
C. Diminuzioni	
C1. vendite	16
C2. rimborsi	74
C3. rettifiche di valore	1
di cui:	
– svalutazioni durature	1
C4. trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
C5. altre variazioni	35
D. Rimanenze finali	2.365

Titoli non immobilizzati (tabella 2.3 B.I.)

(€/mil)

Voci / Valori	31/12/2004	
	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito		
1.1 titoli di Stato		
– quotati	1.959	1.959
– non quotati	24	24
1.2 Altri titoli		
– quotati (a)	1.048	1.048
– non quotati	5.845	5.858
2. Titoli di capitale		
– quotati	284	284
– non quotati	-	-
Totale	9.160	9.173

(a) Limitatamente ai titoli esteri quotati sui mercati organizzati per i quali le ultime quotazioni non risultano rappresentative di valori realizzabili in transazioni tra controparti indipendenti (situazioni di mercato non attivo), i valori di mercato sono stati individuati sulla base delle metodologie utilizzate per la valutazione dei titoli non quotati.

Variazioni annue dei titoli non immobilizzati (tabella 2.4 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali pro-forma	9.029
B. Aumenti	
B1. acquisti	
– titoli di debito	
- titoli di Stato	9.732
- altri titoli	6.646
– titoli di capitale	70
B2. riprese di valore e rivalutazioni	74
B3. trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
B4. altre variazioni	105
C. Diminuzioni	
C1. vendite e rimborsi	
– titoli di debito	
- titoli di Stato	9.842
- altri titoli	6.505
– titoli di capitale	4
C2. rettifiche di valore	20
C3. trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
C5. altre variazioni	125
D. Rimanenze finali	9.160

La sottovoce B4. "Aumenti - altre variazioni" risulta così formata:

<i>B4. "Aumenti - altre variazioni"</i>	<i>(€/mil)</i>
Differenze cambio	3
Capitalizzazione rateo interessi su BOT e Zero Coupon	40
Utile da realizzo	24
Rateizzazione scarti di emissione	2
Altro (a)	36
Totale delle altre variazioni	105

(a) La voce si riferisce agli scoperti tecnici al 31 dicembre 2004.

La sottovoce C5. "Diminuzioni - altre variazioni" risulta così formata:

<i>C5. "Diminuzioni - altre variazioni"</i>	<i>(€/mil)</i>
Differenze cambio	100
Perdite da realizzo	16
Altro (a)	9
Totale delle altre variazioni	125

(a) Comprende € 6 milioni riferiti agli scoperti tecnici al 1° gennaio 2004 ed € 3 milioni relativi al valore di carico di titoli scaduti e non rimborsati dall'emittente riclassificati tra i crediti, di cui € 2 milioni ceduti nel corso del secondo semestre 2004.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Altre attività (voce 130)

Composizione della voce 130 "altre attività" (dettaglio 5.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle Filiali Estere:	1.608
- partite in corso di lavorazione delle Filiali italiane (a)	1.109
- partite viaggianti con le Filiali italiane (a)	496
- posizioni relative alle Filiali Estere	3
Crediti verso l'Erario:	1.815
- acconti per imposte di competenza dell'esercizio	78
- crediti d'imposta su dividendi e ritenute d'acconto subite	9
- ritenute su interessi bancari versate in eccedenza	22
- crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	1.318
- anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	28
- altri crediti (b)	360
Attività per imposte prepagate	702
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	754
- partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	18
- contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	699
- premi pagati su opzioni acquistate	37
Crediti verso società controllate per dividendi maturati	695
Crediti verso Gruppo Carlyle (c)	102
Restituzione agevolazione L. Ciampi sospesa	200
Deposito presso Banca d'Italia collegato a liquidazione Isveimer	58
Deposito presso Banca d'Italia collegato al ripianamento perdite Sga	7
Partite relative ad operazioni in titoli	7
Effetto netto della conversione a cambi correnti della provvista da organismi internazionali con rischio di cambio a carico di terzi	8
Assegni ed altri valori in cassa	8
Altre partite (d)	576
Totale	6.540

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2005.

(b) Il credito è relativo al versamento al bilancio dello Stato di un ammontare pari all'1,5% delle somme riscosse con mod. F24 nell'esercizio 2003, effettuato in chiusura dell'esercizio 2004 in base ai seguenti provvedimenti: D.L. 10 Dicembre 2003 n. 341, convertito in L. 9 Febbraio 2004 n. 31, come modificato dall'art. 7 del D.L. 29 Novembre 2004 n. 282 – Provvedimenti del 10 Dicembre 2004 del Dipartimento delle Politiche fiscali. Si fa inoltre presente che tra gli impegni risulta iscritto l'importo di € 312,2 milioni, corrispondente al versamento che dovrà essere effettuato in chiusura dell'esercizio 2005 in base alle somme riscosse con mod. F24 nel corso del 2004.

(c) La posta è relativa ai crediti vantati nei confronti del Gruppo Carlyle per la dilazione concessa nel pagamento del 50% del prezzo relativamente alla compravendita - avvenuta nel 2004 - del 100% delle quote della società CSP Investimenti S.r.l., nonché di alcune unità immobiliari. Tali crediti, iscritti al loro valore attualizzato, risultano assistiti da garanzia bancaria a prima richiesta.

(d) Le Altre partite includono € 1,3 milioni riferiti al presumibile valore di realizzo del credito riveniente dalla sentenza della Corte di Cassazione in merito alla vertenza IMI Sir. Riguardo a tale vertenza si rimanda all'ampia e dettagliata informativa contenuta nella presente sezione.

Ratei e risconti attivi (voce 140)*Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)*

	31/12/2004 (€/mil)
Ratei attivi	
– proventi su contratti derivati	1.187
– interessi su crediti verso clientela	280
– interessi su titoli	82
– interessi su crediti verso banche	81
– altri ricavi	168
Risconti attivi	
– up front su contratti derivati	264
– commissioni collocamento titoli e mutui	139
– disaggio emissione obbligazioni	17
– altre spese	88
Totale	2.306

Altre informazioni*Distribuzione delle attività subordinate (tabella 5.4 B.I.)*

	31/12/2004 (€/mil)
a) Crediti verso banche	164
b) Crediti verso clientela	114
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	624
Totale	902

Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

SEZIONE 6 - I DEBITI

Debiti verso banche (voce 10)

	31/12/2004 (€/mil)
Debiti verso banche centrali	
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	550
– altri rapporti con U.I.C.	193
– altri rapporti con banche centrali	2.310
Debiti verso altre banche	
– depositi	18.475
– sovvenzioni passive non in conto corrente	5.883
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	4.960
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	1.695
– conti correnti	1.731
– altri rapporti	12
– altri finanziamenti	1.220
Totale	37.029

Dettaglio della voce "debiti verso banche" (tabella 6.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Operazioni di pronti contro termine	5.510
b) Prestito di titoli	-

Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

	31/12/2004 (€/mil)
Debiti verso clientela	
– conti correnti	29.173
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	4.840
– depositi	8.296
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	36
– altri rapporti	503
Debiti rappresentati da titoli	
– obbligazioni	18.029
– certificati di deposito	520
– assegni in circolazione	291
– altri titoli	8
Totale	61.696

Dettaglio della voce "debiti verso clientela" (tabella 6.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Operazioni di pronti contro termine	4.840
b) Prestito di titoli	-

Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

	31/12/2004 (€/mil)
Fondi forniti dallo Stato	9
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	18
Altri fondi	-
Totale	27
<i>di cui: fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n.19</i>	<i>9</i>

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

	31/12/2004 (€/mil)
Patrimonio netto	
– Capitale (voce 120)	5.218
– Sovraprezzi di emissione (voce 130)	725
– Riserve (voce 140)	
a) riserva legale	1.044
b) riserva per azioni proprie	43
c) riserve statutarie	-
d) altre riserve:	3.024
– riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	5
– riserva straordinaria	2.042
– riserva D.Lgs. 153/99	-
– riserva disponibile per acquisto azioni proprie	957
– riserva D.Lgs. 213/98	16
– riserva L. 342/2000	4
– altre riserve (a)	-
– Riserve di rivalutazione (voce 150)	-
– Fondo per rischi bancari generali (voce 100)	-
– Utili portati a nuovo (voce 160)	-
Totale Capitale e Riserve	10.054
– Utile d'esercizio (voce 170)	1.036
Totale patrimonio netto	11.090
Azioni o quote proprie (voce 120 - Attivo)	43
Passività subordinate (voce 110)	6.588

(a) Le altre riserve relative al 2003 accolgono gli effetti delle rettifiche pro-forma al patrimonio netto.

	(€/mil)					
	Importo al 31/12/2004	Quota capitale	Quota utili	Quota utili in sospensione d'imposta (a)	Possibilità di utilizzazione (b)	Quota disponibile
Patrimonio netto						
– Capitale Sociale	5.218	3.278	1.225	715	-	-
– Sovraprezzi di emissione	725	725			A, B, C	725
– Riserva Legale	1.044	411	132	501	B	-
– Riserva per azioni proprie in portafoglio	43		43		-	-
– Riserva disponibile per acquisto azioni proprie	957		957		A, B, C	957
– Riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	5			5	A, B, C	5
– Riserva straordinaria	2.042		2.042		A, B, C	2.042
– riserva D.Lgs. 213/98	16		16		A, B	16
– riserva L. 342/2000	4			4	A, B	4
Totale Capitale e Riserve	10.054	4.414	4.415	1.225	-	3.749
Quota non distribuibile (c)						77
Quota distribuibile						3.672

(a) Gli importi evidenziati non comprendono la quota di riserve da considerarsi fiscalmente vincolate ai sensi dell'art. 109, c. 4 del TUIR così come modificato dal D.Lgs. 344/2003. Tale quota, stimabile in circa € 67 milioni, risulterà fiscalmente vincolata in relazione ai costi effettivamente dedotti in via extra-contabile in sede di liquidazione, nell'esercizio 2005, delle imposte sui redditi relative al 2004.

(b) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

(c) La quota non distribuibile è riferita, ai sensi dell'art. 16, c. 1 del D.Lgs. 87/92, ai costi di ricerca e sviluppo ed agli altri oneri pluriennali da ammortizzare al 31/12/2004, pari complessivamente ad € 57 milioni, oltre alla Riserva D.Lgs. 213/98, non distribuibile per disposizione di legge ed alla Riserva L. 342/2000, riducibile soltanto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 C.C..

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza (tabella 8.1 B.I.)

Categorie / Valori	31/12/2004 (€/mil)
A. Patrimonio di vigilanza	
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	10.469
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	4.799
A.3 Elementi da dedurre	770
A.4 Patrimonio di vigilanza	14.498
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1 Rischi di credito	5.737
B.2 Rischi di mercato (a)	180
- di cui:	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	180
- rischi di cambio	-
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	180
B.4 Altri requisiti prudenziali	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	5.917
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1 Attività di rischio ponderate	84.532
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	12,4%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	17,4%

(a) I rischi di mercato sono interamente coperti dalle emissioni di passività subordinate di terzo livello. Queste ultime, pari ad € 600 milioni, fronteggiano i rischi di mercato riferibili sia alla Capogruppo sia alle altre società del Gruppo.

Passività subordinate (voce 110)

	Valuta originaria	Importo in bilancio al 31/12/2004 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato
Deposito subordinato collegato all'emissione di Preferred Shares	EUR	1.000	1.000	fino al 10/11/2010: 7,88% p.a. successivamente: Euribor 1 anno + 3,25% p.a.	10/11/2000	31/12/2100	10/11/2010
<i>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</i>		1.000					
Notes	USD	69	94	LIBOR 6 mesi - 0,25% p.a. (a)	30/11/1993	30/11/2005	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	150	150	5,75%	15/9/1999	15/9/2009	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	300	300	5,55% p.a.	31/7/2001	31/7/2008	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	5,16% p.a.	2/10/2001	2/10/2008	(*)
Notes	EUR	500	500	6,375% p.a.	6/4/2000	6/4/2010	(*)
Notes	EUR	350	350	fino al 6/4/2005 escluso: Euribor 3 mesi + 0,50% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,25% p.a.	6/4/2000	6/4/2010	6/4/2005
Notes	EUR	1.000	1.000	fino al 27/9/2005 escluso: Euribor 3 mesi + 0,65% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,25% p.a.	27/9/2000	27/9/2010	27/9/2005
Notes	EUR	500	500	fino al 28/6/2007 incluso: Euribor 3 mesi + 0,49% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,09% p.a.	28/6/2002	28/6/2012	28/6/2007
Prestito obbligazionario	EUR	54	54	fino al 15/7/2007: 4,90% successivamente: Euribor 6 mesi + 0,76% p.a.	15/7/2002	15/7/2012	15/7/2007
Prestito obbligazionario	EUR	147	147	fino al 4/12/2007: 4,32% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,85% p.a.	4/12/2002	4/12/2012	4/12/2007
Notes	EUR	300	300	5,375% p.a.	13/12/2002	13/12/2012	(*)
Notes	EUR	350	350	fino al 9/6/2010 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,05% p.a.	9/6/2003	9/6/2015	9/6/2010
Notes	GBP	234	165	fino al 18/3/2019 escluso: 5,625% p.a. successivamente: Sterling LIBOR 3 mesi + 1,125% p.a.	18/3/2004	18/3/2024	18/3/2019
Notes	EUR	700	700	fino al 28/6/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,30% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,90% p.a.	28/6/2004	28/6/2016	28/6/2011
Prestito obbligazionario	EUR	134	134	fino al 3/8/2009 escluso: 3,72% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,60% p.a.	3/8/2004	3/8/2014	3/8/2009
<i>Totale passività subordinate (Tier 2)</i>		4.988					
Prestito obbligazionario	EUR	350	350	2,98% p.a.	15/5/2003	15/11/2005	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	2,42%	30/6/2003	30/12/2005	(*)
Notes	EUR	50	50	fino al 14/11/2004: 1,44289% p.a. successivamente: 1,50% p.a.	26/6/2003	15/11/2007	(*)
<i>Totale passività subordinate di terzo livello</i>		600					
Totale		6.588					

(*) Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito.

(a) Con un minimo pari al 5,375% e un massimo pari all' 8,250%.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Altre passività (voce 50)

Composizione della voce 50 "altre passività" (dettaglio 9.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
Somme a disposizione di terzi	1.389
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	1.404
- partite in corso di lavorazione (a)	1.006
- partite viaggianti con le filiali italiane (a)	374
- posizioni relative alle filiali estere	24
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	1.610
- Partite relative ad operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	749
- Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	815
- Premi incassati su opzioni vendute	46
Somme da erogare al personale	287
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	192
Debiti verso l'erario	74
Somme da riconoscere a Banca d'Italia per liquidazione Isveimer	58
Depositi cauzionali a garanzia attività di credito agrario e fondiario	87
Partite creditorie per valuta di regolamento	11
Partite relative ad operazioni in titoli	37
di cui "posizione corta" in titoli	37
Somme da riconoscere a Banca d'Italia - crediti da ristorare SGA L. 588/96	7
Altre partite	739
Totale	5.895

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2005.

Ratei e risconti passivi (voce 60)*Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi" (dettaglio 9.2 B.I.)*

	31/12/2004 (€/mil)
Ratei passivi	
– oneri su contratti derivati	919
– interessi su debiti rappresentati da titoli	319
– interessi su debiti verso banche	105
– interessi su debiti verso clientela	41
– altre spese	7
Risconti passivi	
– interessi su portafoglio scontato	15
– up front su contratti derivati	65
– aggio emissione obbligazioni	3
– altri ricavi	64
Totale	1.538

Garanzie e impegni

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Garanzie (voce 10)

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Crediti di firma di natura commerciale	8.399
b) Crediti di firma di natura finanziaria	19.864
c) Attività costituite in garanzia	70
Totale	28.333

	31/12/2004 (€/mil)
Avalli e fideiussioni	24.178
Crediti documentari	326
Accettazioni	122
Altri crediti di firma	3.637
Attività costituite in garanzia:	-
– titoli	-
– altre attività	70
Totale	28.333

Impegni (voce 20)

Composizione della voce 20 "impegni" (tabella 10.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	4.204
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	9.986
Totale	14.190

	31/12/2004 (€/mil)
Impegni per margini passivi su linee di credito	8.050
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	2.245
Impegni per acquisti di titoli	474
Impegni a fronte di put option emesse	369
Impegni per mutui stipulati da erogare	1.424
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	73
Impegni per contratti derivati su crediti	598
Altri impegni ad utilizzo certo	957
Altri impegni ad utilizzo incerto	-
Totale	14.190

Attività costituite in garanzia di propri debiti

(dettaglio 10.3 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
Titoli di proprietà presso terzi a fronte di operazioni pronti contro termine passive	4.331
Titoli presso Banche Centrali a fronte di anticipazioni	48
Titoli presso Banca d'Italia a cauzione assegni circolari	61
Titoli a garanzia di altre operazioni	180
Totale	4.620

Margini attivi utilizzabili su linee di credito

(tabella 10.4 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Banche centrali	28
b) Altre banche	259
Totale	287

Operazioni a termine

(tabella 10.5 B.I.)

	(€/mil)			
Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
1. Compravendite				
1.1 Titoli				
– acquisti	-	474	-	474
– vendite	-	213	-	213
1.2 Valute				
– valute contro valute	1.387	712	-	2.099
– acquisti contro euro	3.789	219	-	4.008
– vendite contro euro	2.679	141	-	2.820
2. Depositi e finanziamenti				
– da erogare	-	-	2.245	2.245
– da ricevere	-	-	585	585
3. Contratti derivati				
3.1 Con scambio di capitali				
a) titoli				
– acquisti	-	6	364	370
– vendite	-	6	662	668
b) valute				
– valute contro valute	-	144	-	144
– acquisti contro euro	2.610	2.257	-	4.867
– vendite contro euro	90	2.257	-	2.347
c) altri valori				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali				
a) valute				
– valute contro valute	-	2	-	2
– acquisti contro euro	-	32	-	32
– vendite contro euro	-	32	-	32
b) altri valori				
– acquisti	39.658	34.049	121	73.828
– vendite	19.152	34.531	3.008	56.691
Totale (a)	69.365	75.075	6.985	151.425

(a) I basis swap su tassi di interesse (ricompresi nel punto 3.2 b) sono inclusi sia negli acquisti sia nelle vendite per un ammontare complessivo di € 17.315 milioni.

Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

<i>Capitali di riferimento</i>					(€/mil)
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
<i>Contratti di trading non quotati</i>					
- Forward (a)	1.111	49	-	-	1.160
- Swap (b)	58.222	93	-	-	58.315
- Opzioni comprate	1.706	2.317	503	-	4.526
- Opzioni vendute	1.706	2.315	436	-	4.457
<i>Contratti di trading quotati</i>					
- Future comprati	400	-	-	-	400
- Future venduti	-	-	-	-	-
- Opzioni comprate	-	-	-	-	-
- Opzioni vendute	-	-	-	-	-
Totale contratti di trading	63.145	4.774	939	-	68.858
Totale contratti non di trading	51.895	10.429	6.919	-	69.243
Totale generale (c)	115.040	15.203	7.858	-	138.101
- di cui contratti non quotati	114.640	15.203	7.858	-	137.701

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swap.

(c) Include basis swap per un ammontare pari a € 8.657 milioni e non include operazioni a termine su valute di durata inferiore a due giorni per € 1.149 milioni.

<i>Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati</i>					(€/mil)
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	
Contratti sui tassi di interesse	61.193	34.461	18.986	114.640	
Contratti sui tassi di cambio	11.810	2.916	477	15.203	
Contratti sui corsi azionari	3.588	2.245	2.025	7.858	
Altri contratti	-	-	-	-	

<i>Capitali di riferimento, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale</i>					(€/mil)
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	114.640	15.203	7.858	-	137.701
A. Contratti di trading ai valori di mercato					
A.1 valore di mercato positivo	747	142	28	-	917
A.2 valore di mercato negativo	-855	-142	-28	-	-1.025
B. Equivalente creditizio potenziale (add on)	223	37	37	-	297
C. Contratti non di trading ai valori di mercato:					
C.1 valore di mercato positivo	1.173	193	188	-	1.554
C.2 valore di mercato negativo	-918	-925	-188	-	-2.031
D. Equivalente creditizio potenziale (add on)	210	232	249	-	691
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	2.353	604	502	-	3.459

Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte

(€/mil)

	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (add on)	Rischio di credito equivalente (a) (valore corrente)
Governi e banche centrali		7	7
Enti creditizi	1.987	800	2.787
Altri operatori	485	180	665
Totale	2.472	987	3.459

(a) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni. La presenza di accordi di Master Netting Agreement consente di ridurre il rischio di credito equivalente per € 1.942 milioni relativamente agli enti creditizi e per € 125 milioni relativamente agli altri operatori.

Contratti derivati su crediti

(tabella 10.6 B.I.)

(€/mil)

Categorie di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
1. Acquisti di protezione			
1.1 Con scambio di capitali (1)			
– credit default swap	-	285	285
1.2 Senza scambio di capitali (1)			
– credit default swap	250	-	250
2. Vendite di protezione			
2.1 Con scambio di capitali (1)			
– credit default swap	-	372	372
– credit linked note	-	40	40
2.2 Senza scambio di capitali			
– credit default swap	150	-	150
– credit linked note	6	30	36
Totale	406	727	1.133

(1) Derivati su crediti che prevedono la consegna della "reference obligation" (physical delivery).

Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Su crediti verso banche	636
<i>di cui:</i>	
– su crediti verso banche centrali	26
b) Su crediti verso clientela	2.562
<i>di cui:</i>	
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-
c) Su titoli di debito	345
d) Altri interessi attivi	14
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-
Totale	3.557

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Su attività in valuta	72

Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)

Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Su debiti verso banche	809
b) Su debiti verso clientela	417
c) Su debiti rappresentati da titoli	601
<i>di cui:</i>	
– su certificati di deposito	24
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-
e) Su passività subordinate	280
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	38
Totale	2.145

Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Su passività in valuta	162

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Commissioni attive (voce 40)

Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Garanzie rilasciate	73
b) Derivati su crediti	4
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	
1. negoziazione di titoli	4
2. negoziazione di valute	17
3. gestioni patrimoniali	
3.1. individuali	-
3.2. collettive	-
4. custodia e amministrazione di titoli	18
5. banca depositaria	55
6. collocamento di titoli (a)	424
7. raccolta di ordini	35
8. attività di consulenza	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	230
9.1. gestioni patrimoniali:	
9.1.1. individuali	93
9.1.2. collettive	-
9.2. prodotti assicurativi	132
9.3. altri prodotti	5
d) Servizi di incasso e pagamento	179
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-
g) Altri servizi	461
Totale	1.500

(a) Le commissioni percepite per il collocamento di titoli comprendono principalmente quelle relative al collocamento di quote di fondi comuni per € 402 milioni (€ 418 milioni al 31/12/03).

	31/12/2004 (€/mil)
Finanziamenti concessi	157
Depositi e conti correnti passivi	176
Conti correnti attivi	93
Altri servizi - Italia	33
Altri servizi - Filiali Estere	2
Totale	461

Dettaglio della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.2 B.I.) - canali distributivi dei prodotti e servizi

	31/12/2004 (€/mil)
a) presso propri sportelli:	
1. gestioni patrimoniali	-
2. collocamento di titoli	424
3. servizi e prodotti di terzi	230
b) offerta fuori sede:	
1. gestioni patrimoniali	-
2. collocamento di titoli	-
3. servizi e prodotti di terzi	-
Totale	654

Commissioni passive (voce 50)

Composizione della voce 50 "commissioni passive" (tabella 2.3 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Garanzie ricevute	4
b) Derivati su crediti	4
c) Servizi di gestione e intermediazione:	
1. negoziazione di titoli	-
2. negoziazione di valute	1
3. gestioni patrimoniali:	
3.1. portafoglio proprio	-
3.2. portafoglio di terzi	-
4. custodia e amministrazione di titoli	11
5. collocamento di titoli	-
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-
d) Servizi di incasso e pagamento	56
e) Altri servizi	14
Totale	90

	31/12/2004 (€/mil)
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	-
Finanziamenti ricevuti	-
Attività di mediazione su operazioni di credito	-
Altri servizi - Italia	13
Altri servizi - Filiali Estere	1
Totale	14

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

Composizione della voce 60 "profitti / perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1. B.I.) (€/mil)

Voci / Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	76 (a)	-	684 (e)	760
A2. Svalutazioni	-21 (b)	-	-734 (e)	-755
B. Altri profitti / perdite	9 [c]	39 (d)	79 (f)	127
Totali	64	39	29	132
1. Titoli di Stato	31			
2. Altri titoli di debito	24			
3. Titoli di capitale	8			
4. Contratti derivati su titoli	1			

(a) Le rivalutazioni si riferiscono alla valutazione del portafoglio titoli di proprietà per € 74 milioni e delle azioni proprie riacquistate per € 2 milioni.

(b) Le svalutazioni si riferiscono alla valutazione del portafoglio titoli di proprietà per € 20 milioni e degli scoperti tecnici per € 1 milione.

(c) I profitti si riferiscono per € 8 milioni all'attività di negoziazione in titoli e per € 1 milione all'operatività in contratti derivati con titolo sottostante (futures).

(d) Include utili su valute per € 26 milioni ed utili da operazioni su contratti derivati su valute per € 13 milioni.

(e) Il risultato netto negativo di € 50 milioni è riferito principalmente a contratti derivati collegati a titoli non immobilizzati e trova sostanziale compensazione nella valutazione dei titoli di cui alle note (a) e (b).

(f) I profitti da altre operazioni si riferiscono ad utili da negoziazione di contratti derivati.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI**Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)**

	31/12/2004 (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	
– ammortamento disavanzi di fusione e avviamento	71
– ammortamento software relativo a sistemi in esercizio	134
– ammortamento software non ancora in esercizio	10
– ammortamento altri costi pluriennali	12
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	
– ammortamento immobili	56
– ammortamento mobili e impianti	119
Totale	402

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" (tabella 5.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Rettifiche di valore su crediti	273
<i>di cui:</i>	
– rettifiche forfettarie per rischio paese	3
– altre rettifiche forfettarie	37
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	16
<i>di cui:</i>	
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-
– altri accantonamenti forfettari	16
Totale	289

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

	31/12/2004 (€/mil)
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	25
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	-
Rivalutazione di crediti di firma	-
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	17
Incassi di crediti in precedenza stralciati	13
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	89
Totale	144

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)

	31/12/2004 (€/mil)
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	109
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	108
IMI Investimenti S.p.A.	67
Centradia Group Ltd	3
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.	3
Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	-
Banca Commerciale Sanpaolo IMI Bank Romania S.A.	-
Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	-
GEST Line S.p.A.	-
Totale	290

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Dividendi e altri proventi (voce 30)

	31/12/2004 (€/mil)
Su partecipazioni	
- Banca Fideuram S.p.A.	115
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	112
- Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	108
- Sanpaolo IMI Asset Management Sgr S.p.A.	87
- Banca di Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.	70
- Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.	50
- Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	44
- Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	30
- GEST Line S.p.A.	30
- Sanpaolo Leasint S.p.A.	20
- Friulcassa S.p.A.	18
- Finemiro Banca S.p.A.	11
- Santander Central Hispano S.A.	17
- Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	11
- Banque Sanpaolo S.A.	8
- CDC Ixis	8
- Banca Koper D.D.	5
- Banca d'Italia	4
- Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	4
- Banca delle Marche S.p.A.	2
- Banco del Desarrollo S.A.	2
- Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.	2
- Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	1
- Cr Firenze Gestion Internationale S.A.	1
- Borsa Italiana S.p.A.	1
- Centroleasing S.p.A.	1
- Banksiel S.p.A.	1
- Sanpaolo IMI International S.A.	-
- Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A.	-
- Banca OPI S.p.A.	-
- Sanpaolo Bank S.A.	-
- Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	-
- Esatri S.p.A.	-
- Prospettive 2001 S.p.A.	-
- Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	-
- Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	-
- Eptafund S.G.R.p.A.	-
- Egi Ltd	-
- altri dividendi incassati	3
Crediti d'imposta	-
Totale	766

Dividendi deliberati da società controllate	31/12/2004 (€/mil)	Date CdA	Date Assemblee (a)
Banca Fideuram S.p.A.	115	16-mar-05	27-apr-05
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	112	10-mar-05	12-apr-05
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	108	15-mar-05	22-apr-05
Sanpaolo IMI Asset Management Sgr S.p.A.	87	28-feb-05	11-apr-05
Banca di Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.	70	11-mar-05	5-apr-05
Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.	50	21-mar-05	11-apr-05
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	44	11-mar-05	12-apr-05
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	30	10-mar-05	12-apr-05
GEST Line S.p.A.	30	10-mar-05	8-apr-05
Sanpaolo Leasint S.p.A.	20	7-mar-05	4-apr-05
Friulcassa S.p.A.	18	9-mar-05	11-apr-05
Finemiro Banca S.p.A.	11	9-mar-05	11-apr-05

(a) Le date indicate si riferiscono alla prima convocazione assembleare.

Altri proventi di gestione (voce 70)

Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione" (dettaglio 6.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
Recuperi di spese da clientela	
– imposta di bollo	77
– altre imposte	20
– spese legali	8
– altri recuperi	8
Rimborsi per servizi resi a terzi	29
Fitti attivi su immobili concessi in locazione	6
Proventi per servizi resi a imprese del Gruppo (a)	333
Premi incassati su opzioni implicite in operazioni strutturate	19
Altri proventi	17
Totale	517

(a) I proventi si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi in outsourcing a favore delle Banche Rete del Gruppo.

Altri oneri di gestione (voce 110)*Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione" (dettaglio 6.2 B.I.)*

	31/12/2004 (€/mil)
Canoni passivi di locazione finanziaria	11
Premi pagati su opzioni implicite in operazioni strutturate	19
Altri oneri	4
Totale	34

Proventi straordinari (voce 180)*Composizione della voce 180 "proventi straordinari" (dettaglio 6.3 B.I.)*

	31/12/2004 (€/mil)
Sopraavvenienze attive	
- utilizzo fondi eccedenti	9
- altre	33
Dividendi incassati da Società controllate	1
Utili da conferimento/cessione di rami aziendali	-
Utili da realizzo di:	
- immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni (a)	106
- immobilizzazioni finanziarie - titoli immobilizzati	1
- immobilizzazioni materiali	-
- azioni proprie in portafoglio (b)	61
Disinquinamento fiscale (c)	277
Totale	488

(a) Tale voce comprende gli utili relativi alla cessione di partecipazioni dettagliati nella Parte B – Sezione 3 della presente Nota Integrativa nonché un ammontare pari ad € 2 milioni per la rettifica prezzo sulla cessione del 60% della partecipazione in Banque Sanpaolo, realizzata nel passato esercizio.

(b) Tale voce si riferisce all'utile realizzato dalla controllata Invesp, già titolare del 9,28% di Banca Fideuram, a seguito della dismissione - per un controvalore di € 69,4 milioni - delle n. 6.793.642 azioni SANPAOLO IMI ricevute in concambio per effetto della scissione parziale di Fideuram Vita da Banca Fideuram e iscritte in bilancio all'atto della scissione per un controvalore di € 8,4 milioni. Successivamente, la Società Invesp è stata incorporata in SANPAOLO IMI.

(c) La voce include € 210 milioni di rivalutazione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Firenze ed € 67 milioni di rivalutazione della partecipazione in IMI Investimenti entrambe conseguenti allo storno di rettifiche di valore effettuate per motivi esclusivamente fiscali in esercizi passati. (Cfr. Parte A - Sezione 2 della presente Nota Integrativa).

Oneri straordinari (voce 190)*Composizione della voce 190 "oneri straordinari" (dettaglio 6.4 B.I.)*

	31/12/2004 (€/mil)
Accantonamenti per incentivi all'esodo del personale	15
Altre sopravvenienze passive	22
Oneri per condono	-
Perdite da conferimento/cessione di rami aziendali (a)	50
Perdite da realizzo di:	
- immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni	-
- immobilizzazioni finanziarie - titoli immobilizzati	-
- immobilizzazioni materiali	3
Totale	90

(a) L'importo si riferisce alla perdita da conferimento della partecipazione in CDC Ixis nei veicoli societari in cui la Banca ha riposizionato l'investimento a seguito della ristrutturazione societaria del gruppo francese Caisse d'Epargne. L'interessenza conferita era già stata svalutata per pari ammontare nel primo trimestre 2004.

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)*Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito d'esercizio" (tabella 6.5 B.I.)*

	(€/mil)
1. Imposte correnti	43
2. Variazione delle imposte anticipate	159
3. Variazione delle imposte differite	-
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	202

Proposta di approvazione del Bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di SANPAOLO IMI relativo all'esercizio 2005.

Vi segnaliamo preliminarmente che SANPAOLO IMI si è avvalso della facoltà concessa dall'art. 4, 2° comma del D.Lgs. 38/05, di redigere il bilancio dell'esercizio 2005 in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2005, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

In sede di Relazione semestrale al 30 giugno 2005 sono stati pubblicati i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e del conto economico della società come previsti dal Principio Contabile Internazionale IFRS 1. In appendice alla Parte B della Nota Integrativa del bilancio è riportata una sintesi degli effetti della transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS sul patrimonio netto della Banca al 1° gennaio 2005, in applicazione della disciplina definita dal D.Lgs. 38/2005.

Tenuto conto della disciplina richiamata, nonché delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, si fa presente che la Banca ha imputato gli effetti patrimoniali della transizione agli IAS/IFRS come segue:

- ha costituito specifiche riserve da valutazione a fronte delle valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita e delle valutazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari, al netto della relativa fiscalità differita (Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita; Riserva da valutazione derivati di copertura dei flussi finanziari);
- ha imputato gli effetti patrimoniali della transizione che incidono sulle riserve disponibili di utili alla Riserva straordinaria;
- ha imputato l'incremento patrimoniale dovuto all'iscrizione delle attività materiali al valore equo (fair value) quale sostituto del costo ad una specifica riserva da valutazione di cui è proposta in data odierna l'imputazione al capitale sociale della Banca in sede di Assemblea straordinaria.

Poiché i Principi Contabili Internazionali prevedono altresì che alcuni effetti valutativi riferiti a strumenti finanziari siano rilevati in contropartita del patrimonio netto, al netto della rispettiva fiscalità differita, anziché nel conto economico, ne consegue che il patrimonio netto della Banca al 31 dicembre 2005 è influenzato anche da tali componenti, di cui si dà evidenza di seguito oltre che nella Sez. 14 – Passivo della Nota Integrativa.

Nel corso dell'esercizio, il capitale sociale della Banca si è incrementato di euro 21.544.600 per effetto dell'esercizio di n. 7.694.500 diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie assegnati in base a piani di incentivazione del management (stock option) approvati negli esercizi precedenti. Conseguentemente, la Riserva legale risulta inferiore al limite massimo del 20% previsto dal 1° comma dell'art. 2430 C.C.

Al fine di integrare la Riserva legale per consentire la totale disponibilità dell'utile dell'esercizio, si propone di aumentare la stessa per euro 38.317.524,05, e dunque fino ad euro 1.081.853.352,21, pari ad oltre il quinto del capitale sociale quale risulterà ad esito dell'aumento gratuito sottoposto all'Assemblea degli azionisti nella parte straordinaria e all'esito dell'esercizio di tutti i diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie SANPAOLO IMI assegnati al servizio di piani di incen-

tivazione del management esercitabili antecedentemente alla data di distribuzione dell'utile di esercizio 2005. L'incremento della Riserva legale verrebbe effettuato mediante utilizzo dei Sovrapprezzi di emissione.

Allo scopo di evidenziare gli effetti sulle diverse componenti del patrimonio netto della Banca intervenuti rispetto al 1° gennaio 2005, ed assumendo l'approvazione della proposta di incremento della Riserva legale, si riporta di seguito l'evoluzione e la configurazione del patrimonio netto di SAN-PAOLO IMI S.p.A. al 31 dicembre 2005, prima della ripartizione dell'utile:

	Capitale sociale e riserve al 1°/1/05 prima della FTA IAS	Effetti FTA IAS/IFRS	Destinazione Utile 2004	Movimentazione patrimonio netto 2005	Incremento della Riserva legale al 20% del capitale sociale	Capitale sociale e riserve prima della ripartizione dell'utile 2005
Capitale sociale	5.217.679.141			21.544.600		5.239.223.741
Sovrapprezzi di emissione	724.718.927			44.412.443	-38.317.524	730.813.846
Altre riserve:	4.107.282.806					3.356.773.574
<i>Riserva legale</i>	1.043.535.828				38.317.524	1.081.853.352
<i>Riserva straordinaria</i>	2.042.389.606	-953.840.774	161.912.350	773.436		1.251.234.618
<i>Riserva per acquisto azioni proprie</i>	1.000.000.000					1.000.000.000
<i>Riserva art. 21 D.Lgs. 213/98</i>	15.721.469					15.721.469
<i>Riserva art. 13 c.6 D.Lgs. 124/93</i>	5.417.855					5.417.855
<i>Riserva ex D.L. 429/82</i>	218.048					218.048
<i>Riserva strumenti al fair value</i>		1.258.864		-773.436		485.428
<i>Riserva piani di stock option</i>		4.873.400		-3.030.596		1.842.804
Riserve da valutazione						445.357.476
<i>Riserva ex L. 342/2000</i>	4.164.891					4.164.891
<i>Riserva da valutazione attività materiali</i>		168.418.756				168.418.756
<i>Riserva da valutazione AFS</i>		307.380.327		128.657.923		436.038.250
<i>Riserva da valutazione CFH</i>		-23.726.313		2.213.792		-21.512.521
<i>Riserva utili e perdite attuariali</i>				-141.751.900		-141.751.900
Azioni proprie in portafoglio		-42.508.503				-42.508.503
Utile d'esercizio da ripartire	1.035.918.830		-1.035.918.830			1.165.128.414
	11.089.764.595	-538.144.243	-874.006.480	52.046.262	-	10.894.788.548

Ai sensi dell'art. 6, 1° comma lett. a) del D.Lgs. n. 38/2005, una quota degli utili dell'esercizio corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value), deve essere iscritta in una riserva indisponibile. Tale importo, al 31 dicembre 2005 risulta pari ad euro 7.433.722.

Considerato che dopo l'incremento sopra illustrato la Riserva Legale si attesterebbe oltre il limite massimo previsto dal 1° comma dell'art. 2430 C.C. (20% del capitale sociale), non risulta necessario, ai sensi di legge e dell'art. 23 dello Statuto, destinare alcuna quota degli utili netti di bilancio a tale Riserva. Coerentemente con tale ipotesi, e tenuto conto che l'art. 23 dello Statuto sociale prevede comunque l'attribuzione alle azioni privilegiate di una quota pari al 5% del loro valore nominale, Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile d'esercizio da ripartire, pari ad euro 1.157.694.692, al netto della quota di cui all'art. 6, 1° comma lett. a) del D.Lgs. n. 38/2005:

- euro 1.066.556.262 agli Azionisti, con il riconoscimento di un dividendo di euro 0,57 per ciascuna delle n. 1.586.967.318 azioni ordinarie e n. 284.184.018 azioni privilegiate in cui è suddiviso il Capitale sociale, da distribuire alle azioni in circolazione, con giro a Riserva straordinaria della quota non distribuita a fronte delle azioni proprie eventualmente in possesso della Banca al 22 maggio 2006, data di stacco del dividendo;
- euro 91.138.430 alla Riserva straordinaria.

Tenuto conto che alcuni piani di stock option prevedono un periodo di esercitabilità dei diritti di sottoscrizione di nuove azioni prima dello stacco del dividendo, il numero delle azioni in circolazione potrebbe risultare, alla stessa data, superiore alle n. 1.867.135.417 attuali. In caso di esercizio di tali diritti, fermo restando il dividendo unitario di euro 0,57, la maggiore quota di utile distribuita comporterà una corrispondente riduzione della quota di utile destinata alla Riserva straordinaria.

I dividendi verranno messi in pagamento il 25 maggio 2006.

La proposta di distribuzione degli utili netti è coerente con il positivo andamento registrato dalla Banca nei primi mesi del 2006 e con i livelli di adeguatezza del patrimonio di vigilanza e del coefficiente di solvibilità della Banca e del Gruppo.

In caso di approvazione della proposta in oggetto, dopo la destinazione dell'utile netto dell'esercizio, antecedentemente all'aumento gratuito di capitale da deliberare in sede di Assemblea straordinaria e prescindendo dall'eventuale emissione di nuove azioni a seguito dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, nonché dalla specificazione delle azioni proprie in possesso della Banca alla data di stacco dividendo, il patrimonio netto di SANPAOLO IMI risulterà così articolato:

<i>(euro)</i>	
Composizione del patrimonio netto di SANPAOLO IMI dopo la destinazione dell'utile 2005	
Capitale sociale	5.239.223.741
Sovraprezzi di emissione	730.813.846
Altre riserve:	3.455.345.726
<i>Riserva legale</i>	<i>1.081.853.352</i>
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>1.342.373.048</i>
<i>Riserva per acquisto azioni proprie</i>	<i>1.000.000.000</i>
<i>Riserva art. 21 D.Lgs. 213/98</i>	<i>15.721.469</i>
<i>Riserva art. 13 c.6 D.Lgs. 124/93</i>	<i>5.417.855</i>
<i>Riserva ex D.L. 429/82</i>	<i>218.048</i>
<i>Riserva strumenti al fair value</i>	<i>7.919.150</i>
<i>Riserva piani di stock option</i>	<i>1.842.804</i>
Riserve da valutazione	445.357.476
<i>Riserva ex L. 342/2000</i>	<i>4.164.891</i>
<i>Riserva da valutazione attività materiali</i>	<i>168.418.756</i>
<i>Riserva da valutazione AFS</i>	<i>436.038.250</i>
<i>Riserva da valutazione CFH</i>	<i>-21.512.521</i>
<i>Riserva utili e perdite attuariali</i>	<i>-141.751.900</i>
Azioni proprie in portafoglio	-42.508.503
	9.828.232.286

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2005, che viene sottoposto al Vostro esame per l'approvazione, nonché il bilancio consolidato dell'esercizio 2005 che viene messo a Vostra disposizione, sono stati a noi trasmessi nei termini di legge e risultano redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali di cui agli art. 3 e 4 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, e con le modalità previste dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Le Relazioni sulla Gestione d'impresa e del Gruppo, che accompagnano i bilanci, illustrano in modo esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e del Gruppo e l'andamento della gestione nel corso del 2005, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio. Le relazioni sull'andamento della gestione, d'impresa e consolidata, nel primo semestre del 2005, trasmesse nei termini di legge dal Consiglio di Amministrazione, sono state redatte e rese pubbliche con le modalità prescritte dalla Consob. Le relazioni trimestrali sono state rese pubbliche nei termini stabiliti.

- Ciò premesso, il Collegio Sindacale espone quanto segue:

1. Nella "Relazione sul governo societario" è illustrato il sistema di corporate governance di SAN-PAOLO IMI, che risulta in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, al quale la Banca aderisce. In ottemperanza alle raccomandazioni formulate nel Codice, la Banca, tra l'altro:
 - ha istituito comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
 - ha attivato una procedura interna per il trattamento delle notizie riservate, che riafferma il principio di riservatezza cui sono tenuti Amministratori e Sindaci e le altre persone che hanno accesso a tali notizie;
 - si è dotata di un Regolamento assembleare;
 - ha reso note nella Nota Integrativa al Bilancio d'Impresa le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri della Capogruppo in altre società quotate, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Come noto, in data 14 marzo 2006 è stato emanato - a cura del Comitato per la *corporate governance*, promosso da Borsa Italiana - un nuovo Codice di Autodisciplina che sostituisce integralmente quello redatto nel 1999 e successivamente modificato nel 2002; gli emittenti sono invitati ad applicare il nuovo Codice entro la fine dell'esercizio che inizia nel 2006, informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2007.
2. Nell'ambito dell'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Etico, la Banca è giunta alla definizione di un "Codice Etico" e alla pubblicazione di un "Bilancio sociale" che, insieme, costituiscono il quadro di riferimento dei principi e dei valori etici del Gruppo, nonché

il corpus dei criteri di comportamento per i suoi Amministratori, Dipendenti e Collaboratori in ogni contesto operativo e geografico.

3. Con riguardo ai profili dell'adeguatezza organizzativa, fermo quanto esposto nella Relazione sul governo societario, la Banca è anche dotata di un "Regolamento di Gruppo", che definisce i principi base secondo i quali essa opera, le aree di competenza e le responsabilità delle strutture centrali della Capogruppo, nonché i meccanismi e gli strumenti di coordinamento del Gruppo medesimo nel suo complesso. Tale Regolamento ha la funzione di quadro normativo di riferimento che, integrato dalla definizione di procedure, direttive e autorizzazioni preventive, intende caratterizzare il Gruppo per il comune disegno imprenditoriale, la forte coesione al proprio interno e la direzione unitaria, in coerenza con le indicazioni della Banca d'Italia e con le esigenze di sana e prudente gestione.
4. In attuazione delle previsioni del Decreto Legislativo n. 231/2001, in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati commessi da persone in posizione di vertice all'interno delle relative strutture, ovvero da persone soggette alla loro direzione o vigilanza, la Banca approvò nel corso del 2003 i "Principi di riferimento per l'adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo", conferendo al Comitato Tecnico Audit la qualifica di "organismo di vigilanza" ai sensi del Decreto. Nel corso del 2005 e dei primi mesi del 2006, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato un aggiornamento dei Principi, anche alla luce degli interventi legislativi che hanno esteso la responsabilità amministrativa a nuove fattispecie di reato. E' stata pertanto aggiornata la mappatura delle aree aziendali potenzialmente sensibili al rischio di commissione dei reati presupposti dal Decreto, valutando, in particolare, i rischi di nuovi illeciti penali ed amministrativi di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato. Al fine di rafforzare i requisiti di indipendenza e autonomia di giudizio del Comitato Tecnico Audit è stato previsto per tutti gli Amministratori componenti il Comitato stesso, e non soltanto per la maggioranza di essi, il requisito dell'indipendenza.
5. Dando applicazione alle disposizioni della Banca d'Italia del luglio 2004 in tema di business continuity e disaster recovery è stato istituito apposito presidio, che ha provveduto a definire il progetto (trasmesso alla Banca d'Italia) per la realizzazione del piano di continuità operativa, il cui completamento è previsto entro il 31 dicembre 2006. In data 25 ottobre 2005 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida per la policy di business continuity del Gruppo, cui ha fatto seguito il rilascio, a firma dell'Amministratore Delegato, del "Modello di Gestione della Crisi" e la definizione delle norme di funzionamento del modello stesso e delle regole per il contrasto alle crisi e per il rientro alla normalità operativa.
6. In relazione alla quotazione delle azioni SANPAOLO IMI presso il NYSE ed alla connessa registration presso la Security and Exchange Commission, la Banca è sottoposta alle leggi statunitensi che regolamentano il mercato dei capitali e tra esse al Sarbanes-Oxley Act del 30 luglio 2002 (SOXA), norma che ha notevolmente accresciuto le responsabilità societarie e del management in materia di controlli sull'informativa societaria ai mercati; in particolare la Section 404 della citata SOXA, entrata in vigore per i foreign registrants nel corrente anno 2006, ha introdotto l'obbligo per il Chief Executive Officer ed il Chief Financial Officer di sottoscrivere un Management Assessment of Internal Controls over financial reporting e per il revisore esterno di rilasciare una relazione indipendente sul medesimo tema. Nel corso del 2005 la Banca ha finalizzato le iniziative volte alla realizzazione di un modello di governance amministrativo finanziaria di Gruppo, di impianto univoco e fortemente integrato, in specie con riferimento al sistema di controllo che sovrintende i processi informativi aziendali finalizzati alla produzione degli adempimenti obbligatori e dell'informativa finanziaria a valenza di mercato. La Banca ha anche istituito nel 2002 un apposito Comitato Disclosures, con il compito di coadiuvare gli Organi sociali nell'assolvimento dei loro doveri e conseguenti responsabilità in merito all'accuratezza e alla tempestività dell'attività di rilascio delle informazioni finanziarie. Nell'ambito di tale specifico quadro normativo, al Collegio Sindacale è attribuito il ruolo di Audit Committee, che implica un ampliamento ed ulteriore valorizzazione delle aree di intervento e responsabilità del

Collegio stesso, segnatamente nel campo dei controlli sull'informativa societaria e sulla trasparenza dei rapporti della Banca con i revisori esterni. Allo scopo l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2005 deliberò l'assegnazione di un plafond di spesa utilizzabile, con obbligo di rendicontazione nella presente Relazione, per la remunerazione di eventuali consulenti esterni indipendenti per spese riconducibili alle esigenze di applicazione di detta normativa; si riferisce che allo stato non sono emerse problematiche che hanno comportato il ricorso a detto plafond.

7. Il Gruppo SANPAOLO IMI ha adottato nell'esercizio 2005 i nuovi Principi Internazionali IAS/IFRS per la redazione del bilancio consolidato, nonché d'impresa della Capogruppo e della maggioranza delle società controllate. La transizione ai Principi Contabili IAS/IFRS è stata effettuata in occasione della Relazione Semestrale 2005, resa pubblica anche ai sensi della Comunicazione Consob n° 5015175 del 10 marzo 2005.
8. Le Relazioni sulla Gestione, d'Impresa e consolidata, e le relative Note Integrative contengono le informazioni richieste dalle disposizioni emanate in materia dalla Banca d'Italia e dalla Consob. In funzione della comparabilità dei bilanci 2005 con l'esercizio precedente, sono anche descritti i criteri di redazione delle situazioni economiche e patrimoniali "pro-forma" riferite all'esercizio 2004, predisposte tenendo conto delle disposizioni della Consob. Nelle Note Integrative sono adeguatamente illustrati i principi contabili e valutativi adottati nella formazione del bilancio.
9. Nel corso del 2005 e fino alla data della presente relazione SANPAOLO IMI ha perfezionato diverse operazioni straordinarie, tra le quali assume particolare rilievo la concentrazione delle attività assicurative di Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (A.I.P.) con quelle di asset gathering svolte da Banca Fideuram nel perimetro di una struttura societaria di nuova istituzione, posta a diretto riporto della Capogruppo. L'operazione è stata completata nel mese di novembre 2005, mediante il conferimento "in natura" da parte di SANPAOLO IMI ad una controllata di nuova costituzione (New Step, ora Eurizon Financial Group S.p.A.) delle partecipazioni detenute in Banca Fideuram e in A.I.P.. In proposito il Collegio Sindacale ha in particolare vigilato sull'osservanza delle disposizioni in materia di adempimenti previsti per le operazioni di conferimento.
10. In tema di operazioni con parti correlate, la Banca ha adottato una specifica procedura organizzativa di Gruppo che identifica il perimetro delle parti correlate e le operazioni significative (in base ad analitiche soglie e considerate le tipologie di operazioni e la natura delle controparti), definisce competenze e responsabilità, indica i flussi informativi tra le unità organizzative della Banca e le società direttamente e indirettamente controllate, nonché verso gli Organi sociali anche al fine di realizzare l'informativa verso il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150 D. Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, T.U.F.). Relativamente ai rapporti intragruppo e con parti correlate, il cui quadro complessivo è compiutamente illustrato nei paragrafi di competenza delle Note Integrative, si segnala che gli stessi rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del Gruppo e sono posti in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base della valutazione della reciproca convenienza economica. Nelle Note Integrative sono evidenziate le operazioni con parti correlate di particolare rilevanza; i saldi creditori e debitori in essere a fine esercizio nei confronti delle parti correlate, al netto dell'operatività infragruppo, risultano di ammontare complessivamente non significativo rispetto alla dimensione patrimoniale del Gruppo.

Con riferimento alle operazioni di natura atipica e/o inusuale, nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato sono stati forniti i dettagli dell'accordo transattivo tra Sanpaolo Bank S.A. ed Ente Holding S.r.l. (controllata al 100% dal Fondo Pensioni del Gruppo SANPAOLO IMI, parte correlata della Banca) relativo ad un'operazione immobiliare tra lo stesso Ente Holding e un soggetto terzo venditore inadempiente, nei cui confronti Sanpaolo Bank operava sulla base di un contratto fiduciario. La soluzione transattiva è stata ritenuta adeguata e complessivamente equa anche dal punto di vista di Sanpaolo Bank, evitando, in relazione alle peculiari caratteristiche di Ente Holding, l'insorgere di un contenzioso giudiziale ed i connessi rischi ed oneri aggiuntivi che avrebbero potuto determinarsi.

11. Il Collegio assicura che le operazioni con i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca o di società del Gruppo sono state poste in essere nel rispetto dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario), formando oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interessi degli Amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo, presso una banca o società facenti parte del Gruppo, per gli atti posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra banca o società del Gruppo.
12. Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha rilasciato i dovuti pareri, ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile nonché dell'art. 15 dello Statuto della Banca, in merito ai compensi da corrispondere agli Amministratori investiti di particolari cariche, deliberati dal Consiglio di Amministrazione, intese le proposte formulate dal Comitato Tecnico per la Remunerazione e gli Orientamenti sulle Politiche del Personale. Nella Parte H della Nota Integrativa d'Impresa sono elencati i compensi corrisposti a favore di Amministratori, Sindaci e Direttore Generale della Capogruppo.
13. Le informazioni prescritte dall'art. 10 della Legge 72/83 in materia di rivalutazione monetaria di beni e capitali sono state fornite nelle sezioni della Nota Integrativa relative alle attività rivalutate.
14. Vi informiamo che è pervenuta al Collegio Sindacale in data odierna denuncia ex art. 2408 C.C. riguardante la richiesta di informazioni sulla cessione delle azioni FIAT rivenienti dal prestito convertendo e su alcuni aspetti di bilancio, argomenti che il Collegio medesimo ritiene siano adeguatamente illustrati nella relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa.
15. Le relazioni degli Amministratori in merito a tutti i punti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti chiamata all'approvazione del bilancio risultano complete e redatte in ottemperanza alle norme di legge e di statuto. In particolare, la proposta in ordine alla richiesta di autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie, anche a servizio di piani di compensi destinati ai Dipendenti della Banca e di Società controllate, risulta conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, all'art. 132 del T.U.F. e alle disposizioni emanate dalla Consob.

Il Collegio Sindacale non ha proprie proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del T.U.F.

16. In ossequio alla Raccomandazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, si informa che la Vostra Banca, nel corso del 2005, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e riscontro favorevole del Collegio, ha conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., in aggiunta all'incarico concernente la revisione contabile e le altre attività per cui l'intervento del revisore dipende da disposizioni di legge o da atti giudiziari, l'incarico concernente il rilascio di Comfort Letters connesse all'Offering Circular relativa al Programma pluriennale di collocamento di Euro Medium Term Notes. Per tale attività la Società di revisione ha percepito onorari pari a euro 161.500 (escluso IVA). Il Collegio Sindacale segnala infine che, sempre nell'esercizio 2005, la Banca non ha conferito incarichi a soggetti o società legati alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. da rapporti continuativi.

Vi informiamo infine che, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e a tal fine:

- abbiamo partecipato all'Assemblea degli Azionisti, alle 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle 19 adunanze del Comitato Esecutivo tenutesi nell'anno, che si sono svolte con frequenza regolare. Nello stesso periodo ci siamo riuniti 12 volte per le verifiche di competenza e abbiamo ottenuto dagli Amministratori, ai sensi dell'art. 150 del T.U.F., con periodi-

cità trimestrale, informazioni: sull'attività svolta dal Gruppo e sull'andamento della gestione; sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate, già esposte nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e d'Impresa; sull'esercizio delle deleghe all'interno della Capogruppo; sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi; nonché sulle operazioni effettuate con parti correlate. In proposito abbiamo accertato che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo-contabile e sull'idoneità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti gestionali, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. In particolare:
 - abbiamo assunto informazioni dettagliate sulle verifiche svolte dalla Direzione Audit relativamente alla Capogruppo, alle Filiali estere ed alle Società del Gruppo attraverso l'esame delle relazioni trimestrali, illustrate nell'ambito delle riunioni periodiche del Collegio, e dei report analitici messi a nostra disposizione, nonché mediante la partecipazione del Presidente del Collegio alle riunioni del Comitato Tecnico Audit;
 - abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dagli uffici e dalla Società di revisione. Da tali verifiche emerge che il sistema amministrativo-contabile è adeguato e affidabile per la rappresentazione corretta dei fatti di gestione;
 - abbiamo inoltre provveduto alla verifica delle disposizioni impartite dalla Banca alle Società Controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del T.U.F., ritenendole adeguate in quanto specifiche e congrue.

Dall'attività svolta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne segnalazione alle Autorità di Vigilanza e di Controllo o menzione nella presente relazione.

Posto quanto sopra, avendo anche esaminato il contenuto in bozza delle relazioni redatte dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e tenuto conto che tale contenuto - coerentemente con le informazioni ricevute dai revisori - non evidenzia aspetti di criticità, esprimiamo parere favorevole alla proposta di approvazione del bilancio dell'esercizio 2005, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile da ripartire formulata dal Consiglio di Amministrazione è conforme ai dettami di legge e di Statuto e risulta adeguatamente motivata in relazione alla situazione economica e patrimoniale della Banca. Si informa, a tale riguardo, che non risulta esercitata la deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile in tema di principi di formazione del bilancio.

Torino, 11 aprile 2006

Il Collegio Sindacale

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli azionisti di
Sanpaolo IMI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, di Sanpaolo IMI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Sanpaolo IMI S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta, ai fini comparativi, i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1 gennaio 2005. Inoltre, la nota esplicativa "Effetti sul patrimonio netto di Sanpaolo IMI S.p.A. derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS", in appendice alla Parte B della nota integrativa, illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Gli amministratori hanno apportato delle riclassifiche ai dati contenuti nell'informativa sugli effetti della transizione agli IFRS, precedentemente approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata in appendice alla relazione semestrale al 30

giugno 2005 nei prospetti di riconciliazione IFRS 1 da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali abbiamo emesso la relazione di revisione in data 25 ottobre 2005. L'informativa presentata nella citata nota esplicativa "Effetti sul patrimonio netto di Sanpaolo IMI S.p.A. derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS", per quanto riguarda le riclassifiche apportate ai precedenti prospetti di riconciliazione IFRS 1, è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Sanpaolo IMI S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Sanpaolo IMI S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Torino, 11 aprile 2006

PricewaterhouseCoopers SpA



Sergio Duca
(Revisore contabile)

Allegato

ALLEGATO ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE D'IMPRESA

RICOSTRUZIONE PRO-FORMA DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
2004 (FULL IAS)

RICOSTRUZIONE PRO-FORMA DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2004 (FULL IAS)

Si fornisce di seguito il dettaglio sulla ricostruzione del Conto Economico riclassificato full IAS riferito all'esercizio 2004 e utilizzato per il commento sull'andamento economico della Banca ai fini della Relazione sulla Gestione.

Conto economico riclassificato 2004 full IAS

	Saldi al 31/12/04 post riclassifiche a voci IAS (a)	rettifiche pro-forma (b)	rettifiche per conferimento / acquisizione sportelli	(€/mil) dicembre 2004 pro-forma
Margine di interesse	1.403	31	(54)	1.380
Commissioni nette su servizi	1.409		(34)	1.375
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza	9			9
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie e riacquisto di passività finanziarie	108	(40)	(3)	65
Dividendi su partecipazioni	787			787
Margine di intermediazione lordo	3.716	(9)	(91)	3.616
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(145)	(6)	1	(150)
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	29	(29)		
Margine di intermediazione netto	3.600	(44)	(90)	3.466
Spese per il personale	(1.541)	19	38	(1.484)
Altre spese amministrative	(830)		13	(817)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(340)		1	(339)
Altri proventi (oneri) di gestione	436	(61)	(2)	373
Utili/perdite da partecipazioni	110			110
Utili/perdite da cessione altri investimenti	(3)			(3)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	(109)			(109)
Utile dell'operatività corrente	1.323	(86)	(40)	1.197
Imposte sul reddito per operatività corrente	(211)	(1)	13	(199)
Utile delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte				
Utile netto	1.112	(87)	(27)	998

(a) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39.

(b) Ricostruzione pro-forma degli effetti degli IAS 32 e 39.

La colonna "rettifiche pro-forma" evidenzia le rettifiche pro-forma riferite ad una stima, per l'esercizio 2004, degli effetti degli IAS 32 e 39, la cui data di transizione è prevista all'1/1/2005. La ricostruzione è stata effettuata al solo scopo di costruire una base di confronto omogenea rispetto ai risultati 2005. La ricostruzione non è soggetta a revisione.

Le rettifiche relative al margine di interesse si riferiscono agli effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e l'effetto tempo relativo all'attualizzazione dei crediti problematici che, ai soli fini del conto economico riclassificato, è stato riclassificato nell'ambito del margine di interesse sia nel 2004 sia nel 2005.

L'effetto sul margine di intermediazione è dovuto alla stima degli effetti riferibili all'annullamento dei titoli propri in portafoglio e allo storno delle valutazioni riferibili alle azioni proprie.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento si riferiscono allo storno delle riprese di valore iscritte in conto economico nell'esercizio 2004 sulla partecipazione in SCH, ora classificata tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Il risultato netto della gestione finanziaria e le rettifiche per deterioramento hanno inoltre formato oggetto di riclassificazione per l'effetto valutativo del firm commitment relativo al prestito convertendo FIAT. Le spese per il personale sono state rettificate per tenere conto della stima sulla capitalizzazione degli oneri riferiti a personale impiegato su progetti di sviluppo software.

La rettifica degli altri proventi di gestione è relativa principalmente allo storno degli utili realizzati a seguito della cessione di azioni proprie.

Al fine di consentire la comparabilità delle risultanze economiche con i corrispondenti valori del 2004 si è tenuto inoltre conto delle seguenti operazioni effettuate nel corso del 2005 e richiamate nella Parte F della presente Nota Integrativa:

- conferimento delle attività e passività riconducibili a n. 10 punti operativi di SANPAOLO IMI S.p.A. a FRIULCASSA S.p.A., perfezionato in data 31 gennaio 2005;
- conferimento delle attività e passività riconducibili a n. 10 punti operativi di SANPAOLO IMI S.p.A. a Cassa di risparmio di Venezia S.p.A., perfezionato in data 24 gennaio 2005;
- cessione da parte di Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. delle attività e passività riconducibili a n. 21 punti operativi, perfezionato in data 31 gennaio 2005;
- cessione da parte di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. delle attività e passività riconducibili a n. 9 punti operativi, perfezionato in data 24 gennaio 2005.

Altri punti all'ordine del giorno

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALL'ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE, ANCHE A SERVIZIO DI PIANI DI COMPENSI A FAVORE DI DIPENDENTI DELLA SOCIETÀ E DI SOCIETÀ CONTROLLATE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 2 all'ordine del giorno - Parte Ordinaria

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in sede ordinaria per deliberare in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, allo scopo di rinnovare l'autorizzazione già concessa nella precedente assemblea del 29 aprile 2005 prima della sua prossima scadenza.

Nella Nota integrativa al Bilancio per l'esercizio 2005 trovate illustrata l'operatività condotta dal SANPAOLO IMI S.p.A. su azioni proprie nel corso dell'ultimo esercizio.

La proposta persegue l'obiettivo di cogliere le diverse opportunità gestionali che dovessero presentarsi per la Società, anche con riferimento ad esigenze di ottimizzazione della struttura patrimoniale.

Si ritiene inoltre appropriato che gli Amministratori siano dotati della necessaria autorizzazione anche al fine di realizzare interventi di tipo strategico, connessi ad operazioni di finanza straordinaria implicanti scambi di pacchetti azionari o la messa a disposizione di azioni proprie per diverse operazioni finanziarie, inclusi i piani di compensi a favore dei dipendenti.

Le operazioni dovranno essere effettuate, in ogni caso, nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente. In particolare, le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti. Fatto salvo quanto disposto dall'art. 132, terzo comma, D. Lgs. 24.2.1998 n. 58, esse potranno essere effettuate esclusivamente per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio ovvero sui mercati regolamentati, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a) e b) dell'art. 144 bis, comma 1, del Regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (Regolamento Emittenti).

Tenuto conto di quanto sopra, Vi proponiamo di deliberare, ai sensi dell'art. 2357 C.C. e del combinato disposto degli articoli 132 D. Lgs. 24.2.1998 n. 58 e 144 bis, co. 1, lett. a) e b) del Regolamento Emittenti, e per la durata di diciotto mesi dalla data della deliberazione, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ordinarie, del valore nominale quale risulterà all'esito della delibera di aumento gratuito del capitale sociale sottoposta all'approvazione dell'Assemblea in parte straordinaria. Tale acquisto potrà avvenire ad un prezzo, al netto degli ordinari oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola negoziazione, qualora l'acquisto avvenga sul mercato, ovvero nella seduta di Borsa del giorno precedente l'annuncio al pubblico, qualora l'acquisto avvenga per il tramite di Offerta Pubblica di Acquisto o di Scambio. L'acquisto potrà avere ad oggetto un massimo di ulteriori n. 180 milioni di azioni ordinarie e comunque dovrà essere contenuto nei limiti di legge, tenuto conto dei quali sono applicate, nell'ambito del Gruppo, idonee procedure tese a monitorare la partecipazione complessivamente detenuta. L'acquisto potrà avvenire in una o più volte.

Vi proponiamo di confermare l'ammontare della Riserva per Acquisto azioni proprie in euro 1.000 milioni, corrispondenti all'entità della Riserva per Acquisto azioni proprie già costituita. Entro tale controvalore dovrà essere contenuto l'ammontare delle azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio.

Vi proponiamo inoltre di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357 ter C.C. l'alienazione, in tutto o in parte, delle azioni proprie ordinarie possedute, mediante negoziazioni anche fuori del mercato regolamentato, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola negoziazione. Potranno essere invece utilizzati altri parametri, in linea con la *best practice internazionale*, per i trasferimenti in qualsiasi forma effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni effettuate dalla Banca o correlati alla instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ovvero connessi ad operazioni di finanza straordinaria che implicino disponibilità di azioni proprie.

Potranno essere effettuate operazioni successive di acquisto e di alienazione.

Vi proponiamo infine di approvare l'utilizzo delle azioni proprie ordinarie anche a servizio di piani di compensi a favore di dipendenti della Società e più specificamente per assegnazioni gratuite - anche in sostituzione di altre forme di retribuzione, tenendo conto delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente - al fine di accentuare il coinvolgimento del personale nell'andamento dell'impresa e di rafforzare il legame di appartenenza attraverso una diretta partecipazione ai risultati e allo sviluppo aziendale.

Tali piani dovranno rispettare le seguenti caratteristiche:

- essi saranno rivolti almeno a tutto il personale dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato del SANPAOLO IMI S.p.A. in servizio – pari, a febbraio 2006, a n. 20.151 unità;
- le azioni ordinarie assegnate dovranno avere un controvalore massimo individuale, calcolato in base al valore normale delle azioni fiscalmente rilevante, pari a euro 2.065,83 ovvero al maggior valore determinato dalla disciplina fiscale agevolativa;
- le azioni ordinarie assegnate saranno soggette, secondo la normativa fiscale applicabile, a un vincolo di indisponibilità triennale.

Resta fermo che il Consiglio di Amministrazione potrà individuare altre categorie di dipendenti della Società destinatarie dei piani di compensi, modulare il controvalore individuale spettante in base a criteri oggettivi e in ogni caso definire le necessarie modalità attuative.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare quanto proposto – e conseguentemente a revocare, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie assunta il 29 aprile 2005 – autorizzando altresì il Consiglio di Amministrazione a delegare, in tutto o in parte, la facoltà di dare corso a dette operazioni di acquisto ed alienazione.

Torino, 23 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONI IN ORDINE AI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 3 all'ordine del giorno - Parte Ordinaria

Signori Azionisti,

come è noto, l'art. 15 dello Statuto sociale prevede che ai Componenti il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo spetti un compenso annuale determinabile dall'Assemblea, parte in misura fissa e parte in misura variabile.

Ai sensi di tale disposizione, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile scorso aveva stabilito, per il 2005, la parte variabile globale lorda spettante agli Amministratori in carica così alternativamente determinata:

- i) qualora il RoE di Gruppo (utile netto consolidato di periodo/patrimonio contabile netto consolidato calcolato come media dei valori di fine esercizio) risulti eguale o inferiore al 14,99%: 1 per mille dell'utile netto indicato nel bilancio consolidato relativo all'esercizio;
- ii) qualora il RoE risulti superiore al 14,99%: 1 per mille della parte di utile netto (indicato nel bilancio consolidato relativo all'esercizio) che determina un RoE del 14,99%, più l'1,5 per mille della parte di utile netto eccedente.

La predetta Assemblea aveva ritenuto di non fissare alcuna base di riferimento per l'esercizio 2006.

Signori Azionisti,

in relazione a quanto precede, siete invitati ad assumere le inerenti deliberazioni.

Torino, 23 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione

MODIFICA DEL REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 4 all'ordine del giorno - Parte Ordinaria

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in assemblea ordinaria per sottoporre al Vostro esame, ai sensi dell'art. 12.1 dello Statuto sociale, le proposte di modifiche del Regolamento Assembleare di SANPAOLO IMI, approvato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2001.

Come noto, a seguito dell'intervenuta modifica dell'art. 2370 C.C. nonché dell'emanazione delle relative disposizioni attuative da parte della Consob, attualmente contenute negli artt. 33 e ss. del Regolamento Mercati (Del. Consob n. 11768/1998), la legittimazione all'intervento in Assemblea viene attestata non più sulla base di una certificazione rilasciata dall'intermediario all'azionista ma da una comunicazione che l'intermediario, a fronte della richiesta dell'azionista, effettua direttamente all'emittente. Tale comunicazione costituisce pertanto oggi l'unica modalità di attestazione del diritto di intervento in Assemblea.

In relazione a quanto sopra, nello scorso gennaio il Consiglio di Amministrazione della Banca ha già provveduto - ai sensi dell'art. 16, comma 3, dello Statuto - ad adeguare il testo statutario alla richiamata normativa, prevedendo nell'art. 9, quale unico titolo di legittimazione all'intervento in Assemblea, il pervenimento alla Società della comunicazione dell'intermediario ed eliminando il precedente riferimento alle "certificazioni attestanti la partecipazione al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari".

Al fine di adeguare alla normativa vigente anche il Regolamento Assembleare, nell'odierna riunione si propone di modificarne l'art. 3, nel quale - con riferimento alla documentazione esibita da coloro che intervengono in assemblea all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione - verrebbe eliminato il riferimento alla citata "certificazione".

Con l'occasione, Vi proponiamo di apportare al Regolamento ulteriori modificazioni, al fine di disciplinare in maniera più puntuale il procedimento assembleare, di coordinarne il testo alle disposizioni in materia contenute nel Codice Civile nonché introdotte da SANPAOLO IMI nel proprio Statuto sociale, ovvero di introdurre semplificazioni e variazioni anche di natura puramente formale.

In relazione a tutto quanto precede, si riporta di seguito il prospetto delle anzidette proposte di modifiche - contenente le relative motivazioni e i testi comparati delle norme vigenti e di quelle che si intendono adottare - e si invitano i Signori Azionisti, ove d'accordo, ad approvare le suddette proposte, come evidenziate nel citato prospetto.

Torino, 23 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione

REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA
(Approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti
del 30 aprile 2001)

Art. 1
Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA
(Testo proposto)

Art. 1
Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società.
2. Per quanto non espressamente stabilito, valgono le norme di legge e statutarie riguardanti l'assemblea

Motivazione

Il secondo comma verrebbe inserito quale norma di chiusura, anche in relazione alle più precise disposizioni di legge e statutarie introdotte a seguito della riforma del diritto societario, con particolare riferimento ai poteri attribuiti in materia al Presidente (cfr. in particolare la proposta di modifica dell'art. 4).

Art. 2
Intervento, partecipazione e assistenza in assemblea

1. Possono intervenire in assemblea gli azionisti e gli altri titolari di diritto di voto.
2. Possono partecipare all'assemblea il o i Direttori Generali, il o i Vice Direttori Generali – ovvero, in alternativa, i componenti della Direzione Centrale – i dirigenti della società e rappresentanti della società cui è stato conferito l'incarico di revisione del bilancio nonché gli amministratori, i sindaci e i dirigenti di società del gruppo. Possono altresì partecipare all'assemblea dipendenti della società o delle società del gruppo e altri soggetti, la presenza dei quali sia ritenuta utile dal Presidente dell'assemblea in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.
3. Possono assistere all'assemblea, con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati.
4. Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei soggetti indicati nei commi 2 e 3 del presente articolo.

Art. 2
Intervento, partecipazione e assistenza in assemblea

1. Possono intervenire in assemblea gli azionisti e gli altri titolari di diritto di voto, **che ne siano legittimati sulla base della normativa vigente e dello Statuto sociale, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.**
2. Possono partecipare all'assemblea il o i Direttori Generali, il o i Vice Direttori Generali, i dirigenti della società e rappresentanti della società cui è stato conferito l'incarico di revisione del bilancio nonché gli amministratori, i sindaci e i dirigenti di società del gruppo. Possono altresì partecipare all'assemblea dipendenti della società o delle società del gruppo e altri soggetti, la presenza dei quali sia ritenuta utile dal Presidente dell'assemblea in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.
3. Possono assistere all'assemblea, con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati.
4. Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei soggetti indicati nei commi 2 e 3 del presente articolo.

Motivazione

La precisazione che verrebbe introdotta nel primo comma risulta finalizzata a richiamare le vigenti disposizioni di legge e statutarie (nonché quanto precisato nell'avviso di convocazione) in materia di legittimazione all'intervento in assemblea.

Nel secondo comma verrebbe eliminato il riferimento – non più attuale sulla base del vigente Statuto di SANPAOLO IMI – alla Direzione Centrale.

Art. 3**Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea e accesso ai locali della riunione**

1. La verifica della legittimazione all'intervento in assemblea ha inizio nel luogo di svolgimento della riunione.
2. Coloro che hanno diritto di intervenire in assemblea esibiscono, all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione, e su richiesta del personale incaricato dalla società, un documento di identificazione personale e la certificazione indicata nell'avviso di convocazione. Il personale incaricato dalla società rilascia apposito documento da conservare per il periodo di svolgimento dei lavori assembleari.
3. Senza il consenso del Presidente dell'assemblea, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e simili, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile.
4. I lavori dell'assemblea possono essere oggetto di ripresa audio/video sia per la trasmissione/proiezione nei locali dell'assemblea o di servizio, sia per fornire supporto alla predisposizione delle risposte.

Art. 3**Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea e accesso ai locali della riunione**

1. La verifica della legittimazione all'intervento in assemblea ha inizio nel luogo di svolgimento della riunione.
2. Coloro che hanno diritto di intervenire in assemblea esibiscono, all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione, e su richiesta del personale incaricato dalla società, un documento di identificazione personale. Il personale incaricato dalla società rilascia apposito documento da conservare per il periodo di svolgimento dei lavori assembleari.
3. **Al fine di agevolare la verifica della loro legittimazione e, conseguentemente, l'ingresso in Assemblea, coloro che intervengono alla riunione si possono presentare con copia della comunicazione indicata nell'avviso di convocazione.**
4. Senza il consenso del Presidente dell'assemblea, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e simili, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile; **il Presidente, qualora autorizzi l'uso di dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti.**
5. I lavori dell'assemblea possono essere oggetto di ripresa audio/video sia per la trasmissione/proiezione nei locali dell'assemblea o di servizio, sia per fornire supporto alla predisposizione delle risposte.

Motivazione

Nel comma 2 verrebbe eliminato il riferimento alla "certificazione", sostituita oggi dalla "comunicazione" effettuata, a fronte della richiesta dell'azionista, dall'intermediario direttamente all'emittente.

Il nuovo comma 3 – pur senza imporre alcun obbligo od onere a carico dell'azionista di presentarsi in assemblea con la copia della comunicazione rilasciata dall'intermediario – intenderebbe sottolineare l'esigenza di facilitare le operazioni di accreditamento e di verifica della legittimazione, nell'interesse degli stessi intervenuti.

L'ultimo periodo del quarto comma sarebbe inserito allo scopo di definire con maggiore previsione i poteri del Presidente nell'autorizzare l'utilizzo di apparecchi fotografici o video e simili, nonché strumenti di registrazione.

Art. 4**Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori**

1. All'ora fissata nell'avviso di convocazione assume la presidenza dell'assemblea la persona indicata dallo statuto.
2. L'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, quando ritenuto opportuno, due o più scrutatori e un Segretario anche fra non soci. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da notaio, il quale è designato dal Presidente.
3. Il Segretario e il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione per la predisposizione del verbale.
4. Il Presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti.
5. Il Presidente può farsi assistere anche da esperti esterni appositamente invitati.
6. Il Presidente comunica il numero degli azionisti e degli altri titolari di diritto di voto presenti, indicando la quota di capitale rappresentata dai predetti soggetti. Il Presidente, accertato che l'assemblea è regolarmente costituita, dichiara aperti i lavori assembleari.
7. Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea, la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno è rimessa alla successiva convocazione.

Art. 4**Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori**

1. All'ora fissata nell'avviso di convocazione assume la presidenza dell'assemblea la persona indicata dallo statuto.
2. **Il Presidente dell'assemblea è assistito, ai sensi di legge e di Statuto, da un segretario o da un notaio e, se nominati, da due o più scrutatori. Il segretario e il notaio possono a loro volta farsi assistere da persone di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione per la predisposizione del verbale.**
3. Il Presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti.
4. Il Presidente può farsi assistere anche da esperti esterni appositamente invitati.
5. Il Presidente comunica il numero degli azionisti e degli altri titolari di diritto di voto presenti, indicando la quota di capitale rappresentata dai predetti soggetti. Il Presidente, accertato che l'assemblea è regolarmente costituita, dichiara aperti i lavori assembleari.
6. Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea, la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno è rimessa alla successiva convocazione.

Motivazione

L'accorpamento dei commi 2 e 3 dell'art. 4 in un'unica nuova disposizione trova la propria motivazione nell'ottica di evitare, nel testo regolamentare, inutili duplicazioni con quanto già contenuto nell'art. 12 (commi 2 e 3) dello Statuto sociale nonché nell'art. 2371 C.C., che già dispongono in merito alla nomina dei soggetti chiamati a prestare assistenza al Presidente.

Art. 6 Interventi e repliche

1. Il Presidente dell'assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo.
2. I soggetti legittimati possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni, chiedendo informazioni e formulando proposte. La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.
3. Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi.
4. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 4 del presente regolamento, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento.
5. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.
6. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica il Presidente invita l'oratore a concludere.
7. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Art. 6 Interventi e repliche

1. Il Presidente dell'assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo.
2. I soggetti legittimati possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni, chiedendo informazioni e formulando proposte. La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.
3. Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi.
4. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 4 del presente regolamento, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, **ovvero dopo ciascuno o alcuni degli interventi**.
5. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.
6. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica il Presidente invita l'oratore a concludere.
7. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Motivazione

Modifica suggerita dalla prassi e dall'esperienza delle precedenti assemblee, in linea con quanto previsto dall'art. 9.2 in ordine alle votazioni.

AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE SOCIALE, EX ART. 2442 C.C., DI MASSIMI EURO 168.418.756,02, MEDIANTE IMPUTAZIONE A CAPITALE DELLA RISERVA DA VALUTAZIONE COSTITUITA EX ART. 7, CO. 6 D. LGS. N. 38/2005, CON AUMENTO DEL VALORE NOMINALE DELLE AZIONI; CONSEGUENTE MODIFICA DELL'ARTICOLO 6 DELLO STATUTO; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 1 all'ordine del giorno - Parte Straordinaria

Signori Azionisti,

la Vostra Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 4, 2° comma del D.Lgs. 38/2005 di redigere il bilancio dell'esercizio 2005 in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

In particolare, già a decorrere dalla Relazione semestrale riferita al primo semestre 2005, la documentazione e l'informativa contabile sono state predisposte in applicazione dei citati Principi Contabili Internazionali e sulla base di quanto previsto dall'art. 81 del Regolamento Consob n. 11971, come modificato dalla Delibera n. 14990 del 15 aprile 2005.

In sede di Relazione semestrale al 30 giugno 2005 sono stati pubblicati i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e del conto economico della società come previsti dal Principio Contabile Internazionale IFRS 1 e dalle richiamate disposizioni emanate dalla Consob.

Il principio contabile IFRS 1 prevede la riesposizione di tutti i saldi di bilancio alla data di transizione agli IAS/IFRS, fissata al 1° gennaio 2004, applicando retroattivamente i Principi Contabili Internazionali in vigore alla data di chiusura del primo bilancio redatto in conformità agli stessi.

Lo stesso IFRS 1 prevede alcune esenzioni facoltative al criterio di applicazione retroattiva dei Principi Contabili Internazionali; tra queste, SANPAOLO IMI si è avvalso dell'opzione di rideterminare al valore equo (fair value) il valore di carico di alcune attività materiali, rappresentate dai terreni e dai beni artistici, come sostituto del costo. A tale proposito, il valore equo delle citate attività materiali è stato determinato sulla base di apposita perizia esterna.

In applicazione delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, gli effetti delle rivalutazioni effettuate ai sensi dell'opzione citata, pari ad euro 168.418.756,02 al netto della relativa fiscalità differita, sono stati allocati nell'ambito delle Riserve da valutazione.

L'incremento patrimoniale dovuto all'iscrizione delle attività materiali al valore equo quale sostituto del costo è disciplinato dalle disposizioni di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 38/2005 che, tra l'altro, ne prevede l'imputabilità al capitale sociale.

Tenuto conto che la normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia sui cosiddetti "filtri prudenziali", applicabile a livello di Gruppo con decorrenza dal 31/12/05 ed a livello individuale a decorrere dal 30/6/06, dispone che l'incremento patrimoniale dovuto all'iscrizione delle attività materiali al valore equo quale sostituto del costo debba essere considerato una componente del patrimonio supplementare (Tier 2) e possa essere conteggiato nel patrimonio di base (Tier 1) soltanto qualora venga imputato ad incremento del capitale sociale, emerge l'opportunità di dar luogo ad un aumento di capitale sociale a titolo gratuito a valere sulla predetta Riserva.

Il prospettato aumento a titolo gratuito del capitale sociale consentirebbe di rafforzare la struttura del patrimonio di vigilanza del Gruppo, migliorandone i coefficienti prudenziali funzionali alla crescita dell'operatività, permettendo altresì alla Banca di beneficiare di minori costi connessi all'acquisizione o emissione di strumenti inclusi nel patrimonio di base.

Quanto alle modalità realizzative, il proposto aumento di capitale gratuito avverrebbe mediante aumento del valore nominale delle azioni. L'entità di detto aumento non è peraltro precisabile sin da ora, in quanto il numero delle azioni ordinarie emesse da SANPAOLO IMI potrebbe variare, nei prossimi mesi di marzo ed aprile e comunque precedentemente all'assemblea, in conseguenza dell'esercizio di diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie SANPAOLO IMI assegnati a dipendenti del Gruppo. Pertanto il nuovo valore nominale delle azioni risulterà dal seguente rapporto:

$$\frac{\text{CAPITALE SOCIALE + RISERVA DA VALUTAZIONE (EURO 168.418.756,02)}}{\text{NUMERO DI AZIONI ESISTENTI}}$$

dovendosi far riferimento, per ogni componente del rapporto, ai dati disponibili al momento della delibera assembleare.

Il risultato della divisione sarà arrotondato, per difetto, al secondo decimale. La quota parte della Riserva da valutazione eventualmente non utilizzata ai fini dell'aumento di capitale sarà mantenuta nella relativa voce del passivo.

Si fa peraltro presente che, in connessione con l'aumento gratuito del capitale sociale, occorrerà procedere alle conseguenti modifiche dello Statuto sociale.

All'art. 6, comma 1, dovranno essere indicati il nuovo capitale sociale ed il valore nominale unitario delle azioni nelle quali esso è suddiviso. Lo stesso comma indicherà il numero puntuale delle azioni ordinarie SANPAOLO IMI, quale determinato all'esito dell'esercizio dei già cennati diritti di sottoscrizione.

All'art. 6, comma 6, dovrà essere ricalcolato, sulla base del nuovo valore nominale delle azioni, l'aumento di capitale realizzabile a seguito delle delibere consiliari assunte il 17 dicembre 2002 ed il 14 novembre 2005 in esecuzione della delega conferita ex art. 2443 C.C. dall'Assemblea del 30 aprile 2002. Con l'occasione, viene espunto il riferimento alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2001, in quanto il relativo piano di azionariato è giunto a scadenza nel marzo del corrente anno.

Signori Azionisti,
se concordate con la proposta sopra illustrata, Vi proponiamo di:

1. aumentare il capitale sociale a titolo gratuito per un importo sino a massimi euro 168.418.756,02, mediante imputazione a capitale, ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile e dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 38/2005, della Riserva da valutazione costituita ai sensi di detta ultima disposizione, di pari importo;
2. approvare che detto aumento si realizzi mediante aumento del valore nominale delle azioni, che sarà fissato in base al rapporto tra (i) la somma del capitale sociale e della Riserva da valutazione e (ii) il numero delle azioni in cui detto capitale è suddiviso. Ciò fermo restando che dovrà farsi riferimento, per ogni componente del rapporto, ai dati disponibili al momento della delibera assembleare e il risultato del rapporto sarà arrotondato, per difetto, al secondo decimale. Resta altresì fermo che la quota parte della Riserva da valutazione eventualmente non utilizzata ai fini dell'aumento di capitale sarà mantenuta nella relativa voce del passivo;
3. modificare conseguentemente le deliberazioni di aumento del capitale sociale assunte dal Consiglio di Amministrazione il 17 dicembre 2002 ed il 14 novembre 2005;
4. modificare l'art. 6 dello Statuto sociale come segue:

Testo vigente

ARTICOLO 6

- 6.1 Il capitale sociale è di Euro 5.239.223.740,80 interamente versato, diviso in n. 1.586.967.318 azioni ordinarie nominative e n. 284.184.018 azioni privilegiate nominative del valore nominale unitario di Euro 2,80. Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse.
- 6.2 Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.
- 6.3 Le azioni privilegiate sono accentrate in uno o più depositi amministrati presso la Società e la Società è l'unico depositario autorizzato. L'alienazione delle azioni privilegiate è comunicata senza indugio alla Società dall'azionista venditore e determina l'automatica conversione alla pari delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, salvo il caso in cui sia disposta a favore di soggetto che ne possieda interamente il capitale. In data 1° luglio 2012 le azioni privilegiate saranno convertite, alla pari, in azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione in tale momento.
- 6.4 In caso di aumento di capitale a pagamento, per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, i possessori di

Testo proposto

ARTICOLO 6

- 6.1 Il capitale sociale è di Euro [*] interamente versato, diviso in n. [*] azioni ordinarie nominative e n. 284.184.018 azioni privilegiate nominative del valore nominale unitario di Euro [*]. Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse.
- 6.2 Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.
- 6.3 Le azioni privilegiate sono accentrate in uno o più depositi amministrati presso la Società e la Società è l'unico depositario autorizzato. L'alienazione delle azioni privilegiate è comunicata senza indugio alla Società dall'azionista venditore e determina l'automatica conversione alla pari delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, salvo il caso in cui sia disposta a favore di soggetto che ne possieda interamente il capitale. In data 1° luglio 2012 le azioni privilegiate saranno convertite, alla pari, in azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione in tale momento.
- 6.4 In caso di aumento di capitale a pagamento, per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, i possessori di

azioni privilegiate hanno diritto di opzione su azioni privilegiate aventi le medesime caratteristiche, ovvero, in mancanza o per la differenza, nell'ordine, su azioni privilegiate aventi caratteristiche diverse, su azioni di risparmio ovvero su azioni ordinarie.

- 6.5 Ai sensi della delega conferita dall'Assemblea il 30 aprile 2002, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più volte, per un ammontare massimo di nominali Euro 51.440.648,00 (cinquantunomilioniquattrocentoquaranta-milaseicentoquarantotto) mediante l'emissione di azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione, ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, c.c. e dell'articolo 134 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, a dipendenti della Società o anche a dipendenti di società controllate ai sensi dell'articolo 2359 c.c. partecipanti ai piani di incentivazione azionaria approvati dal Consiglio medesimo. La predetta facoltà potrà essere esercitata entro il 27 aprile 2007.
- 6.6 A seguito delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2001, a valere sulla delega attribuita dall'Assemblea il 31 luglio 1998, nonchè in data 17 dicembre 2002 e in data 14 novembre 2005, a valere sulla delega attribuita dall'Assemblea il 30 aprile 2002, il capitale sociale potrà aumentare per un ammontare massimo di nominali Euro 40.447.400,00 (quarantamilioniquattrocentoquarantasettemilaquattrocento).

azioni privilegiate hanno diritto di opzione su azioni privilegiate aventi le medesime caratteristiche, ovvero, in mancanza o per la differenza, nell'ordine, su azioni privilegiate aventi caratteristiche diverse, su azioni di risparmio ovvero su azioni ordinarie.

- 6.5 Ai sensi della delega conferita dall'Assemblea il 30 aprile 2002, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più volte, per un ammontare massimo di nominali Euro 51.440.648,00 (cinquantunomilioniquattrocentoquaranta-milaseicentoquarantotto) mediante l'emissione di azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione, ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, c.c. e dell'articolo 134 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, a dipendenti della Società o anche a dipendenti di società controllate ai sensi dell'articolo 2359 c.c. partecipanti ai piani di incentivazione azionaria approvati dal Consiglio medesimo. La predetta facoltà potrà essere esercitata entro il 27 aprile 2007.
- 6.6 A seguito delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2002 e in data 14 novembre 2005, a valere sulla delega di cui al comma precedente, e dall'Assemblea in data [**] aprile 2006, il capitale sociale potrà aumentare per un ammontare massimo di nominali Euro [***].

[*] I relativi dati saranno calcolati sulla base del capitale sociale e del numero di azioni ordinarie esistenti alla data della delibera assembleare.

[**] Data dell'assemblea straordinaria

[***] Tale dato sarà ricalcolato sulla base del nuovo valore nominale delle azioni.

Con delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato di tutti i poteri per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dall'Autorità di Vigilanza.

Torino, 28 febbraio 2006

Il Consiglio di Amministrazione

Informazioni per l'investitore

Eventuali informazioni sul Gruppo SANPAOLO IMI possono essere richieste al seguente indirizzo:

SANPAOLO IMI S.p.A.
Investor Relations
Piazza San Carlo 156
10121 Torino

Tel.: +39-011-555-3590
Fax: +39-011-555-2989
E-mail: investor.relations@sanpaoloimi.com
Internet: <http://www.grupposanpaoloimi.com>

